



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
CAMPUS DEI LICEI "Massimiliano Ramadù"

Via Rimini, 1, 04012 CISTERNA DI LATINA (LT)
c. m. LTIS00100R – Codice Univoco Ufficio UFAC4D - c. f. 91004900592
www.iiscisterna.gov.it ✉ LTIS00100R@istruzione.it - LTIS00100R@pec.istruzione.it.



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio scolastico di riferimento 2016-2019

Elaborato dal Collegio Docenti

Approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.ro 9 del 14 gennaio 2016

Polo Liceale: Via Rimini n. 1
04012 Cisterna di Latina
Tel. 06.96873133 – fax 06.96021356

Polo Tecnico: Via Einaudi, 11
04012 Cisterna di Latina
Tel. 06.9699163 – fax 06.9698038

SOMMARIO

1. Sezione I: Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa.....	5
1.1 L’elaborazione del PTOF e le priorità dell’offerta formativa nel prossimo triennio.....	5
1.2 Il contesto.....	7
1.3 Vision e mission della scuola	8
1.4 I Fondamenti del Campus dei Licei.....	8
1.5 La dimensione europea del Piano triennale dell’offerta formativa	10
1.6 Quadro di riferimento comune europeo.....	11
1.7 Primo biennio della scuola superiore e adempimento dell’obbligo di istruzione	11
2. Sezione II: Sedi, ambiente e risorse disponibili	13
3. Sezione III Priorità, traguardi, aree e obiettivi di processo	15
3.1 Priorità individuate nel RAV e oggetto del Piano di Miglioramento.....	15
3.2 Le altre Priorità	17
4. Sezione IV: Curricolo di Istituto	17
4.1 I Licei: profilo culturale, educativo e professionale.....	17
4.1.1 Liceo Scientifico.....	18
4.1.2 Liceo Classico.....	22
4.1.3 Liceo Linguistico.	29
4.2 Gli Istituti Tecnici:	34
4.2.1 Istituto Tecnico Economico: profilo culturale, struttura e risultati di apprendimento del percorso Amministrazione, Finanza e Marketing.....	34
4.2.2 Istituto Tecnico Tecnologico.....	45
4.3 Alunni con Bisogni Educativi Speciali.....	64
4.3.1 ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA AI SENSI DELLA L.104/92	65
4.3.2 ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL’APPRENDIMENTO CERTIFICATI Ai SENSI DELLA L. 170/201067	
4.3.3 ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI	67

4.4 Alternanza Scuola Lavoro	69
5. Sezione V: La Valutazione	72
5.1 I tempi e il numero di verifiche previste	73
5.2 Indicatori della valutazione	74
5.3 Credito scolastico e formativo	77
5.3.1 Credito Scolastico	78
5.3.2 Credito Formativo	78
5.4 La valutazione della condotta	80
5.4.1 Criteri per l’assegnazione del voto di condotta.....	80
5.4.2 Indicatori	81
5.5 Il limite minimo di presenza per la validità dell’anno scolastico	83
5.6 Criteri per la valutazione finale	85
5.6.1 Criteri di non ammissione	85
5.6.2 Sospensione del giudizio e comunicazione alle famiglie.....	86
6. Sezione VI: La progettazione Extracurriculare	87
7. Sezione VII: L’organizzazione della scuola	91
7.1 .Reti di scuole, convenzioni e collaborazioni	93
7.2 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro	95
8. Sezione VIII: Fabbisogno di personale	96
8.1 Organico a.s. 2015-2016	96
8.2 Fabbisogno personale A.S. 2016-2017	98
8.3 Fabbisogno posti potenziamento	100
9. ALLEGATI	102
9.1 Atto di indirizzo del Dirigente scolastico	102
9.2 Piano di Miglioramento	107
9.2.1 La fase del Plan.....	107

9.2.2 Le azioni, i risultati e il monitoraggio.	111
9.2.3 Budget complessivo	134
9.2.4 Appendice.....	134
9.3 Protocollo di accoglienza.....	137
9.4 Piano triennale di intervento dell'animatore digitale per il PNSD	145

1. Sezione I: Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

1.1 L'elaborazione del PTOF e le priorità dell'offerta formativa nel prossimo triennio

Con il presente Piano, l'Istituto propone, per il prossimo triennio, un'offerta formativa che, valorizzando il patrimonio - in termini di identità culturale e progettuale - maturato dalla scuola negli anni pregressi, risponda alle mutate esigenze locali e globali nel rispetto degli esiti del RAV, del nuovo quadro normativo di riferimento e degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico nell'atto del 7 Ottobre 2015.

Il processo di autovalutazione di istituto, le nuove opportunità che la legge 107/2015 offre alla scuola italiana e le indicazioni emerse nei tavoli di confronto con gli stakeholder, appositamente convocati, hanno consentito di elaborare un'offerta formativa coerente con i profili educativi, culturali e professionali di tutti gli indirizzi e articolazioni di studio presenti all'interno dell'Istituto, rispondente alle mutate esigenze culturali, sociali e produttive e soprattutto rispettosa delle attitudini, capacità, interessi e aspirazioni dello studente attraverso la pluralità, l'opzionalità e il potenziamento degli insegnamenti che la scuola intende mettere a disposizione dell'utenza e del territorio.

Da sempre il Campus dei Licei ha accolto la sfida della costruzione dell'Europa dell'istruzione, valorizzando la diversità e il pluralismo delle esperienze e promuovendo negli studenti il "comune sentire europeo". Si è fortemente impegnato, attesa anche la presenza al suo interno del Liceo Linguistico Sezione Esabac e dell'articolazione RIM del Tecnico Economico, nella realizzazione di uno spazio europeo dell'istruzione e della formazione nella consapevolezza del ruolo determinante del sistema di istruzione per il progresso civile, democratico ed economico delle giovani generazioni.

Gli studenti diplomati dalle Scuole secondarie di Cisterna, dal 2012 al 2013 racchiuse in un unico istituto superiore, in numero consistente hanno privilegiato e privilegiano percorsi di laurea scientifici e in numero apprezzabile, conseguito il diploma di laurea, lavorano in contesti e in attività di ricerca in ambito scientifico anche nelle Università estere (Cambridge, Parigi, New York), confermando la validità dell'offerta formativa dell'Istituto incentrata sull'approfondimento dei saperi scientifici e sull'internazionalizzazione degli studi. I diplomati degli indirizzi tecnici proseguono gli studi nelle facoltà di economia, giurisprudenza, ingegneria e buona parte di loro trova occupazione immediata nei settori del made in Italy.

Tutto ciò è stato reso possibile grazie ad un'offerta formativa incentrata su ambienti aperti di apprendimento, rapporti costanti con il mondo del lavoro e della ricerca, opportunità di mobilità e scambi, intensificazione dell'apprendimento delle lingue straniere e approfondimento degli studi scientifici, tecnici e giuridici.

L'offerta formativa elaborata, oltre ai risultati a distanza dei diplomati, ha tenuto in debita considerazione le richieste degli stakeholder.

All'Istituto è stato chiesto di

- intensificare lo studio delle lingue comunitarie, soprattutto della lingua inglese in ambito scientifico, economico, tecnologico e meccanico (richiesta delle famiglie)
- assicurare rapporti continuativi con gli Istituti Comprensivi del Comune di Cisterna (richiesta delle famiglie)
- promuovere il sapere scientifico, tecnologico e umanistico (richiesta del mondo della ricerca e del lavoro)
- favorire l'acquisizione delle competenze trasversali e di cittadinanza europea (richiesta del mondo del lavoro)

Di conseguenza, nel rispetto del profilo culturale e dei risultati di apprendimento di ciascuno dei percorsi di studio presenti nell'Istituto, sono state individuate le seguenti **priorità**:

1. Miglioramento degli esiti delle prove Invalsi degli studenti
2. Riduzione della varianza tra le classi
3. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e diffusione della cultura scientifica e tecnologica
4. Potenziamento delle competenze linguistiche con specifico riferimento alle lingue comunitarie e all'internazionalizzazione degli studi
5. Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
6. Sviluppo delle competenze digitali e potenziamento delle metodologie laboratoriali

ed è stata elaborata una **progettualità**

- in linea con i quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico e storico-sociale) ai quali i saperi e le competenze sono riferiti e diretta a migliorare gli esiti INVALSI per il primo biennio
- finalizzata ad approfondire, potenziare e arricchire il sapere scientifico, tecnologico, la conoscenza umanistica e delle lingue comunitarie, giuridico-economico nel secondo biennio e nell'ultimo anno in ciascuno degli indirizzi di studio attivi
- intesa a favorire l'inclusione, la prosecuzione degli studi, l'inserimento lavorativo, l'autoimprenditorialità, la cooperazione internazionale
- attuativa di iniziative educative e culturali di interesse territoriale.

L'Istituto, sulla base della pregressa esperienza, continuerà a concentrare l'impegno sull'azione didattica perché in essa si concretizza la qualità del servizio e opererà per la didattica flessibile che garantisce il successo formativo degli studenti e valorizza meriti ed eccellenze. L'apertura dell'Istituto all'innovazione metodologica e curricolare è derivata anche dall'aver attuato in passato la sperimentazione Brocca per il Liceo Scientifico e per aver attivato al suo interno, nell'a.s. 2010- 2011, il primo Liceo Linguistico della provincia Sezione Esabac, nonché per aver attuato nei percorsi del Liceo scientifico, negli ultimi anni, potenziamenti di matematica e scienze naturali che hanno orientato gli studenti a scelte universitarie consapevoli.

Sulla base della criticità emerse nel rapporto di Autovalutazione è stato predisposto il Piano di miglioramento per gli studenti del primo biennio.

Per il secondo biennio e per l'ultimo anno dei diversi indirizzi di studio, tenuto conto del riordino degli Istituti Tecnici (DPR 88/2010) e della revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei (DPR 89/2010), è stata ravvisata l'opportunità di non intervenire sui quadri orari dei singoli indirizzi bensì di introdurre il potenziamento di alcuni insegnamenti obbligatori e attivarne di opzionali per diversificare e personalizzare i piani di studio, curvando il curriculum in modo da renderlo più rispondente alle esigenze e alle attese dei mutati contesti sociale, culturale ed economico.

Nel Piano le scelte metodologiche sono state individuate per la progettualità concernente il primo biennio negli obiettivi di processo descritti nella sezione 5 del RAV e per il secondo biennio e ultimo anno compiute sulla base delle dotazioni strutturali (laboratori/ambienti di apprendimento disponibili all'interno della scuola e nel contesto territoriale), delle convenzioni in essere e a stipularsi con i soggetti esterni coinvolti nel raggiungimento delle finalità istituzionali.

Dalla prevista progettualità curricolare, extracurricolare e educativa, consegnerà l'aumento del tempo scuola e la necessità di un organico dell'autonomia adeguato all'attuazione dell'offerta formativa elaborata.

Il piano, approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14 Gennaio 2016, relativamente alla richiesta di organico, sarà sottoposto alla verifica di compatibilità dell'USR e dalla concreta destinazione all'istituto delle risorse umane richieste ne consegnerà l'effettiva attuazione.

1.2 Il contesto

Lo status socio-economico delle famiglie degli studenti che frequentano l'Istituto, descritto in dettaglio nel RAV, è medio-basso in riferimento all'indice ESCS.

A causa delle crescenti difficoltà economiche, dovute allo stato di disoccupazione di uno o di entrambi i genitori e alla saltuarietà degli impieghi, negli ultimi anni il contributo delle famiglie alla scuola per il miglioramento dell'offerta formativa si è sensibilmente ridotto.

Il territorio e le zone limitrofe non offrono ai giovani spazi e luoghi di aggregazione, di crescita culturale e di confronto.

Tutto ciò ha forte incidenza sugli esiti di apprendimento e compromette l'arricchimento dei curriculum personali degli studenti. La scuola, di conseguenza, è sempre più impegnata a cercare soluzioni che assicurino il successo scolastico di tutti e l'acquisizione, da parte soprattutto degli studenti più motivati e meritevoli, di crediti formativi, intervenendo sulle modalità di esercizio dell'azione didattica e sull'organizzazione complessiva del servizio di istruzione.

La '*crescita*' del Campus dei Licei Massimiliano Ramadù, unico istituto di istruzione superiore presente nel Comune di Cisterna, in termini di azioni, attività, iniziative didattiche e culturali aperte al territorio, può realmente determinare la crescita del territorio.

1.3 Vision e mission della scuola

Dalla lettura e analisi del contesto territoriale, il Dirigente Scolastico, attraverso la stesura dell'atto di indirizzo, e gli organi collegiali della Scuola, chiamati alla elaborazione e approvazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, hanno individuato la **vision** dell'Istituto:

rendere il Campus dei Licei Massimiliano Ramadù luogo di innovazione culturale, didattica e metodologica e centro di aggregazione e di convivenza democratica per i giovani e le famiglie del territorio.

Di conseguenza la **mission** consisterà nella predisposizione di *attività e azioni* finalizzate alla diffusione della cultura *scientifica, tecnologica, linguistica e giuridico-economica, all'inclusione, all'orientamento, all'apprendimento permanente*, assicurando agli studenti pari opportunità di successo scolastico attraverso la valorizzazione delle diversità, il pluralismo delle idee e delle esperienze e il lavoro in team degli operatori scolastici.

1.4 I Fondamenti del Campus dei Licei

L'I.I.S. Campus dei Licei "Massimiliano Ramadù" propone un piano dell'Offerta Formativa in grado di :

- costruire l'identità e l'immagine dell'Istituto nel rispetto della peculiarità dei vari indirizzi
- adeguare le finalità educative alle nuove realtà locali, nazionali, europee, internazionali
- avere strumenti idonei a gestire la crescente complessità del sistema formativo;
- adeguare la proposta culturale alle mutate esigenze dell'utenza;
- garantire informazione e far assumere responsabilità agli operatori del settore;
- definire e delimitare le aree di competenza della scuola e dei suoi operatori;
- definire le linee operative e i selettori culturali del Campus;
- dare visibilità alle attività e alla pluralità delle offerte messe in campo.

Presupposti per il conseguimento degli obiettivi indicati sono la flessibilità, la responsabilità e l'integrazione.

La flessibilità perché consente di compiere scelte metodologiche innovative e, all'occorrenza, individualizzate e personalizzate.

La responsabilità perché rende corretta ed efficace ogni decisione e azione in ambito scolastico.

L'integrazione perché è il risultato del confronto costante della scuola con il territorio in senso lato, le altre agenzie educative, le culture, i bisogni formativi, le risorse disponibili.

La normativa sull'autonomia scolastica ha previsto a partire dal 2000 l'attuazione di un modello di scuola che operi in stretta sinergia con il territorio di riferimento. Motore di crescita educativa, formativa e professionale, la scuola contribuisce in maniera significativa allo sviluppo sociale e locale. L'analisi e lo studio del territorio sono, infatti, preliminari alla programmazione e attuazione di azioni e pratiche educative.

Conoscere il territorio significa saper leggere ed utilizzare concretamente le sue risorse per rispondere con efficacia alle sue richieste ed ai suoi bisogni.

L'impianto educativo e culturale del Campus dei Licei è definito dalle seguenti dimensioni:

L'impegno a favore della persona.

Quest'assunto si esplicita nell'attenzione prestata dalla scuola alla specificità di ognuno, alla storia personale, al retroterra familiare e sociale, all'identità culturale, religiosa, politica, al portato delle diversità di provenienza geografica, apprezzando il contributo che le differenze recano al contesto scolastico ed alla dinamica delle pratiche educative.

In questo ambito trova spazio, in particolare, l'impegno per l'accoglienza delle prime classi, lo sforzo per l'individualizzazione del rapporto didattico, l'attenzione verso l'orientamento agli studi e alla professionalità, le iniziative a favore dell'integrazione e al sostegno degli alunni in difficoltà, l'educazione alla salute, all'ambiente, la definizione di regole per le attività scolastiche, la valorizzazione della responsabilità personale. In tale quadro è fondamentale mantenere e allargare lo spettro delle attività integrative, garantendo momenti di apertura dei locali e di fruizione delle strutture, valorizzando il ruolo della scuola come luogo di ritrovo e di aggregazione per i giovani e di riferimento culturale per il territorio.

L'educazione alla democrazia.

L'Istituto intende porsi come esperienza omogenea e coerente rispetto all'organizzazione democratica della società e ispirarsi al principio di partecipazione e di assunzione di responsabilità di ciascuno nei confronti di tutti.

Contestualmente la scuola si pone come garanzia di uguaglianza di opportunità, senza velleità egualitaristiche né tentazioni elitarie.

La vita della scuola si caratterizza per la vivacità e il pluralismo delle opinioni, che si manifesta sia nello specifico della didattica sia nelle diverse iniziative della comunità scolastica. L'ispirazione democratica del Liceo tende a dar massimo spazio alle forme di partecipazione responsabile dei giovani agli organi collegiali, alle forme di vita associativa, a tematiche ispirate alla realtà contemporanea.

I percorsi scolastici favoriscono l'acquisizione di conoscenze, di competenze, di capacità critiche e di un metodo di lavoro 'per soluzione di problemi'.

La formazione culturale.

I percorsi scolastici favoriscono l'acquisizione di conoscenze, di competenze, di capacità critiche e di un metodo di lavoro 'per soluzione di problemi'.

La funzione della scuola, come luogo di formazione culturale che ha come fine la preparazione a studi successivi e la definizione di profili e aspirazioni professionali, si realizza attraverso:

- il puntuale rispetto dei programmi d'insegnamento, attuati con il ricorso a moderni strumenti didattici, la presenza in Istituto di una pluralità di percorsi, di indirizzi e di articolazioni, lo svolgimento di attività integrative;

- una specifica azione di orientamento attuata in base alla specificità di ogni indirizzo di studio, attraverso la collaborazione con Enti, Università, Agenzie, figure professionali;
- la costruzione di una rete di relazioni fra scuole e territorio allo scopo di operare scambi di esperienze, di opportunità, di materiale tecnico, di elaborazioni didattiche.

1.5 La dimensione europea del Piano triennale dell'offerta formativa

Il Consiglio Europeo di Lisbona del 2000 ha segnato l'avvio verso una più profonda consapevolezza della centralità dell'educazione, della formazione e del valore della cooperazione per una scuola di "qualità". Lo sviluppo di una società della conoscenza e la dimensione europea dell'educazione, considerano di fatto essenziale la valorizzazione della diversità e del pluralismo delle esperienze, promuovendo così nei giovani il senso dell'identità, dei valori dello spazio europeo o, tout court, un "comune sentire europeo". La scuola è tenuta ad accogliere la sfida, impegnandosi per la costruzione dell'Europa dell'Istruzione.

Per raggiungere questo traguardo, essa è fortemente impegnata a promuovere la realizzazione di **uno spazio europeo dell'istruzione e della formazione**, nella consapevolezza del ruolo determinante dei sistemi educativi per il progresso civile, democratico ed economico dei suoi cittadini.

L' Istituto, in linea con gli orientamenti europei, promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita, assicurando a tutti pari opportunità per raggiungere elevati livelli culturali, per sviluppare capacità e competenze e pertanto:

- Crea un ambiente aperto di apprendimento
- Rende l'apprendimento più attraente
- Rafforza i legami con il mondo del lavoro e della ricerca e con la società in genere
- Sviluppa lo spirito imprenditoriale
- Aumenta la mobilità e gli scambi
- Promuove l'apprendimento delle lingue straniere

1.6 Quadro di riferimento comune europeo

Il "Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche", (European Qualification Framework) stabilito a Lisbona nel marzo del 2000 costituisce un confronto tra esiti di apprendimento, titoli e qualifiche rilasciati dai diversi Paesi europei e rappresenta il punto di partenza per la definizione delle competenze chiave.

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente, indicate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006, sono definite a livello europeo come combinazioni di conoscenze, abilità, atteggiamenti appropriati al contesto e finalizzati alla realizzazione personale, all'esercizio consapevole della cittadinanza, alla coesione sociale, all'occupabilità.

Si tratta di otto competenze di base riferite ai quattro assi: asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico-tecnologico e asse storico-sociale :

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Le otto competenze sono di fatto pietre angolari del sistema educativo finalizzato allo sviluppo di una cittadinanza attiva nella società della conoscenza e, anche se alcune di esse vanno considerate nella loro sovrapponibilità e correlazione, tutte sono funzionali all'acquisizione delle conoscenze, abilità e delle competenze. Il loro fine comune è l'apprendimento "globale" nel quale, convergono parimenti i valori strutturali del pensiero critico, della creatività, dello spirito di iniziativa e di potere decisionale, nella consapevolezza di una sana gestione dei sentimenti personali.

1.7 Primo biennio della scuola superiore e adempimento dell'obbligo di istruzione

Dall'anno scolastico 2007-2008 l'obbligo di istruzione è stato elevato a dieci anni, si conclude pertanto al termine del primo biennio delle scuole superiori.

I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti a quattro assi culturali e, integrandosi tra loro, consentono la costruzione di percorsi di apprendimento diretti all'acquisizione delle competenze chiave: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Le competenze chiave costituiscono la base per l'apprendimento permanente anche ai fini della futura vita lavorativa.

COMPETENZE DI BASE	
<u>Asse dei Linguaggi</u>	
<u>Lingua italiana</u>	
✓	Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
✓	Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi
✓	Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
✓	Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi
<u>Prima Lingua straniera</u>	
✓	Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi
<u>Altri Linguaggi</u>	
✓	Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
✓	Utilizzare e produrre testi multimediali
<u>Asse matematico</u>	
✓	Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
✓	Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
✓	Individuare le strategie appropriate per le soluzioni di problemi
✓	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
<u>Asse scientifico -tecnologico</u>	
✓	Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e antropica e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
✓	Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
✓	Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
<u>Asse storico sociale</u>	
✓	Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
✓	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondata sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
✓	Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

Allo studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, la scuola certifica i livelli di competenza raggiunti nei quattro assi: dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale

La certificazione dei livelli di competenza raggiunti viene rilasciata a richiesta dello studente interessato. Per quanti abbiano compiuto il diciottesimo anno di età è rilasciata d'ufficio.

Il modello ministeriale presenta, per ogni competenza, tre livelli di certificazione, in linea a quanto indicato nel Quadro di riferimento linguistico europeo:

- Livello base
- Livello intermedio
- Livello avanzato

Accanto alla pagella dei voti, la certificazione delle competenze rappresenta in definitiva uno strumento più trasversale e interdisciplinare, teso a favorire innanzitutto l'autovalutazione dello studente.

L'assolvimento dell'obbligo di istruzione non ha carattere di terminalità del percorso di studi iniziato.

2. Sezione II: Sedi, ambiente e risorse disponibili

Le caratteristiche delle due sedi scolastiche, degli ambienti di apprendimento, la dotazione in termini di risorse umane e strumentali sono stati trattati nelle rispettive sezioni del RAV, pubblicato sul sito della scuola e sul portale Scuola in Chiaro.

Per completezza del presente piano si propone al riguardo una scheda di sintesi che include anche gli indirizzi di studio attivi.

I.I.S. Campus dei Licei Massimiliano Ramadù Sede legale Via Rimini, 1 Cisterna di Latina		
Sede di via Rimini (Polo Liceale):		
classi del Liceo e classi del primo biennio dell’Istituto Tecnico Economico		
e di via Einaudi (Polo Tecnico):		
classi dell’Istituto Tecnico Tecnologico e del Triennio dell’Istituto Tecnico Economico		
Indirizzi di studio		
Liceo	Istituto Tecnico Economico	Istituto Tecnico Tecnologico
Liceo Scientifico Liceo Classico Liceo Linguistico con Sezione Esabac	<u>Indirizzo</u> Amministrazione Finanze e marketing (AFM) <u>Articolazioni</u> AFM Sistemi Informativi Aziendali Relazioni Internazionali per il Marketing	<u>Indirizzo</u> Meccanica meccatronica ed Energia <u>Articolazione</u> Meccanica <u>Indirizzo</u> Informatica e Telecomunicazioni <u>Articolazioni</u> Informatica Telecomunicazioni
33 classi	14 classi	15 classi
638 alunni	215 alunni	242 alunni
Ambienti di apprendimento		
<u>Liceo</u> tutte le aule dotate di LIM Laboratorio di Chimica Laboratorio Multimediale Laboratorio di Fisica Laboratorio di informatica in allestimento 2 Aule di Disegno Aula Video	<u>Istituto tecnico Economico</u> Laboratorio di Chimica Laboratorio di Fisica Laboratorio di Economia Aziendale con LIM 2 Laboratori di Informatica (di cui uno accreditato come ECDL Test Center)	<u>Istituto Tecnico Tecnologico:</u> Laboratorio di Chimica Laboratorio di Fisica Laboratorio di Informatica (in corso di accreditamento Local Academy Cisco) Laboratorio di Meccanica e Sistemi Laboratorio di Autocad Laboratorio Tecnologia Laboratorio di telecomunicazioni Aula di Disegno con LIM
Auditorium Palestra Rete LAN-WIFI Biblioteca	Due Aule Video Rete LAN- WIFI Biblioteca Palestra, campi sportivi e spazi esterni	
Servizi		
Liceo Bar Parcheggio antistante la scuola	ITE e ITT Distributori automatici Distribuzione merende Parcheggio interno e antistante la scuola	

3. Sezione III Priorità, traguardi, aree e obiettivi di processo

In considerazione delle opportunità e dei vincoli evidenziati nel RAV, degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali e degli obiettivi formativi indicati nel comma 7 della legge 107/2015 lettere da a) a s) sono state individuate, per il prossimo triennio, le **priorità** di seguito indicate:

3.1 Priorità individuate nel RAV e oggetto del Piano di Miglioramento

- Riduzione della percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi per le classi del primo biennio del Tecnico (economico e tecnologico)
- Riduzione della varianza tra le classi del primo biennio per il Liceo

Relativamente a dette priorità è stato predisposto il Piano di Miglioramento allegato in appendice e del quale si riporta una sintesi.

Priorità e traguardi		
Priorità	Descrizione priorità	Descrizione traguardi
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi nelle classi del Polo Tecnico	Ridurre il gap tra la percentuale dell'Istituto e le percentuali nazionali del 3-8%
	Ridurre la varianza tra le classi del Liceo	Ridurre la varianza tra le classi del Liceo rispetto a quella nazionale del 4-8%
Area di processo	Descrizione obiettivi di processo	Azioni
1. Curricolo, progettazione e valutazione	1.1 Coordinamento dei docenti impegnati nelle attività del Piano di Miglioramento per garantire l'assunzione di una responsabilità diffusa e la condivisione di tutti gli obiettivi di processo individuati.	1.1.1 - Definizione delle modalità e degli strumenti comunicativi per condividere le responsabilità e gli obiettivi prefissati nel PdM
	1.2. Progettazione di percorsi disciplinari comuni in italiano e matematica basati su condivisione delle scelte metodologiche, delle prove da somministrare e delle griglie di valutazione da adottare	1.2.1. Individuazione di percorsi disciplinari comuni inerenti l'intero percorso formativo della lingua italiana nel biennio
		1.2.2. Individuazione di percorsi disciplinari comuni inerenti l'intero percorso formativo della matematica nel biennio
	1.3. Adozione delle scelte metodologiche condivise finalizzate ad un apprendimento per competenze	1.3.1 - Messa in pratica delle scelte metodologiche condivise finalizzate a favorire negli studenti un apprendimento per competenze
	1.4. Aggiornamento professionale dei docenti coinvolti nel Piano di Miglioramento	1.4.1 - Aggiornamento professionale sulla didattica per competenze
		1.4.2 - Conoscenza approfondita delle criticità emerse nelle prove Invalsi
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	2.1. Consapevolezza di dover investire su capitale intellettuale e risorse materiali per il conseguimento di priorità ritenute strategiche.	2.1.1 - Individuazione di risorse materiali per investire sul capitale intellettuale
	2.2 Selezione delle risorse professionali disponibili e creazione di un team competente da impegnare nella progettazione del curricolo finalizzato al conseguimento delle priorità indicate.	2.2.1 – Redazione di un archivio del capitale intellettuale presente in Istituto ed individualizzazione di ulteriori Risorse di capitale umano
	2.3 Pianificazione di percorsi di aggiornamento professionale in linea con la mission dell'istituto	2.3.1 - Pianificazione di percorsi professionali

3.2 Le altre Priorità

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziamento delle competenze linguistiche comunitarie con specifico riferimento alla lingua inglese
- Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale e potenziamento delle metodologie laboratoriali.

4. Sezione IV: Curricolo di Istituto

4.1 I Licei: profilo culturale, educativo e professionale

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 DPR 89/2010 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il percorso formativo dei licei consente il raggiungimento di risultati di apprendimento, in parte comune e in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale mira ad approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

4.1.1 Liceo Scientifico

Risultati di apprendimento

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 DPR 89/2010).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana (Allegato A al DPR 89/2010 PECUP Risultati di apprendimento del Liceo Scientifico).

QUADRO ORARIO

Discipline	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e Lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione o Att. alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
Totale ore annue	891	891	990	990	990

Potenziamenti previsti***Italiano e Matematica al primo biennio******Matematica, Fisica, Scienze Naturali al secondo biennio e ultimo anno***

Progettualità Curricolare

Per gli studenti del liceo scientifico si propone nell'intero percorso quinquennale la progettualità curricolare di cui alle seguenti schede.

Progetto comune a tutte le classi del biennio dell'Istituto <i>Palestra di matematica per il biennio</i> (nell'a.s. 2016-2017 il progetto viene proposto anche alle classi seconde)	
Priorità descritta nel RAV	Ridurre la varianza tra le classi
Traguardi di risultato	Ridurre la varianza tra le classi del 4-8% nell'arco del triennio Migliorare gli esiti delle competenze richieste dalla prove INVALSI Riduzione percentuale alunni con giudizio sospeso nella disciplina Solidità dei prerequisiti richiesti per il secondo biennio
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per classi aperte Programmare e svolgere prove comuni per classi parallele Adottare criteri uniformi di valutazione
Ambiente di apprendimento	Utilizzo Aule speciali, Laboratori, Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con i docenti di Matematica dei tre Istituti Comprensivi del territorio
Attività/Azioni previste	✓ Attività di problem posing e problem solving ed esercitazioni con discussioni di gruppo, finalizzate allo sviluppo delle capacità di rielaborazione e applicazione delle conoscenze acquisite, con ricaduta positiva per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle prove INVALSI. ✓ Preparazione alle competizioni di carattere locale, regionale o nazionale di matematica ✓ Uso di programmi informatici per l'elaborazione o la presentazione di risultati inerenti esperienze di carattere laboratoriale o acquisiti sul campo
Risorse umane	Un docente dell'organico potenziato A047
Indicatori	Prove comuni standardizzate-Prove INVALSI
Stati di avanzamento nel triennio	Riduzione varianza tra le classi di 1 punto percentuale dopo il primo anno, di un punto percentuale al secondo anno e di 2 punti percentuali al terzo anno Riduzione graduale numero alunni con giudizio sospeso nella disciplina

Progetto comune a tutte le classi del biennio dell'Istituto Italiano, che passione! (nell'a.s. 2016-2017 il progetto viene proposto anche alle classi seconde)	
Priorità descritta nel RAV Ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle classi stesse del Polo Liceale	
Traguardi di risultato	Ridurre la varianza tra le classi del 3-5% nell'arco del triennio Migliorare gli esiti delle competenze richieste dalle prove INVALSI Rafforzare i prerequisiti richiesti per il secondo biennio, potenziando le competenze lessicali e le abilità di scrittura
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per classi aperte Programmare e svolgere prove comuni per classi parallele Adottare criteri uniformi di valutazione
Ambiente di apprendimento	Utilizzo di Aule speciali e Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con i docenti di Italiano dei tre Istituti Comprensivi del territorio
Attività/Azioni previste	Giochi linguistici finalizzati all'arricchimento lessicale e al rafforzamento delle competenze morfosintattiche Laboratorio di scrittura sulle diverse tipologie testuali
Risorse umane	Un docente dell'organico potenziato (A051)
Indicatori	Prove comuni standardizzate- Prove INVALSI
Stati di avanzamento nel triennio	Progressiva riduzione della varianza interna e tra le classi, presumibilmente pari ad 1 punto percentuale annuo. Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI rispetto ai livelli regionali e nazionali

Progetto per le classi del triennio Metodi e modelli di matematica, fisica e scienze <i>(il progetto ha inizio dal 2016-2017 sulle classi terze)</i>	
Priorità lett. b) e i) co.7 art. 1 Legge 107/2015	Valorizzare e potenziare la competenza matematica e le competenze scientifiche anche attraverso attività e metodologie che, stimolando interesse e curiosità, promuovano e diffondano la cultura scientifico-tecnologica caratterizzante l'indirizzo
Traguardo di risultato	Migliorare gli esiti finali nelle discipline Migliorare gli esiti della seconda prova dell'esame di Stato Orientare alla scelta di Facoltà universitarie scientifiche
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo	Potenziamento
Ambiente di apprendimento	Utilizzo Aule speciali, Laboratori, Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con i Dipartimenti delle Facoltà Universitarie Scientifiche e con i centri di Ricerca
Attività/Azioni previste	✓ Esercitazioni e discussioni di gruppo finalizzate allo sviluppo e al consolidamento delle capacità di rielaborazione e applicazione delle conoscenze acquisite anche in contesti non noti. ✓ Preparazione alle competizioni di carattere locale, regionale e nazionale di matematica, fisica e scienze ✓ Esperienze di laboratorio sia in ambiente scolastico che presso laboratori di ricerca esterni, anche per periodi prolungati con validità di ASL ✓ Uscite didattiche sul territorio, con connesse attività di ASL, in collaborazione di Enti, Fondazioni, Laboratori di ricerca ✓ Uso di programmi informatici per l'elaborazione o la presentazione di risultati inerenti esperienze di carattere laboratoriale o acquisiti sul campo nell'ambito delle attività di A.S.L. ✓ Cicli di seminari di approfondimento inerenti tematiche preferibilmente legate alla presentazione degli sviluppi attuali delle discipline scientifiche ✓ Corsi di approfondimento rivolti alla preparazione per i test di ammissione alle Facoltà universitarie ad indirizzo scientifico
Risorse umane	Un docente dell'organico potenziato A049 e un docente A060
Indicatori	Esiti prove d'esame Numero studenti che scelgono facoltà universitarie scientifiche
Stati di avanzamento nel triennio e a conclusione del triennio	Riduzione percentuale alunni con giudizio sospeso nelle tre discipline (a.s. 2016-2017) Miglioramento esiti seconda prova d'esame a partire dagli Esami di Stato 2018-2019 per matematica e fisica Verifica numero studenti iscritti alle facoltà scientifiche a partire dall'a.a. 2019-2020.

4.1.2 Liceo Classico

Risultati di apprendimento

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della

tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 comma 1 DPR 89/2010).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica (Allegato A al DPR 89/2010 PECUP Risultati di apprendimento del Liceo Classico).

QUADRO ORARIO

Discipline	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e Lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Inglese	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica	4	4	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte*	1	1	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione o Att. alternativa	1	1	1	1	1
Discipline giuridico economiche**			2*	2*	1*
Totale ore settimanali	28	28	33	33	32
Totale ore annue	924	924	1089	1089	1056

Potenziamento di Italiano e Matematica.

***Introduzione Storia dell'Arte al primo biennio**

****Insegnamento opzionale che, una volta scelto farà parte del percorso dello studente e sarà inserito nel curriculum. di diritto ed economia politica**

Progettualità curricolare e insegnamenti opzionali

Per gli studenti del liceo classico si propone nell'intero percorso quinquennale la progettualità curricolare di cui alle seguenti schede.

Progetto comune a tutte le classi del biennio dell'Istituto Palestra di matematica per il biennio (nell'a.s. 2016-2017 il progetto viene proposto anche alle classi seconde)	
Priorità descritta nel RAV	Ridurre la varianza tra le classi
Traguardi di risultato	Ridurre la varianza tra le classi del 4-8% nell'arco del triennio Migliorare gli esiti delle competenze richieste dalla prove INVALSI Riduzione percentuale alunni con giudizio sospeso nella disciplina Solidità dei prerequisiti richiesti per il secondo biennio
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per classi aperte Programmare e svolgere prove comuni per classi parallele Adottare criteri uniformi di valutazione
Ambiente di apprendimento	Utilizzo Aule speciali, Laboratori, Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con i docenti di Matematica dei tre Istituti Comprensivi del territorio
Attività/Azioni previste	✓ Attività di problem posing e problem solving ed esercitazioni con discussioni di gruppo, finalizzate allo sviluppo delle capacità di rielaborazione e applicazione delle conoscenze acquisite, con ricaduta positiva per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle prove INVALSI. ✓ Preparazione alle competizioni di carattere locale, regionale o nazionale di matematica ✓ Uso di programmi informatici per l'elaborazione o la presentazione di risultati inerenti esperienze di carattere laboratoriale o acquisiti sul campo
Risorse umane	Un docente dell'organico potenziato A047
Indicatori	Prove comuni standardizzate-Prove INVALSI
Stati di avanzamento nel triennio	Riduzione varianza tra le classi di 1 punto percentuale dopo il primo anno, di un punto percentuale al secondo anno e di 2 punti percentuali al terzo anno Riduzione graduale numero alunni con giudizio sospeso nella disciplina

Progetto comune a tutte le classi del biennio dell'Istituto Italiano, che passione! (nell'a.s. 2016-2017 il progetto viene proposto anche alle classi seconde)	
Priorità descritta nel RAV	Ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle classi stesse del Polo Liceale
Traguardi di risultato	Ridurre la varianza tra le classi del 3-5% nell'arco del triennio Migliorare gli esiti delle competenze richieste dalle prove INVALSI Rafforzare i prerequisiti richiesti per il secondo biennio, potenziando le competenze lessicali e le abilità di scrittura
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per classi aperte Programmare e svolgere prove comuni per classi parallele Adottare criteri uniformi di valutazione
Ambiente di apprendimento	Utilizzo di Aule speciali e Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con i docenti di Italiano dei tre Istituti Comprensivi del territorio
Attività/Azioni previste	Giochi linguistici finalizzati all'arricchimento lessicale e al rafforzamento delle competenze morfosintattiche Laboratorio di scrittura sulle diverse tipologie testuali
Risorse umane	Un docente dell'organico potenziato (A051)
Indicatori	Prove comuni standardizzate- Prove INVALSI
Stati di avanzamento nel triennio	Progressiva riduzione della varianza interna e tra le classi, presumibilmente pari ad 1 punto percentuale annuo. Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI rispetto ai livelli regionali e nazionali

Primo Biennio	
Potenziamento Storia dell'arte	
Priorità lett. c) co.7 art. 1 Legge 107/2015	Potenziare le competenze di storia dell'arte anche attraverso attività e metodologie che, stimolando interesse e curiosità, promuovano e diffondano la cultura della tutela, conservazione e restauro del patrimonio artistico e architettonico
Traguardo di risultato	Anticipare l'apprendimento dei contenuti disciplinari, da curriculum previsti al III anno, per preparare gli studenti ai percorsi di ASL in siti, Musei, Archivi a partire dalla classe terza.
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Acquisizione prerequisiti formativi per attività di alternanza scuola-lavoro previsti al terzo anno. Ridurre il divario tra contenuti delle discipline curriculari Svolgimento al quinto anno dell'arte moderna
Ambiente di apprendimento	Utilizzo LIM, Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Collaborazione con il Mibact, con Dipartimenti dell'Università di Roma, con il Dipartimento di Archeologia dell'Università di Amsterdam
Attività/Azioni previste	Lezioni, seminari e uscite sul territorio.
Collocazione	1 ora in più a settimana in prima e seconda in orario antimeridiano
Risorse umane	Un docente dell'organico abilitato nella disciplina

Insegnamento opzionale: Diritto – Economia politica

L'insegnamento, scelto dallo studente, farà parte del suo percorso e sarà inserito nel curriculum.

Secondo biennio e ultimo anno Diritto – Economia politica	
Insegnamento opzionale co. 28 art. 1 Legge 107/2015	
Motivazione	Richiesta degli studenti, espressa anche negli anni precedenti.
Priorità Arricchimento e completamento delle conoscenze acquisite attraverso lo studio della Storia e della Filosofia, per analizzare i fenomeni storico-politici, sociali ed economici e leggere in modo critico la realtà attuale.	Arricchimento e completamento delle conoscenze acquisite attraverso lo studio della Storia e della Filosofia, per analizzare i fenomeni storico-politici, sociali ed economici e leggere in modo critico la realtà attuale. Promuovere la formazione del pensiero giuridico-politico
Area di processo	Obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Acquisire specifiche competenze sociali e civiche. Acquisire consapevolezza dell'Economia come scienza delle scelte responsabili e del Diritto come scienza delle regole. Acquisire consapevolezza del nesso tra mutamenti storico-sociali e evoluzione delle norme giuridiche. Cogliere il legame tra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche in ambito nazionale, europeo, globale. Acquisire competenze pratiche ed operative riguardanti la costruzione di dati rilevanti per l'analisi sociale e il loro trattamento.
	Progettazione e valutazione per competenze
Attività/Azioni previste	Lezioni Seminari di studio Partecipazione a Forum nazionali
Collocazione dell'insegnamento	2 ore settimanali nelle classi terza e quarta e 1 ora settimanale nella classe quinta in orario antimeridiano
Risorse umane	Docente dell'organico del potenziamento; classe di concorso A017/A019
Indicatori	Numero alunni che proseguono gli studi in ambito giuridico ed economici Impegno di cittadinanza attiva in ambito locale

Il coordinamento del progetto è affidato al docente coordinatore del Dipartimento di Discipline giuridico-economico-aziendali.

4.1.3 Liceo Linguistico.

Risultati di apprendimento

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1 DPR 89/2010)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali, utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

L’Inglese è la prima lingua comunitaria.

Sezione Esabac

Nel 2011, unico nella provincia di Latina, il liceo linguistico ha ottenuto l’attivazione della sezione ESABAC. Il corso di studi permette agli allievi di conseguire, al fine triennio, il doppio diploma di stato italo-francese. L’iniziativa si inserisce nel quadro della progettualità prevista dal Campus dei Licei in linea con i principi stabiliti dal Consiglio Europeo di Lisbona nel marzo del 2000. Nel percorso di studi viene proposto l’insegnamento di una disciplina non linguistica (Storia) in lingua francese e, ad integrazione del curriculum ministeriale ordinario, un programma di lingua e letteratura italiana e francese comparate con studio dei documenti in lingua originale. L’esame di Stato prevede una prova scritta aggiuntiva, superando il quale si consegue il diploma di stato francese e si può accedere alle Università della Francia.

QUADRO ORARIO

Discipline	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e Lett. Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e Cultura Inglese	4	4	3	3	3
Lingua e Cultura Francese	3	3	4	4	4
Lingua e Cultura Spagnola	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione-Att. Alternativa	1	1	1	1	1
Storia dell'Arte			2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30
Totale ore annue	891	891	990	990	990

Potenziamenti previsti***Italiano e matematica nel primo biennio******Lingue comunitarie nel secondo biennio e ultimo anno***

Per gli studenti del liceo linguistico si propone nell'intero percorso quinquennale la progettualità curricolare di cui alle seguenti schede.

Progetto comune a tutte le classi del biennio dell'Istituto <i>Palestra di matematica per il biennio</i> (nell'a.s. 2016-2017 il progetto viene proposto anche alle classi seconde)	
Priorità descritta nel RAV	Ridurre la varianza tra le classi
Traguardi di risultato	Ridurre la varianza tra le classi del 4-8% nell'arco del triennio Migliorare gli esiti delle competenze richieste dalla prove INVALSI Riduzione percentuale alunni con giudizio sospeso nella disciplina Solidità dei prerequisiti richiesti per il secondo biennio
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per classi aperte Programmare e svolgere prove comuni per classi parallele Adottare criteri uniformi di valutazione
Ambiente di apprendimento	Utilizzo Aule speciali, Laboratori, Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con i docenti di Matematica dei tre Istituti Comprensivi del territorio
Attività/Azioni previste	✓ Attività di problem posing e problem solving ed esercitazioni con discussioni di gruppo, finalizzate allo sviluppo delle capacità di rielaborazione e applicazione delle conoscenze acquisite, con ricaduta positiva per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle prove INVALSI. ✓ Preparazione alle competizioni di carattere locale, regionale o nazionale di matematica ✓ Uso di programmi informatici per l'elaborazione o la presentazione di risultati inerenti esperienze di carattere laboratoriale o acquisiti sul campo
Risorse umane	Un docente dell'organico potenziato A047
Indicatori	Prove comuni standardizzate-Prove INVALSI
Stati di avanzamento nel triennio	Riduzione varianza tra le classi di 1 punto percentuale dopo il primo anno, di un punto percentuale al secondo anno e di 2 punti percentuali al terzo anno Riduzione graduale numero alunni con giudizio sospeso nella disciplina

Progetto comune a tutte le classi del biennio dell'Istituto Italiano, che passione! (nell'a.s. 2016-2017 il progetto viene proposto anche alle classi seconde)	
Priorità descritta nel RAV	Ridurre la varianza tra le classi e all'interno delle classi stesse del Polo Liceale
Traguardi di risultato Ridurre la varianza tra le classi del 3-5% nell'arco del triennio	Ridurre la varianza tra le classi del 3-5% nell'arco del triennio Migliorare gli esiti delle competenze richieste dalle prove INVALSI Rafforzare i prerequisiti richiesti per il secondo biennio, potenziando le competenze lessicali e le abilità di scrittura
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per classi aperte Programmare e svolgere prove comuni per classi parallele Adottare criteri uniformi di valutazione
Ambiente di apprendimento	Utilizzo di Aule speciali e Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con i docenti di Italiano dei tre Istituti Comprensivi del territorio
Attività/Azioni previste	Giochi linguistici finalizzati all'arricchimento lessicale e al rafforzamento delle competenze morfosintattiche Laboratorio di scrittura sulle diverse tipologie testuali
Risorse umane	Un docente dell'organico potenziato (A051)
Indicatori	Prove comuni standardizzate- Prove INVALSI
Stati di avanzamento nel triennio	Progressiva riduzione della varianza interna e tra le classi, presumibilmente pari ad 1 punto percentuale annuo. Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI rispetto ai livelli regionali e nazionali

Progetto per le classi del triennio Potenziamento lingue comunitarie	
Priorità: Potenziamento competenze lingue comunitarie	
Motivazione della scelta: • realizzare la mission dell'Istituto, fortemente impegnato nella progettazione europea • rispondere concretamente agli imperativi dell'internazionalizzazione. • rispondere agli imperativi dell'Europa dell'istruzione. • soddisfare le richieste espresse delle famiglie	
Traguardi: Elevare gli esiti di apprendimento della lingua inglese, francese e spagnola con acquisizione della competenza linguistica nelle 3 lingue nel corso del biennio o entro il 1° anno del triennio, di livello B1 Conseguire nelle tre lingue una competenza linguistica di livello B2 in uscita dal Liceo	
Azioni: Le Certificazioni Linguistiche: Pet – First (Lingua Inglese) DELFI: livelli A2 - B1 e B2 DELE: livelli A2 - B1 e B2 Moduli di didattica funzionali al conseguimento delle competenze previste dalle Certificazioni Linguistiche.	Risultati attesi: Aumento del numero di studenti con certificazione linguistica. Aumento della percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello superiore nella scala di valutazione.
Risorse Umane: Docenti di Lingua Qualificati (Master in glottodidattica, n. attestati di partecipazione Percorsi di Formazione) Docenti madrelingua	
Area di processo	Obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di una progettazione della glottodidattica condivisa. Elaborazione di strumenti di monitoraggio e di valutazione condivisi.
Ambiente di apprendimento	Strutturazione del quadro orario in funzione degli interventi di consolidamento e di potenziamento da attuare. Laboratorio linguistico, stage all'estero, scambi culturali
Continuità e orientamento	Progettare percorsi di orientamento formativo a partire dal biennio Aiutare gli studenti a ragionare sulla scelta universitaria, tenendo conto delle effettive competenze acquisiti nel corso di studio.
Competenza chiave di cittadinanza europea	Acquisire una competenza linguistico-comunicativa nelle tre lingue comunitarie Promuovere lo spirito di imprenditorialità Promuovere un apprendimento per tutto l'arco della vita

4.2 Gli Istituti Tecnici:

l'identità

L'identità degli istituti tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea.

Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese

I percorsi degli istituti tecnici si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo.

L'area di istruzione generale fornisce ai giovani la preparazione di base.

Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive e idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

All'interno del Campus sono presenti l'Istituto tecnico settore Economico e l'Istituto Tecnico settore Tecnologico

4.2.1 Istituto Tecnico Economico: profilo culturale, struttura e risultati di apprendimento del percorso Amministrazione, Finanza e Marketing

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. L'Istituto Tecnico Economico prepara gli studenti ad affrontare e risolvere le problematiche gestionali, economico - aziendali, amministrativo - contabili relative alle imprese, in qualsiasi settore esse operino, siano esse pubbliche o private, di piccole, medie o grandi dimensioni.

Dopo un primo biennio comune e introduttivo gli studenti possono scegliere fra tre articolazioni, affrontando studi specialistici.

a) Amministrazione finanza e marketing (A.F.M.)

b) Sistemi Informativi Aziendali (S.I.A.)

c) Relazioni Internazionali per il Marketing (R.I.M.)

Al termine del corso di studi, lo studente è in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica

- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche , sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti
- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti

Articolazione Amministrazione Finanze e Marketing

Il Diplomato in “**Amministrazione, Finanza e Marketing**” ha competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

E' in grado di lavorare sia nell'ambito della comunicazione aziendale, grazie alla conoscenza di due lingue straniere e di adeguati strumenti tecnologici, che nell'ambito della gestione aziendale.

Al termine del percorso di studi egli è in grado di:

- utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- svolgere elaborazioni contabili in linea con i principi contabili nazionali ed internazionali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- leggere, redigere e interpretare i documenti contabili e finanziari aziendali;
- svolgere analisi di mercato e attività di marketing;
- collaborare alla organizzazione e al controllo dei processi gestionali;
- effettuare reporting su argomenti tecnici;
- utilizzare software applicativi per la gestione contabile e amministrativa

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	<u>Articolazione A.F.M.</u>				
	Amministrazione, Finanza e Marketing				
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua francese	3	3	3	3	3
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biol.)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	-
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia Politica			3	2	
Scienza delle Finanze			-	-	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32
TOTALE ORE ANNUE	1056	1056	1056	1056	1056

Potenziamenti previsti

Italiano e matematica nel primo biennio

Economia Aziendale nel secondo biennio e ultimo anno

Articolazione Servizi Informativi Aziendali

L'articolazione "**Sistemi Informativi Aziendali**" consente al diplomato di integrare le competenze proprie dell'articolazione A.F.M. con altre relative alla gestione del sistema informativo aziendale e alla valutazione, scelta e adattamento di software applicativi.

Le competenze del diplomato SIA sono molto richieste dalle aziende che, avvalendosi di questa figura professionale, riescono a velocizzare e rendere efficiente il sistema di archiviazione, l'organizzazione della comunicazione in rete e la sicurezza informatica.

In particolare egli al termine del percorso di studi è in grado di:

- Interpretare i diversi modelli aziendali, i processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
- Riconoscere e ricercare soluzioni efficaci rispetto al sistema aziendale in uso;
- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti tipologie di aziende;
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.
- Gestire la scelta dei software applicativi
- Gestire il sistema di archiviazione dei dati
- Gestire il problema della sicurezza informatica

QUADRO ORARIO

	Articolazione S.I.A.				
	Sistemi, Informativi Aziendali				
DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua francese	3	3	3	-	-
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biol.)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	4	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto			3	3	2
Economia Politica			3	2	
Scienza delle Finanze					3
Economia Aziendale	2	2	4	7	7
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Laboratorio Informatica e Ec. Aziendale			(3)	(3)	(3)
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32
TOTALE ORE ANNUE	1056	1056	1056	1056	1056

Potenziamenti previsti

Italiano e Matematica nel primo biennio

Economia Aziendale nel secondo biennio e ultimo anno

Articolazione Relazioni internazionali per il marketing

L'articolazione **Relazioni Internazionali per il marketing** consente al diplomato di integrare le competenze proprie dell'indirizzo A.F.M. con altre relative alla comunicazione aziendale e alla gestione dei rapporti aziendali nazionali ed internazionali anche con le differenti realtà geopolitiche. Lo studio di tre lingue straniere facilita l'inserimento in organizzazioni che operano a livello internazionale.

Al termine del corso di studi il diplomato è in grado di:

- comunicare in tre lingue straniere anche su contenuti tecnici
- comunicare con linguaggi appropriati e con codici diversi
- orientarsi nell'ambito di culture diverse
- operare con flessibilità in vari contesti, affrontando il cambiamento
- contribuire alle comunicazioni aziendali esterne, nazionali ed internazionali
- contribuire ad interpretare gli aspetti legislativi degli ambiti economici internazionali

QUADRO ORARIO

	Articolazione R.I.M.				
	Relazioni Internazionali per il Marketing				
DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua francese	3	3	3	3	3
Lingua spagnola		-	3	3	3
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biol.)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2			
Tecnologia della Comunicazione			2	2	-
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto e Geopolitica			2	2	2
Relazioni Internazionali			2	2	3
Economia Aziendale	2	2	5	5	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32
TOTALE ORE ANNUE	1056	1056	1056	1056	1056

Potenziamenti previsti

Potenziamento di matematica e italiano nel primo biennio

Potenziamento di Economia Aziendale nel secondo biennio e ultimo anno

Il Post Diploma

Il diplomato dell'Istituto Tecnico settore Economico, articolazioni AFM, SIA e RIM, ha accesso a tutte le facoltà universitarie e ai percorsi post-diploma. E' pronto per l'inserimento nel mondo del lavoro: studi professionali, pubbliche amministrazioni, imprese private, consorzi e cooperative operanti nei settori industriale, commerciale, bancario, assicurativo, finanziario, legale. Può avviare attività lavorative autonome commerciali e imprenditoriali

OPPORTUNITA' OCCUPAZIONALI IMMEDIATE NEI SETTORI	FREQUENZA CORSI POST DIPLOMA PER	ACCESSO ALLE FACOLTA' UNIVERSITARIE SPECIFICHE
Servizi amministrativi e commerciali di aziende pubbliche e private	Addetto al customer service	Diplomato AFM Economia e commercio ✓ Economia e direzione aziendale ✓ Economia e diritto ✓ Economia e finanza ✓ Economia e management Diplomato SIA Scienza dell'Informazione Informatica Diplomato RIM Scienze Politiche ✓ Diritto dell'Economia ✓ Scienze del governo e politiche pubbliche Lingue straniere
Servizi bancari, assicurativi e finanziari	Amministrazione condominiale Operatore di teleselling	Giurisprudenza ✓ Giurisprudenza Consulente del Lavoro
Servizi import-export	Copilota del business con funzioni di supporto all'amministratore delegato	Management ✓ Amministrazione, finanza e controllo ✓ Economia e gestione delle aziende Marketing e comunicazione
	Ingegneria gestionale Tecnico acquisti e approvvigionamenti	A tutte le Facoltà Universitarie

Progettualità Curricolare

Per gli studenti del Biennio dell'Istituto Tecnico Economico si propone la progettualità curricolare di cui alle seguenti schede.

Progetto comune a tutte le classi del biennio dell'Istituto Italiano, che passione! (nell'a.s. 2016-2017 il progetto viene proposto anche alle classi seconde)	
Priorità descritta nel RAV	Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi nelle classi
Traguardi di risultato	Ridurre il gap tra la percentuale dell'Istituto e le percentuali nazionali del 3-8% Migliorare gli esiti delle competenze richieste dalle prove INVALSI Rafforzare i prerequisiti richiesti per il secondo biennio, potenziando le competenze lessicali e le abilità di scrittura
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per classi aperte Programmare e svolgere prove comuni per classi parallele Adottare criteri uniformi di valutazione
Ambiente di apprendimento	Utilizzo di Aule speciali e Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con i docenti di Italiano dei tre Istituti Comprensivi del territorio
Attività/Azioni previste	Giochi linguistici finalizzati all'arricchimento lessicale e al rafforzamento delle competenze morfosintattiche Laboratorio di scrittura sulle diverse tipologie testuali
Risorse umane	Un docente dell'organico potenziato (A050/A051)
Indicatori	Prove comuni standardizzate- Prove INVALSI
Stati di avanzamento nel triennio	Progressiva riduzione della varianza interna e tra le classi, presumibilmente pari ad 1 punto percentuale annuo. Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI rispetto ai livelli regionali e nazionali

Primo Biennio Laboratorio di LOGICA MATEMATICA	
Priorità descritta nel RAV	Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi
Traguardi di risultato	Ridurre il gap tra percentuale dell'istituto e percentuale nazionale del 3-8% nell'arco del triennio Riduzione percentuale alunni con giudizio sospeso nella disciplina Solidità dei prerequisiti richiesti per il secondo biennio
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per classi aperte Programmare e svolgere prove comuni per classi parallele Adottare criteri uniformi di valutazione
Ambiente di apprendimento	Utilizzo Aule speciali, Laboratori, Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con i docenti di Matematica dei tre Istituti Comprensivi del territorio
Attività/Azioni previste	I numeri Elementi di Logica Le strutture Algebriche Uso software applicativi Derive e Excel
Risorse umane	Un docente dell'organico potenziato A048
Indicatori	Prove comuni standardizzate-Prove Invalsi
Stati di avanzamento nel triennio	Riduzione del gap tra le percentuali d'istituto e percentuali nazionali di 1 punto percentuale dopo il primo anno, di 2 punti percentuali al secondo anno e di 2 punti percentuali al terzo anno Riduzione graduale alunni con giudizio sospeso nella disciplina

Per gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno si propone la progettualità curricolare di cui alla seguente scheda

Denominazione progetto <i>L'Azienda a scuola</i> <i>Laboratorio Fiscale (AFM)/Paghe e Contributi (SIA)/Borsa e Finanza(RIM)</i>		
Priorità	Promuovere l'autoimprenditorialità Potenziamento conoscenze e competenze giuridico-economico-finanziarie	
Traguardi	Acquisizione delle seguenti competenze:	
	saper usare gli applicativi fiscali saper redigere le dichiarazioni dei redditi e IVA	AFM
	saper usare gli applicativi Paghe e contributi saper redigere una busta paga	SIA
	Saper costruire e gestire un portafoglio finanziario	RIM
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo	
Curricolo, progettazione e valutazione	Integrazione del curriculum Educazione all'autoimprenditorialità	
Ambiente di apprendimento	Laboratorio Piattaforma e-learning	
Integrazione con il territorio	Intese con la realtà professionale e produttiva del territorio	
Attività/Azioni previste	ASL: intese con studi professionali e centri di elaborazione a servizio delle aziende per l'attuazione dei percorsi di ASL	
Risorse umane	Un docente dell'organico potenziato A017/A019	
Indicatori	Miglioramenti degli esiti nelle discipline di indirizzo	

4.2.2 Istituto Tecnico Tecnologico

Risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali; orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Ampio spazio è riservato allo sviluppo di competenze organizzative, gestionali e di mercato che consentono, grazie anche all'alternanza scuola-lavoro, prevista per le classi terze, quarte e quinte e il cui monte ore complessivo è stato determinato dalla legge 107/2015 in 400 ore, di realizzare progetti correlati ai reali processi di sviluppo dei prodotti e dei servizi che caratterizzano le aziende del settore.

Il conseguimento del diploma consente un rapido inserimento nel mondo del lavoro, offre successive opportunità di formazione: conseguimento di una specializzazione tecnica superiore, prosecuzione degli studi a livello universitario.

Indirizzo “Meccanica, Meccatronica ed Energia

L'indirizzo “*Meccanica, meccatronica ed energia*” ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, *competenze* specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.

Il diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia, nelle attività produttive d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi e interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi. Inoltre è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

L'identità dell'indirizzo si configura nella dimensione politecnica del profilo, che viene ulteriormente sviluppata rispetto al previgente ordinamento, attraverso nuove competenze professionali attinenti la complessità dei sistemi, il controllo dei processi e la gestione dei progetti, con riferimenti alla cultura tecnica di base, tradizionalmente incentrata sulle macchine e sugli impianti.

Per favorire l'imprenditorialità dei giovani e far loro conoscere dall'interno il sistema produttivo dell'azienda viene introdotta e sviluppata la competenza “gestire ed innovare processi” correlati a funzioni aziendali, con gli opportuni collegamenti alle normative che presidiano la produzione e il lavoro.

Nello sviluppo curricolare è posta particolare attenzione all'agire responsabile nel rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, sulla tutela ambientale e sull'uso razionale dell'energia.

L'indirizzo, per conservare la peculiarità della specializzazione e consentire l'acquisizione di competenze tecnologiche differenziate e spendibili, pur nel comune profilo, prevede due articolazioni distinte: “*Meccanica e meccatronica*” ed “*Energia*”. Nel nostro istituto è attualmente attiva solo l'articolazione “meccanica e meccatronica”.

Nelle due articolazioni, che hanno analoghe discipline di insegnamento, anche se con diversi orari, le competenze comuni vengono esercitate in contesti tecnologici specializzati: nei processi produttivi (macchine e controlli) e negli impianti di generazione, conversione e trasmissione dell'energia.

Nelle classi quinte, a conclusione dei percorsi, potranno essere inoltre organizzate fasi certificate di approfondimento tecnologico, congruenti con la specializzazione effettiva dell'indirizzo, tali da costituire crediti riconosciuti anche ai fini dell'accesso al lavoro, alle professioni e al prosieguo degli studi a livello terziario o accademico.

Quadro orario per l'Indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia"

DISCIPLINE	Articolazione				
	Meccanica e Meccatronica				
	1^ BIENNIO		2^ BIENNIO		MONOENNIO
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia generale ed economica	1	-	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Sc. della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica) <i>di cui compresenza, in laboratorio</i>	3	3	-	-	-
	2				
Scienze integrate (Chimica) <i>di cui compresenza, in laboratorio</i>	3	3	-	-	-
	2				
Tecnologie e tecniche di rappr.ne grafica <i>di cui in compresenza, in laboratorio</i>	3	3	-	-	-
	2				
Tecnologie informatiche <i>di cui compresenza, in laboratorio</i>	3	-	-	-	-
	2				
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Meccanica, macchine ed energia *	-	-	4	4	4

Sistemi e automazione *	-	-	4	3	3
Tecn. meccaniche di processo e prodotto *	-	-	5	5	5
Disegno, progett. e organizz.ne ind.le *	-	-	3	4	5
* di cui in compresenza, in laboratorio	-	-	17		10
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32
TOTALE ORE ANNUE	1089	1056	1056	1056	1056

Potenziamenti previsti

Italiano e Matematica nel primo biennio

Discipline di indirizzo al triennio

Per gli studenti del Biennio dell'Istituto Tecnico Tecnologico si propone la progettualità curricolare di cui alle seguenti schede.

Progetto comune a tutte le classi del biennio dell'Istituto Italiano, che passione! (nell'a.s. 2016-2017 il progetto viene proposto anche alle classi seconde)	
Priorità descritta nel RAV	Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi nelle classi
Traguardi di risultato	Ridurre il gap tra la percentuale dell'Istituto e le percentuali nazionali del 3-8% Migliorare gli esiti delle competenze richieste dalle prove INVALSI Rafforzare i prerequisiti richiesti per il secondo biennio, potenziando le competenze lessicali e le abilità di scrittura
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per classi aperte Programmare e svolgere prove comuni per classi parallele Adottare criteri uniformi di valutazione
Ambiente di apprendimento	Utilizzo di Aule speciali e Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con i docenti di Italiano dei tre Istituti Comprensivi del territorio
Attività/Azioni previste	Giochi linguistici finalizzati all'arricchimento lessicale e al rafforzamento delle competenze morfosintattiche Laboratorio di scrittura sulle diverse tipologie testuali
Risorse umane	Un docente dell'organico potenziato (A050/A051)
Indicatori	Prove comuni standardizzate- Prove INVALSI
Stati di avanzamento nel triennio	Progressiva riduzione della varianza interna e tra le classi, presumibilmente pari ad 1 punto percentuale annuo. Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI rispetto ai livelli regionali e nazionali

Primo Biennio Laboratorio di LOGICA MATEMATICA	
Priorità descritta nel RAV	Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi
Traguardi di risultato	Ridurre il gap tra percentuale dell'istituto e percentuale nazionale del 3-8% nell'arco del triennio Riduzione percentuale alunni con giudizio sospeso nella disciplina Solidità dei prerequisiti richiesti per il secondo biennio
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per classi aperte Programmare e svolgere prove comuni per classi parallele Adottare criteri uniformi di valutazione
Ambiente di apprendimento	Utilizzo Aule speciali, Laboratori, Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con i docenti di Matematica dei tre Istituti Comprensivi del territorio
Attività/Azioni previste	I numeri Elementi di Logica Le strutture Algebriche Uso software applicativi Derive e Excel
Risorse umane	Un docente dell'organico potenziato A048
Indicatori	Prove comuni standardizzate-Prove Invalsi
Stati di avanzamento nel triennio	Riduzione del gap tra le percentuali d'istituto e percentuali nazionali di 1 punto percentuale dopo il primo anno, di 2 punti percentuali al secondo anno e di 2 punti percentuali al terzo anno Riduzione graduale alunni con giudizio sospeso nella disciplina

Attività Progettuale Curriculare

Per gli studenti del secondo biennio e ultimo anno dell'Indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia si propone la progettualità curriculare di cui alla seguente scheda.

Progetto: Disegnatore CAD/CAM	
Priorità (lett. <i>h e i</i> co. 7 art.1 L.107/2015)	Sviluppo competenze digitali con riguardo alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro Potenziamento metodologie e attività di laboratorio
Traguardi	Acquisizione competenze certificate da parte degli studenti
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Integrazione del curriculum Acquisizioni di ulteriori competenze spendibili nel mondo del lavoro.
Ambiente di apprendimento	Utilizzo Laboratori, Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con il mondo della produzione
Attività previste	In terza: conseguimento certificazione ECDL CORE In quarta: conseguimento certificazione ECDL CAD 2D In quinta: conseguimento Modellazione solida 3D
Risorse strutturali	Dotare la scuola di strumenti di ultima generazione vicini al mondo della produzione attraverso risorse economiche del MIUR o a valere sul PON Per la Scuola 2014-2020
Risorse umane	Un docente dell'organico potenziato Classe di Concorso A020/C320
Indicatori	Incremento del numero studenti che conseguono le certificazioni Verifica compatibilità competenze digitali acquisite nei contesti lavorativi durante i percorsi di alternanza scuola lavoro

Sbocchi professionali.

Il diplomato dell'Istituto tecnico tecnologico Indirizzo Meccanica Meccatronica ed Energia può trovare impiego nell'industria, sia nell'ambito della produzione che della manutenzione, e nell'artigianato. La preparazione è tale per cui è possibile operare in un'ampia fascia di aziende: motoristiche, cantieristiche navali, manutenzione di impianti industriali, oppure essere impiegato come programmatore di macchine a controllo numerico, disegnatore CAD-CAM, tecnico esperto di automazione industriale.

Figure Professionali

Progettazione e produzione Meccanica				
FIGURE PROFESSIONALI				Tecnico delle macchine utensili
				Programmatore della produzione
				Tecnico di controllo qualità
				Tecnologo delle lavorazioni
				Attrezzista meccanico
				Congegnatore meccanico
				Disegnatore tecnico
				Ing. Meccanico / Ing. Meccatronico
				Meccanico di precisione
				Meccatronico
				Perito meccanico
				Tecnico di misurazione e taratura
				Tecnico metrologo
				Tecnico di produzione

Articolazione attiva

Conversione ed utilizzo dell'Energia				
FIGURE PROFESSIONALI				Conduttore di impianti termici
				Conduttore di generatori di vapore
				Frigorista
				Tecnico bruciatorista
				Perito termotecnico

Articolazione
non attiva

Requisiti Richiesti

	Diploma di Istruzione Secondaria Superiore
	Corsi Post Diploma
	Università

Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera.

Dall'analisi delle richieste delle aziende di settore sono emerse specifiche esigenze di formazione di tipo umanistico, matematico e statistico; scientifico-tecnologico; progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale alto a sostegno di capacità ideativo-creative.

L'indirizzo prevede le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni".

Nell'articolazione "Informatica" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione ai processi, ai prodotti, ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni informatiche a sostegno delle aziende che operano in un mercato interno e internazionale sempre più competitivo. Il profilo professionale dell'indirizzo consente l'inserimento nei processi aziendali, in precisi ruoli funzionali coerenti con gli obiettivi dell'impresa.

Nell'articolazione "Telecomunicazioni" si acquisiscono competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle infrastrutture di comunicazione e ai processi per realizzarle, con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata. Il profilo professionale dell'indirizzo permette un efficace inserimento in una pluralità di contesti aziendali, con possibilità di approfondire maggiormente le competenze correlate alle caratteristiche delle diverse realtà territoriali.

Il diplomato in "Informatica e Telecomunicazioni":

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;

- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati “incorporati”;
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni (“privacy”).

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Quadro orario per l'Indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" - Articolazione Informatica

DISCIPLINE	1^ BIENNIO		2^ BIENNIO		MONOENNIO
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia generale ed economica	1	-	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Sc. della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica) <i>di cui compresenza, in laboratorio</i>	3	3	-	-	-
	2				
Scienze integrate (Chimica) <i>di cui compresenza, in laboratorio</i>	3*	3*	-	-	-
	2				
Tecnologie e tecniche di rappr.ne grafica <i>di cui compresenza, in laboratorio</i>	3	3	-	-	-
	2				
Tecnologie informatiche <i>di cui compresenza, in laboratorio</i>	3	-	-	-	-
	2				
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Sistemi e reti *	-	-	4	4	4
Informatica *	-	-	6	6	6

Tecnologie e progettazione sistemi informatici e di telecomunicazioni *	-	-	3	3	4
* di cui in compresenza, in laboratorio	-	-	17		10
Telecomunicazioni	-	-	3	3	-
di cui in compresenza, in laboratorio	-	-	2	2	
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	-	-	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32
TOTALE ORE ANNUE	1089	1056	1056	1056	1056

Potenziamenti previsti

Italiano e Matematica nel primo biennio

Discipline di indirizzo al triennio

Progetto Competenze digitali e mondo del lavoro Biennio e ultimo anno Tecnico Tecnologico indirizzo Informatica e Telecomunicazioni	
<u>Priorità</u> Sviluppo competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale e potenziamento delle metodologie laboratoriali (co 7 lettere <i>h</i> e <i>i</i> art. 1 Legge 107/2015).	
<u>Motivazione</u> Integrare il curricolo scolastico Incrementare le opportunità di lavoro e orientare gli studenti alle scelte future	
<u>Traguardo di risultato</u> Acquisizione competenze tecnico professionali Acquisizione competenze trasversali (soft skills)	
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Cooperative learning
	Progettazione sinergica con le aziende
	Certificazione competenze
Ambiente di apprendimento	Laboratorio scolastico e azienda
Continuità e orientamento	Raccordo con la realtà produttiva
Azioni/Attività	Conseguimento certificazione ECDL CORE Conseguimento certificazione Cisco
Risorse umane	Docente classe di concorso C310.
Risorse strutturali	Implementazione laboratori esistenti, rinnovo di alcune strumentazioni, acquisto applicativi prossimi a quelli in uso nei contesti lavorativi
Indicatori	Numero alunni che conseguono certificazioni informatiche Opportunità di inserimento nel mondo del lavoro Numero di diplomati che si iscrivono alle facoltà scientifiche e informatiche

Quadro orario Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni Articolazione Telecomunicazioni

DISCIPLINE	1^ BIENNIO		2^ BIENNIO		MONOENNIO
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia generale ed economica	1	-	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Sc. della terra e biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica) <i>di cui in compresenza, in laboratorio</i>	3	3	-	-	-
	2				
Scienze integrate (Chimica) <i>di cui compresenza, in laboratorio</i>	3	3	-	-	-
	2				
Tecnologie e tecniche di rappr.ne grafica <i>di cui in compresenza, in laboratorio</i>	3	3	-	-	-
	2				
Tecnologie informatiche <i>di cui in compresenza, in laboratorio</i>	3	-	-	-	-
	2				
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Sistemi e reti	-	-	4	4	4
Telecomunicazioni	-	-	6	6	6

Tecnologie e progettazione sistemi informatici e di telecomunicazioni	-	-	3	3	4
<i>di cui in compresenza, in laboratorio</i>	-	-	17		10
Informatica	-	-	3	3	-
<i>di cui in compresenza, in laboratorio</i>	-	-	2	2	
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	-	-	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32
TOTALE ORE ANNUE	1089	1056	1056	1056	1056

Potenziamenti previsti

Italiano e matematica al primo biennio

Discipline di indirizzo al triennio

Per gli studenti del Biennio dell'Istituto Tecnico Tecnologico si propone la progettualità di cui alle seguenti schede.

Progetto comune a tutte le classi del biennio dell'Istituto Italiano, che passione! (nell'a.s. 2016-2017 il progetto viene proposto anche alle classi seconde)	
Priorità descritta nel RAV	Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi nelle classi
Traguardi di risultato	Ridurre il gap tra la percentuale dell'Istituto e le percentuali nazionali del 3-8% Migliorare gli esiti delle competenze richieste dalle prove INVALSI Rafforzare i prerequisiti richiesti per il secondo biennio, potenziando le competenze lessicali e le abilità di scrittura
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per classi aperte Programmare e svolgere prove comuni per classi parallele Adottare criteri uniformi di valutazione
Ambiente di apprendimento	Utilizzo di Aule speciali e Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con i docenti di Italiano dei tre Istituti Comprensivi del territorio
Attività/Azioni previste	Giochi linguistici finalizzati all'arricchimento lessicale e al rafforzamento delle competenze morfosintattiche Laboratorio di scrittura sulle diverse tipologie testuali
Risorse umane	Un docente dell'organico potenziato (A050/A051)
Indicatori	Prove comuni standardizzate- Prove INVALSI
Stati di avanzamento nel triennio	Progressiva riduzione della varianza interna e tra le classi, presumibilmente pari ad 1 punto percentuale annuo. Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI rispetto ai livelli regionali e nazionali

Primo Biennio Laboratorio di LOGICA MATEMATICA	
Priorità descritta nel RAV	Ridurre la percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi
Traguardi di risultato	Ridurre il gap tra percentuale dell'istituto e percentuale nazionale del 3-8% nell'arco del triennio Riduzione percentuale alunni con giudizio sospeso nella disciplina Solidità dei prerequisiti richiesti per il secondo biennio
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per classi aperte Programmare e svolgere prove comuni per classi parallele Adottare criteri uniformi di valutazione
Ambiente di apprendimento	Utilizzo Aule speciali, Laboratori, Piattaforma e-learning
Continuità e orientamento	Raccordo con i docenti di Matematica dei tre Istituti Comprensivi del territorio
Attività/Azioni previste	I numeri Elementi di Logica Le strutture Algebriche Uso software applicativi Derive e Excel
Risorse umane	Un docente dell'organico potenziato A048
Indicatori	Prove comuni standardizzate-Prove Invalsi
Stati di avanzamento nel triennio	Riduzione del gap tra le percentuali d'istituto e percentuali nazionali di 1 punto percentuale dopo il primo anno, di 2 punti percentuali al secondo anno e di 2 punti percentuali al terzo anno Riduzione graduale alunni con giudizio sospeso nella disciplina

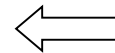
Attività Progettuale Triennio

Per gli studenti del secondo biennio e ultimo anno dell'Indirizzo Informatica si propone la progettualità curriculare di cui alla seguente scheda.

Progetto Pensiero computazionale e mondo del Lavoro Biennio e ultimo anno Tecnico Tecnologico indirizzo Informatica e Telecomunicazioni	
<u>Priorità</u>	Sviluppo competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale e potenziamento delle metodologie laboratoriali (co 7 lettere <i>h</i> e <i>i</i> art. 1 Legge 107/2015).
<u>Motivazione</u>	Integrare il curriculum scolastico Incrementare le opportunità di lavoro e orientare gli studenti alle scelte future
Traguardo di risultato	Acquisizione competenze tecnico professionali Acquisizione competenze trasversali (soft skills)
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Cooperative learning
	Progettazione sinergica con le aziende
	Certificazione competenze
Ambiente di apprendimento	Laboratorio scolastico e azienda
Continuità e orientamento	Raccordo con la realtà produttiva
Azioni/Attività	Conseguimento certificazione ECDL CORE Conseguimento certificazione Cisco
Risorse umane	Docente classe di concorso C310.
Risorse strutturali	Implementazione laboratori esistenti, rinnovo di alcune strumentazioni, acquisto applicativi prossimi a quelli in uso nei contesti lavorativi
Indicatori	Numero alunni che conseguono certificazioni informatiche Opportunità di inserimento nel mondo del lavoro Numero di diplomati che si iscrivono alle facoltà scientifiche e informatiche

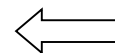
Sbocchi Professionali

Sviluppo e Gestione dei Sistemi Informatici				
FIGURE PROFESSIONALI				



Articolazione già attiva

Produzione Multimediale				
FIGURE PROFESSIONALI				



Articolazione già attiva

Requisiti Richiesti

	Diploma di Istruzione Secondaria Superiore
	Corsi Post Diploma
	Università

Il diplomato Istituto tecnico settore Tecnologico Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni è in grado di:

- svolgere l'analisi di piccoli sistemi di elaborazione, dimostrando la conoscenza sia dell'hardware che del software;
- sviluppare parti del software necessario alla gestione di un sistema completo;
- sviluppare siti web integrati con la gestione di archivi dati;
- progettare piccoli sistemi di elaborazione collegati in rete;
- curare l'esercizio e la manutenzione di piccoli sistemi di elaborazione dati;
- svolgere assistenza agli utenti compreso l'addestramento del personale sia sull'hardware che sul software.

4.3 Alunni con Bisogni Educativi Speciali

L'INCLUSIONE: azioni della Scuola

Rispetto agli alunni con Bisogni educativi Speciali l'Istituto ha posto in essere negli anni misure sempre più inclusive grazie anche ad una sempre più coordinata azione scuola-famiglia-servizi socio-sanitari-centri educativi-cooperative di solidarietà sociale presenti sul territorio.

Accoglienza e inclusione degli alunni con BES costituiscono le priorità con particolare riferimento agli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92, agli alunni con disturbi evolutivi specifici certificati ai sensi della L. 170/2010, agli alunni con altri disturbi evolutivi o difficoltà di apprendimento, agli alunni con svantaggio linguistico e/o culturale e/o economico e/o sociale.

- I. Il protocollo di accoglienza prevede le seguenti fasi di attuazione:
- II. Preaccoglienza/orientamento
- III. Iscrizione
- IV. Raccolta dati
- V. Accoglienza
- VI. Inserimento
- VII. Progettazione dell'Integrazione Didattica
- VIII. Scelte metodologiche

IX. Verifiche e valutazione

Si provvederà inoltre, in qualsiasi momento nel corso dell'anno scolastico, alla presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno che dovesse manifestare bisogni educativi speciali.

Gli obiettivi dovranno sempre essere individualizzati e/o personalizzati.

4.3.1 ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA AI SENSI DELLA L.104/92

Nel biennio di ciascun indirizzo si lavora prevalentemente per il raggiungimento di obiettivi trasversali comuni, mentre nel triennio si individuano obiettivi specifici nel rispetto delle potenzialità dei singoli e del contesto in cui vivono, senza mai trascurare, ad ogni modo, i percorsi per il raggiungimento delle autonomie di base.

L'apprendimento avrà luogo attraverso i seguenti assi strutturati poi nei piani educativi individualizzati in obiettivi a breve, a medio e a lungo termine:

Asse affettivo relazionale	1. Autostima-Autovalutazione: rispetto all'ambito interpersonale e rispetto all'ambito scolastico 2. Rapporti con gli altri a scuola
Asse comunicazione	1. Nell'ambito scolastico 2. 2. Rispetto agli insegnanti
Asse dell'autonomia	1. Autonomia di base 2. Autonomia personale 3. 3. Autonomia nel lavoro scolastico
Asse percettivo/motorio	1. Motricità globale e fine 2. Funzione tattile, visiva, uditiva, gustativa, olfattiva
Asse Neuropsicologico	1. Capacità mestiche 2. Capacità attentive 3. Orientamento spaziale e temporale
Asse cognitivo	1. Capacità di astrazione e simbolizzazione 2. Capacità di fare associazioni, classificazioni, seriazioni
Asse dell'apprendimento (linguistico-operativo)	1. Linguaggi non verbali 2. Gioco e grafismo 3. Produzione orale (comunicazione orale (parlare) 4. Comprensione del lingsaggio orale Capacità di ascolto 5. Comprensione del linguaggio verbale scritto lettura (decifrazione e comprensione) 6. Produzione verbale (scrittura) 7. Calcolo

Per raggiungere gli obiettivi sopra elencati, si lavorerà in sinergia con la scuola di provenienza, curando in particolare la fase di orientamento in entrata, in modo che ciascuno alunno possa essere inserito nell'indirizzo di studi più indicato per potenziare e sviluppare le proprie abilità.

Nel biennio degli indirizzi liceali, si privilegia l'asse della comunicazione attraverso i linguaggi non verbali, potenziando le conoscenze e competenze nell'arte, nella storia dell'arte, nella conservazione e tutela del patrimonio storico-artistico-archeologico-monumentale previsto nel curriculum. Si costruiranno percorsi di conoscenza di sé e delle proprie emozioni attraverso lo studio e la rielaborazione di immagini di opere d'arte, mentre la consapevolezza del contesto, dell'altro da sé e del territorio sarà sviluppata grazie a percorsi di tipo teatrale e allo studio del patrimonio.

Nel biennio degli indirizzi di tipo tecnico e tecnologico, l'asse della comunicazione sarà sviluppato sempre attraverso i linguaggi non verbali, ma più in linea con il potenziamento delle competenze digitali. Si utilizzeranno pertanto adeguati software e si ricorrerà a strumenti audiovisivi come fotografie e video che verranno analizzati, costruiti ed elaborati dai ragazzi.

In entrambi i casi, il contesto di lavoro privilegiato sarà quello laboratoriale, integrato con uscite e visite didattiche.

Nel triennio sarà potenziato il raccordo con i percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro In conformità alle Linee guida del MIUR sulla disabilità, che prevedono la predisposizione per l'alunno nel "progetto di vita" - parte integrante del PEI - di un intervento che va oltre il periodo scolastico e apre l'orizzonte di "un futuro possibile".

I percorsi per l'orientamento e la formazione al lavoro attualmente individuati sono tre:

- 1) formazione per l'attività di lavoro in fattoria/vivaio;
- 2) formazione per l'attività di lavoro in biblioteca;
- 3) formazione per l'attività di lavoro artigianale.

Ogni percorso è articolato nelle seguenti fasi:

- 1) attività formativa interna alla scuola;
- 2) attività formativa esterna alla scuola;
- 3) attività lavorativa interna o esterna alla scuola;
- 4) autovalutazione e condivisione dell'attività con le classi di appartenenza

Comuni a tutti i percorsi sono l'attività formativa interna alla scuola (generale -su competenze e l'autostima- e professionalizzante) e l'attività formativa esterna alla scuola, che prevedono attività conoscitive condotte da un esperto esterno o da un docente e una visita presso l'impresa ospitante.

Seguiranno:

- 1) realizzazione della decorazione dello spazio verde di pertinenza del Polo Tecnico dell'Istituto e attività di lavoro in fattoria/vivaio: agricoltura, *grooming*, *pet therapy* e, in particolare, onoterapia, giardinaggio, floricoltura in base ai diversi tipi di disabilità

2) attività di lavoro presso la Biblioteca dell'Istituto e presso una biblioteca esterna: attività di catalogazione e ricollocazione dei testi

3) l'attività di lavoro di tipo artigianale: simulazione di una società cooperativa artigiana attraverso l'allestimento di un laboratorio con strumenti quali telai e attrezzi per la lavorazione dell'argilla, per la produzione di oggetti e per la riparazione di piccoli utensili, nell'ottica del *recycling* creativo.

Si intensificheranno le collaborazioni già in essere con realtà lavorative e produttive locali.

4.3.2 ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO CERTIFICATI AI SENSI DELLA L. 170/2010

Gli alunni con DSA verranno accolti secondo il protocollo previsto nel Piano Annuale dell'Inclusione e nel corso dell'anno scolastico verranno supportati da uno sportello didattico pomeridiano di consulenza e supporto all'attività di studio. Tale sportello, rivolto soprattutto agli alunni del biennio, ha lo scopo di mettere a conoscenza i ragazzi degli strumenti compensativi a loro disposizione e di aiutarli ad acquisire un metodo di studio efficace per ciascuna specifica disciplina.

4.3.3 ALUNNI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIFICI

La personalizzazione degli interventi educativi e didattici richiesta dalla rilevazione di Bisogni Educativi Speciali formalizzata in PDP, richiederà strategie che privilegino non le singole prestazioni ma il processo di apprendimento in relazione alle singole situazioni di partenza. L'alunno, valorizzato nella sua diversità, viene guidato nella costruzione del suo apprendimento, e sarà guidato e affiancato in questo da:

- sportello DSA, nel caso in cui il bisogno educativo lo richieda.

Progettualità didattica ed educativa

Progetto <i>Studiamo Insieme</i>	
Priorità lett. I) co. 7 art. 1 L. 107/2015	Inclusione scolastica e diritto allo studio alunni con BES Miglioramento degli esiti delle Prove Invalsi (integra la progettualità curriculare prevista per matematica per tutti gli studenti del biennio dell'Istituto)
Destinatari	Alunni del Biennio Alunni con Bisogni Educativi Speciali che seguono la programmazione di classe
Finalità socio-educative	Aiutare gli studenti più deboli e i BES nello studio Rispondere alle esigenze delle famiglie che, per diverse ragioni non riescono a seguire i figli durante le ore pomeridiane Educare gli studenti all'impegno quotidiano nello studio Allontanare i ragazzi da ambienti e abitudini di vita poco sane e non formative, accogliendoli a scuola di pomeriggio
Obiettivi	Promuovere l'acquisizione di un metodo di studio Educare a programmare le attività di lavoro domestico Impiegare proficuamente il tempo dedicato allo studio Educare all'uso corretto di dizionari, atlanti, tavole e altri sussidi nell'attività di studio
Attività/azioni previste	Svolgimento dei compiti Attività silenziosa di studio Peer to peer tra studenti della stessa classe Attività di ricerca
Risorse strutturali	Saranno predisposte una/due aule accoglienti con tavoli di lavoro per quattro/sei alunni e resi disponibili i sussidi occorrenti Strumenti compensativi per alunni con DSA
Collocazione temporale delle attività	Tre/quattro pomeriggi a settimana per due ore (da Ottobre a Maggio)
Risorse umane	Docente dell'organico potenziato Classe di concorso A047-A050/A051-A346
Nel corrente anno scolastico il progetto ha già avuto inizio da qualche settimana a seguito della presa servizio dei docenti dell'organico di potenziamento	

<i>Corso di Italiano L2</i>	
Priorità lett. r) co. 7 art. 1 L. 107/2015	Inclusione Supporto agli alunni stranieri
Destinatari	Alunni stranieri frequentanti il Polo Tecnico e il Polo Liceale Alunni stranieri che, pur avendo una discreta competenza linguistico-comunicativa, mancano delle competenze specifiche necessarie per affrontare linguaggi specifici delle discipline
Obiettivi	Comprensione e produzione della lingua orale Comprensione e produzione della lingua scritta Conoscenza della struttura della lingua, corrispondenti ai libelli A1 e A2 Acquisire specifiche abilità linguistiche finalizzate all'apprendimento strutturato e alla riflessione metalinguistica.
Attività	Ascolto Lettura Interazione (scritta e orale) Produzione (scritta e orale)
Collocazione dell'insegnamento	Due/tre lezioni settimanali pomeridiane
Risorse umane	Docente interno di Italiano

4.4 Alternanza Scuola Lavoro

L'offerta formativa dell'Istituto, da anni, è arricchita dai percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, metodologia che favorisce l'apprendimento flessibile in contesti diversi.

I partenariati stabili e pluriennali che la scuola negli anni precedenti ha instaurato con la realtà produttiva, professionale e con le istituzioni del territorio e dei Comuni limitrofi, Roma inclusa, hanno favorito il conseguimento di eccellenti risultati in termini di inserimento lavorativo immediato dopo il diploma, per gli studenti dell'Istituto Tecnico.

I percorsi, dapprima proposti come facoltativi, per gli indirizzi tecnici sono stati previsti – a seguito del riordino degli ordinamenti - per tutti gli studenti.

Dallo scorso anno i percorsi hanno riguardato anche gli studenti del liceo.

I percorsi di ASL hanno già coinvolto gli alunni con disabilità che, inseriti in contesti nuovi e diversi da quello scolastico, possono acquisire maggiore autonomia e gettare le premesse per il loro progetto di vita post percorso scolastico.

L'Istituto si è dotato di un Comitato Tecnico Scientifico, i cui componenti - il dirigente, i docenti delle materie di indirizzo, i rappresentanti delle associazioni di categoria e gli industriali della zona - tracciate le linee di indirizzo, co-progettano le attività.

La nuova previsione normativa (400 ore nell'ultimo triennio per gli studenti del Tecnico e 200 ore per gli studenti del liceo) consente di strutturare in modo più definito il percorso che, anche sulla base dell'esperienza maturata, consisterà in una fase propedeutica di formazione all'attività in azienda. La presenza di esperti a scuola, in detta fase, avvicinerà gradualmente i ragazzi al mondo del lavoro attraverso corsi sulla salute e la sicurezza e la trattazione di tematiche connesse all'indirizzo di studio e al progetto lavorativo.

PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO Studenti del triennio	
Previsione normativa art. 1 co. 33 Legge 107/2015	Incrementare le opportunità di lavoro Orientare gli studenti alle scelte future, motivando e rimotivando allo studio
<u>Finalità</u>	Favorire lo spirito di iniziativa e l'imprenditorialità Favorire l'integrazione e l'autonomia degli studenti con disabilità Promuovere l'apprendimento flessibile Valorizzare interessi, attitudini e stili di apprendimento Correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio
Traguardo	Acquisizione competenze tecnico professionali Acquisizione competenze trasversali (soft skills) Apprendimento dinamiche proprie dei contesti lavorativi (richiesta del mondo del lavoro)
Area di processo	Obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per gruppi classe
	Co-progettazione delle attività con aziende, Ordini professionali, Istituti di Cultura, Enti e Istituzioni
	Valutazione iniziale, intermedia e finale
	Certificazione delle competenze
Ambiente di apprendimento	Aula, laboratorio azienda/ente/istituzione/centro di ricerca/studio professionale/ laboratori scientifici
Continuità e orientamento	Gli esiti del percorso triennale di ASL saranno monitorati anche a distanza, a scelte post diploma avvenute.
Attività e azioni previste	Attività propedeutica: incontri con esperti, formazione sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro Impresa Formativa Simulata e stage in azienda (ITE) Laboratorio/Officina didattica stage in azienda (ITT) Co-attività con Laboratori scientifici, centri di ricerca, studi professionali, istituti di cultura enti e istituzioni afferenti al patrimonio storico, artistico, archeologico, ambientale, paesaggistico monumentale anche in termini di tutela per i Licei Bottega scuola per gli alunni con disabilità (attività analiticamente descritta nella Sezione 4 Paragrafo 4.3.1)
Risorse strutturali	Implementazione laboratori esistenti, rinnovo di alcune strumentazioni, applicativi in uso attualmente nelle aziende e negli studi professionali
Collocazione temporale dell'attività	Anno scolastico inclusi i periodi di sospensione dell'attività didattica

5. Sezione V: La Valutazione

La **valutazione** "è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva" (D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 1, c. 2).

Parte integrante della programmazione, essa scandisce i ritmi del processo formativo, registrando i risultati di apprendimento, il comportamento e il raggiungimento degli obiettivi da parte dell'alunno. Parimenti, è strumento di eccellenza per misurare l'efficacia di ogni intervento didattico, nel processo di insegnamento.

La valutazione concorre, "attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo" (D.P.R. 122/09, art. 1, c. 3). Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento indicati nel P.O.F. "Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento" (D.P.R. 122/09, art.1, c. 5).

La valutazione è inserita nell'ambito del processo didattico nelle sue diverse modalità di valutazione iniziale, formativa o intermedia e sommativa o finale.

La prima ha lo scopo di accertare le conoscenze possedute all'inizio dell'itinerario di studio per poter attuare una programmazione mirata e, per quanto concerne il primo anno del biennio, avviene mediante la somministrazione di test d'ingresso elaborati all'interno dei singoli Dipartimenti.

La seconda è finalizzata a dare una possibilità intermedia di compensazione di difficoltà e, come quella iniziale, ha carattere diagnostico. E' utile pertanto per il recupero in itinere degli alunni in difficoltà.

La terza interviene dopo un ciclo più o meno lungo di formazione e serve a prendere atto dei risultati, in relazione agli obiettivi prefissati. Parimenti, è utile per programmare eventuali ed ulteriori interventi specifici di recupero.

La valutazione conclusiva è determinata dalla media aritmetica dei voti conseguiti nelle singole discipline e integrata dal credito formativo attribuito secondo i parametri in seguito indicati.

Per essere ammessi agli Esami di Stato è necessario riportare una valutazione sufficiente in ciascuna disciplina.

Il voto di condotta concorre alla valutazione finale dell'alunno.

Un voto in condotta inferiore alla sufficienza (6) comporta la non ammissione alla classe successiva.

5.1 I tempi e il numero di verifiche previste

I tempi delle verifiche sono coerenti con tutte le altre fasi della progettazione didattica.

Le tipologie delle prove di verifica sono quelle indicate dai dipartimenti, che privilegiano le modalità previste per gli esami di stato.

Di seguito numero verifiche quadrimestrali previsto in base al monte ore settimanale della disciplina

NUMERO VERIFICHE			
ORE settimanali per CLASSE	1 VALUTAZIONE (solo orale o pratico)	2 VALUTAZIONI (scritto e orale o orale e pratico)	3 VALUTAZIONI (scritto, orale e pratico)
1	2		
2	2	3 (2+1)	
3	3	4 (2+2)	
4		4 (2+2)	5 (2+2+1)
5		5 (3+2)	6 (2+2+2)
6		6 (3+3)	7 (3+2+2)
7		6 (3+3)	7 (3+2+2)

Gli elaborati sono corretti e consegnati non oltre 15 giorni, dalla data di svolgimento della prova.

I risultati e i contenuti della valutazione sono sistematicamente comunicati agli studenti e alle famiglie, con modalità trasparenti:

- comunicazione rivolta agli alunni a conclusione di ognuna delle verifiche effettuate;
- comunicazione riservata alle famiglie degli studenti o nel corso dei ricevimenti;
- comunicazione scritta, indirizzata alle famiglie, alla fine del primo periodo e nella fase intermedia del secondo periodo;
- accesso dei genitori al registro elettronico.

5.2 Indicatori della valutazione

"La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di classe, formato ai sensi dell'art. 5 del T.U. di cui al D.L. 16.04.94, n. 297, e successive modificazioni, e presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza" (D.P.R. 122/09, art.4, c. 1).

Ogni Consiglio di Classe, nella determinazione degli esiti di fine periodo e fine anno, ha come punto di riferimento i criteri generali di valutazione definiti e deliberati dal Collegio dei docenti.

Per ogni singolo alunno si terrà conto dei seguenti indicatori :

partecipazione, intesa come frequenza regolare e presenza attiva alle lezioni (ai sensi del D.P.R.122/09, art. 14, comma 7, a decorrere dall'anno scolastico in corso "è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato", salvo motivate e straordinarie deroghe previste per assenze documentate e continuative che può stabilire il Consiglio di classe);

impegno e assiduità nello studio;

livello di preparazione con riferimento alle conoscenze e competenze maturate e alla capacità di riproporre in forme valide quanto acquisito;

progressione nell'apprendimento nel corso del periodo e dell'anno scolastico in generale;

autonomia nella rielaborazione dei contenuti disciplinari, intesa anche come capacità di organizzare il proprio studio.

I criteri di valutazione relativi alle conoscenze, competenze e abilità sono indicati schematicamente nella seguente griglia e sono ricondotti ad una valutazione in decimi, utilizzata nel corso degli studi, nel punteggio in quindicesimi e trentesimi rispettivamente per le prove scritte e orali degli esami di stato. Essa è ulteriormente integrata e specificata nelle programmazioni dipartimentali.

Scala valutativa in decimi per la quantificazione del rendimento

INDICATORI DELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Conoscenze	Capacità	Competenze	Voto
Non conosce dati e nozioni (rifiuta l'interrogazione)	Nessuna	Nessuna	1
Gravemente lacunosa	Comunica in modo non appropriato. Non produce, non sa utilizzare metodi e strumenti, non riesce a concludere alcun compito; non si orienta in contesti semplici e noti.	Non riesce a collegare dati ed informazioni in nessuna circostanza	2
Gravemente lacunosa	Comunica in modo poco logico e consequenziale; non utilizza il lessico specifico delle diverse discipline; possiede solo qualche nozione isolata	Collega dati ed informazioni con grande difficoltà e non giunge ad alcun risultato anche se aiutato	3
Modeste e lacunose	Comunica in modo impreciso e solo se aiutato; utilizza il lessico specifico delle diverse discipline in modo inappropriato; ha difficoltà a cogliere concetti e relazioni essenziali anche se guidato	Collega dati ed informazioni con difficoltà e giunge a qualche risultato solo se aiutato	4
Incerte e incomplete (Parziali)	Comunica in modo non sempre lineare o con qualche difficoltà; utilizza il lessico specifico delle diverse discipline con imprecisioni; collega dati ed informazioni solo in contesti semplici e si orienta solo se guidato	Applica le conoscenze in modo impreciso e/o incompleto e necessita di un aiuto per proseguire fino al termine.	5
Conosce i contenuti minimi	Comunica in modo semplice e non sempre rigoroso; utilizza il lessico specifico delle diverse discipline in modo non sempre pertinente. Collega dati ed informazioni solo in situazioni note	Applica le conoscenze e produce in modo elementare, ma completo.	6

Conoscenze	Capacità	Competenze	Voto
Conosce i contenuti minimi	Comunica in modo semplice e non sempre rigoroso; utilizza il lessico specifico delle diverse discipline in modo non sempre pertinente. Collega dati ed informazioni solo in situazioni note	Applica le conoscenze e produce in modo elementare, ma completo.	6
Conosce gli elementi fondamentali	Comunica in modo chiaro, espone e riassume i concetti; utilizza in modo pertinente il lessico specifico delle diverse discipline; compie analisi adeguate in contesti noti. Se guidato si orienta in situazione nuove, se semplici.	Applica le conoscenze in modo corretto, ma non rielabora	7
Complete e corrette	Comunica in modo chiaro ed appropriato; utilizza correttamente il lessico specifico delle diverse discipline; compie delle analisi coerenti; si orienta anche nel caso di situazioni complesse, ma comunque note.	Applica le conoscenze con autonomia anche in situazioni complesse, rielabora in maniera autonoma	8
Complete e corrette (a differenza del 10 non approfondisce più di tanto)	Comunica in modo esatto e sicuro; utilizza correttamente il lessico specifico delle diverse discipline; effettua delle analisi coerenti e complete; si orienta anche di fronte a situazioni non note ed accenna una soluzione.	Rielabora, sintetizza ed applica le conoscenze con autonomia e propone delle soluzioni corrette con punte di intuizione e approcci critici	9
Complete, corrette e approfondite	Comunica in modo fluido e sicuro; utilizza correttamente il lessico specifico delle diverse discipline; effettua analisi coerenti, critiche e rigorose; Si orienta anche di fronte a situazioni non note e le risolve. E' in grado di effettuare collegamenti tra le varie discipline.	Rielabora, integra, sintetizza le conoscenze, i metodi e le procedure; propone soluzioni corrette e anche originali.	10

5.3 Credito scolastico e formativo

Il Collegio dei docenti stabilisce, in base al D.M. n. 99 del 16.12.2009, il seguente parametro al quale dovranno attenersi i consigli di classe nella valutazione dei crediti formativi e nel calcolo del credito scolastico complessivo:

L'inserimento nella banda di oscillazione è necessariamente legato alla media aritmetica dei voti attribuiti dal Consiglio di classe a tutte le discipline, a eccezione di religione. Ai fini dell'ammissione agli esami nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina; anche il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi e concorre secondo l'O.M. 40 art. 2 dell'8/4/09 nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

E' necessario considerare parimenti i seguenti indicatori:

- l'assiduità, che può essere definita in modo oggettivo sulla base del tasso di assenteismo su 200 giorni convenzionali di lezione, nonché sulla base dei ritardi;
- l'interesse, che dipende necessariamente da un giudizio intuitivo e collegiale del Consiglio di classe;
- l'impegno, anch'esso come apprezzamento per l'atteggiamento avuto dallo studente nel corso dell'anno;
- la partecipazione alle attività complementari e integrative. In questo caso giocheranno varie considerazioni legate al numero e alla qualità delle attività svolte dalla scuola, in particolare la partecipazione operosa ad attività di studio;
- l'insegnamento della religione cattolica, con valutazione positiva da parte del docente;
- le attività alternative all'IRC ivi incluso lo studio autonomo
- i crediti formativi.

5.3.1 Credito Scolastico

Tabella A (DM 99/2009) **Candidati interni**

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione oltre **la media dei voti**, anche **l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi**.

All'alunno con giudizio sospeso nello scrutinio di giugno, non viene attribuito il credito scolastico. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe in sede di integrazione dello scrutinio finale - previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico - procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, **comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico come stabilito dalla tabella precedente**.

5.3.2 Credito Formativo

D.M. 24/2000 N. 49 Art. 1

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi, di cui all'art. 12 del Regolamento, sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturali quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, allo sport, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione.

2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

Criteri per l'integrazione del credito scolastico

L'I.I.S 'Ramadù', con delibera del Collegio Docenti in data 11/11/2015, ha adottato i seguenti criteri per l'integrazione del credito scolastico:

- laddove la parte decimale della media dei voti conseguiti in sede di scrutini finale (arrotondata alla prima cifra decimale) sia maggiore o uguale a 0,5 verrà automaticamente attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione.
- se la parte decimale della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale (arrotondata alla prima cifra decimale) è minore di 0,5 la stessa media potrà essere integrata con i coefficienti riferiti agli indicatori di cui alla tabella seguente:

INDICATORI	PARAMETRI	INTEGRATORI
Religione/attività alternative/studio autonomo	Buono-Distinto-Ottimo	0,1
Attività complementari e integrative previste nel POF	Partecipazione ai progetti interni dell'Istituto (min. 6 ore) Partecipazione ad Olimpiadi o Certamina o Campionati Studenteschi (se selezionati per merito)	0,1
	Partecipazione ai progetti interni dell'Istituto (min. 10 ore) Qualificazioni ad Olimpiadi o Certamina o Campionati Studenteschi	0,2
Attività certificate tramite attestazione di enti esterni	Attività di volontariato non continuativa (es. almeno due donazioni Avis , partecipazione giornate di primavera del FAI, giornate di orientamento, partecipazione a esibizioni di gruppi folcloristici, ecc) Frequenza a corsi di musica tenuti da Enti riconosciuti Continuità nella partecipazione all'orchestra della SMS "Volpi" Frequenza di corsi di lingua straniera e preparatori all'ECDL Partecipazione a campionati sportivi a livello provinciale Partecipazione a stage in Italia (0,1 punti per ogni settimana)	0,1

	Superamento di esami presso Conservatori e Accademie Attività lavorativa in regola Attività di volontariato continuativa (minimo 20 ore) Partecipazione a campionati sportivi a livello regionale Partecipazione a conferenze (almeno 3) Partecipazione a stage all'estero (0,2 punti per ogni settimana)	0.2
	Conseguimento di una certificazione europea (corso compreso se non valutato precedentemente) Partecipazione a campionati sportivi a livello nazionale. Esperienza di studio all'estero (Intercultura, Erasmus Plus, etc.)	0.3

I criteri per l'integrazione del credito scolastico sono applicati in fase di valutazione finale e a seguito di giudizio sospeso.

Criteri per la valutazione dell'attività di studio autonomo alternativa all'IRC

Per gli studenti che hanno scelto l'opzione "studio autonomo", come attività alternativa allo studio della religione, i dipartimenti individueranno le unità di apprendimento che, affrontate attraverso lo studio autonomo, saranno valutate dal docente della disciplina interessata.

I tempi previsti per ogni unità di apprendimento corrispondono a otto ore.

All'esito della valutazione i docenti delle discipline coinvolte proporranno l'attribuzione o meno dell'integrazione del credito scolastico.

Criteri per l'assegnazione del voto di condotta

Il Ministero della Pubblica Istruzione, a margine della sezione relativa ai criteri di attribuzione del Credito Scolastico e definizione del Credito Formativo, ha elencato i seguenti parametri per la valutazione del voto di condotta.

5.4 La valutazione della condotta

5.4.1 Criteri per l'assegnazione del voto di condotta

Il Ministero della Pubblica Istruzione, a margine della sezione relativa ai criteri di attribuzione del Credito Scolastico e definizione del Credito Formativo, ha elencato i seguenti parametri per la valutazione del voto di condotta.

5.4.2 Indicatori

1. Comportamento nei rapporti con i docenti, con il personale scolastico e con i compagni.

2. Partecipazione alle lezioni, alle proposte didattiche, alle attività di classe e di Istituto; frequenza alle lezioni e puntualità negli adempimenti scolastici in classe e a casa.

3. Rispetto del regolamento e delle disposizioni vigenti nell'Istituto; utilizzo degli ambienti, delle strutture e dei materiali della scuola.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci anche se il sei segnala però elementi negativi in riferimento al comportamento in classe, alla frequenza, all'interesse e alla partecipazione al dialogo educativo.

Le valutazioni inferiori al sei sono considerate valutazioni negative. Le motivazioni dell'attribuzione delle valutazioni negative saranno oggetto di accurata annotazione nel verbale del Consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio finale.

Griglia per l'attribuzione del voto di condotta.

10	Rispetto consapevole di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Interesse e partecipazione costante e propositiva alle attività scolastiche. Svolgimento regolare e serio delle consegne scolastiche. Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza Rispetto del regolamento scolastico Frequenza puntuale e assidua
9	Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Interesse e partecipazione costante alle attività scolastiche. Svolgimento regolare delle consegne scolastiche. Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza. Rispetto del regolamento scolastico Frequenza regolare
8	Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Interesse e partecipazione alternato alle attività scolastiche. Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche. Osservanza non regolare delle disposizioni organizzative Frequenza alterna
7	Comportamento episodicamente non corretto. Partecipazione discontinua, anche di disturbo alle attività scolastiche. Svolgimento saltuario delle consegne scolastiche. Mancanze nell'osservanza delle disposizioni organizzative Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati
6	Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con alcuni episodi di comportamento non corretto. Partecipazione discontinua, con reiterato disturbo alle attività scolastiche. Inesistente svolgimento delle consegne scolastiche. Violazione delle disposizioni organizzative Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati
5	Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con uno o più episodi di violenza, tali da modificare significativamente in senso negativo i rapporti all'interno della comunità scolastica (classe, Istituto) e da ingenerare allarme sociale. Partecipazione discontinua, con deliberato e reiterato disturbo alle attività scolastiche. Svolgimento delle consegne scolastiche del tutto assente o nullo. Deliberata violazione delle norme di sicurezza e/o organizzative Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati.

Ai sensi della normativa vigente (L. 169/08 art.2 e D.P.R. 122/09) l'attribuzione di un voto inferiore a 6 in condotta al termine dell'anno scolastico determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo, indipendentemente dal profitto; la valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di classe ai sensi dell'art.7 commi 2-3 del D.P.R. 122/09.

La valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici.

5.5 Il limite minimo di presenza per la validità dell'anno scolastico (artt. 4 e 14 co. 7 DPR 122/2009; C.M. 20/2011)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la ***frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato***".

In esecuzione di quanto previsto dalla normativa vigente è possibile stabilire motivate e straordinarie **deroghe** all'indicato limite per assenze documentate e continuative, a condizione che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati" (art. 14, comma 7, DPR del 22 giugno 2009, n.122).

Le deroghe stabilite dal collegio Docenti sono le seguenti:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- Terapie e/o cure programmate;
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- Attività di studio riconosciute (conservatorio, ecc.) e/o periodi di studio all'estero rientranti nelle disposizioni ministeriali vigenti;
- Problemi e/o situazioni di difficoltà familiari documentabili (lutto, ecc.);
- Partecipazione autorizzata dalla scuola a giornate di orientamento universitario, o ad eventi culturali.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza comprensivo delle deroghe riconosciute **comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione** alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Tabella per ore di assenze massime consentite

		1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
LICEO SCIENTIFICO	Totale ore annuali di lezione	891	891	990	990	990
	¼ ore annuali di assenza consentite	223	223	247	247	247
LICEO CLASSICO	Totale ore annuali di lezione	924	924	1089	1089	1056
	¼ ore annuali di assenza consentite	231	231	272	272	264
LICEO LINGUISTICO	Totale ore annuali di lezione	891	891	990	990	990
	¼ ore annuali di assenza consentite	223	223	247	247	247
ISTITUTO ECONOMICO	Totale ore annuali di lezione	1056	1056	1056	1056	1056
	¼ ore annuali di assenza consentite	264	264	264	264	264
ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO	Totale ore annuali di lezione	1089	1056	1056	1056	1056
	¼ ore annuali di assenza consentite	272	264	264	264	264

5.6 Criteri per la valutazione finale

Il Collegio dei docenti dell'Istituto "Massimiliano Ramadù", per la valutazione degli alunni si attiene alla normativa vigente (O.M. 92/2007 e D.P.R. 122/09). Il docente di ciascuna disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante i quadrimestri e sulla base di una valutazione complessiva di impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'A.. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati (O.M. del 05.11.2007, n. 92, art. 6, c. 2).

L'introduzione della sospensione del giudizio allo scrutinio di giugno (O.M. 92/2007, art. 7. c. 1), cui deve far seguito, entro la fine dell'anno scolastico di riferimento o in ogni caso entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, una verifica per l'accertamento del recupero delle carenze formative rilevate, comporta l'attenta considerazione

- della possibilità per lo studente di colmare le sue principali lacune prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo;
- dell'eventualità che, al termine dell'attività di recupero, lo studente non riesca a conseguire miglioramenti significativi e non ottenga l'ammissione alla classe successiva, condizione da affrontare subito dopo un supplemento di lavoro e di delusione.

5.6.1 Criteri di non ammissione

Il Collegio dei Docenti stabilisce i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva.

Qualora lo studente non abbia conseguito il limite minimo di frequenza fissato dal D.P.R. 122/09 art. 14, comma 7 ad "almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato" non può essere scrutinato.

Fermo restando che ciascun consiglio di classe è sovrano nel valutare ogni singolo caso in piena autonomia alla luce di considerazioni specifiche, non sono ammessi a frequentare la classe successiva quegli studenti che presentino a fine anno scolastico:

- 3 insufficienze gravi in discipline che abbiano 2/3 valutazioni (tra scritto orale e/o pratico).
- 3 insufficienze gravi e 1 mediocrità.
- 2 insufficienze gravi e 2 mediocrità.
- mediocrità in oltre il 50% delle discipline.
- mediocrità ed almeno un'insufficienza grave nel 50% delle discipline.

Si precisa che per il settore economico e tecnologico, si deciderà per la non ammissione alla classe successiva in presenza di:

- 3 insufficienze gravi e di 1 mediocrità.
- 2 insufficienze gravi e 3 mediocrità.
- mediocrità in oltre il 50% delle discipline.
- mediocrità ed almeno un'insufficienza grave nel 50% delle discipline.

5.6.2 Sospensione del giudizio e comunicazione alle famiglie

In caso di valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe può alternativamente:

- deliberare la sospensione del giudizio con esame di recupero a fine anno scolastico;
- comunicare alle famiglie il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi e la parte di programma da recuperare attraverso lo studio autonomo. alla comunicazione provvede il docente coordinatore di classe.

6. Sezione VI: La progettazione Extracurriculare

Nell'istituto sono attive le seguenti altre progettualità

PROGETTO POTENZIAMENTO COMPETENZE LINGUA INGLESE Per tutte le classi del triennio di tutti gli indirizzi	
Priorità Art. 1 co. 7 lett. a Legge 107/2015	
Motivazione della scelta:	Soddisfare le richieste espresse delle famiglie Realizzare la mission dell'Istituto, fortemente impegnato nella progettazione europea e nell'internazionalizzazione degli studi.
Traguardi:	Conseguire nella lingua comunitaria inglese competenze certificate Elevare gli esiti di apprendimento della lingua inglese
Area di processo	Obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di una progettazione della glottodidattica condivisa. Elaborazione di strumenti di monitoraggio e di valutazione condivisi.
Ambiente di apprendimento	Strutturazione del quadro orario in funzione degli interventi di consolidamento e di potenziamento da attuare. Laboratorio linguistico, stage all'estero, scambi culturali
Competenza chiave di cittadinanza europea	Acquisire una competenza linguistico-comunicativa nelle tre lingue comunitarie
Azioni	Moduli di didattica funzionali al conseguimento delle competenze previste dalle Certificazioni Linguistiche (PET/FIRST)
Risorse umane	Docenti organico di potenziamento Classe di concorso C32 e A346
Indicatori	Aumento numero alunni che conseguono le certificazioni linguistiche Aumento percentuale alunni con valutazioni di profitto discrete e buone nella disciplina curricolare

Progetto di Educazione sportiva e alimentare Alunni dell'Istituto	
Priorità Legge 107/2015 art. 1 co. 7 lett. g e co. 10	Potenziamento discipline motorie e sviluppo comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e all'acquisizione della conoscenza delle tecniche di primo soccorso
Traguardi di risultato	Sviluppare la consapevolezza che uno stile di vita sano prevede attività fisica Avviare alla pratica sportiva, aiutando lo studente a scegliere l'attività sportiva a lui più consona Prevenire squilibri alimentari e dipendenze Promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso educando alla gestione dell'emergenza
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per gruppi/squadre Progettare attività in compresenza tra docenti e con esperti esterni Favorire il conseguimento di certificazioni relative al primo soccorso
Ambiente di apprendimento	Laboratorio, Palestra e strutture sportive della scuola
Continuità e orientamento	Proporre e attuare il progetto in collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio
Attività/Azioni previste	Somministrazione di un questionario e incontri con le famiglie Attività di aula, di laboratorio e sportive individuali e di squadra Visite a mercato rionali per educare all'acquisto di cibi sani e di stagione Incontri di formazione sulle tecniche di primo soccorso e anche relative all'uso del defibrillatore Partecipazioni a iniziative e progetti MIUR Gare sportive non competitive aperte al territorio
Risorse umane	Docenti interni delle discipline coinvolte e un docente dell'organico potenziato A060
Indicatori	Variazione scelta beni alimentari di consumo nel breve e medio periodo Monitoraggio incremento in corso d'anno numero alunni che decidono di praticare attività sportive
Stati di avanzamento nel triennio	Questionari e indagini anonime per rilevare i mutamenti negli stili di vita

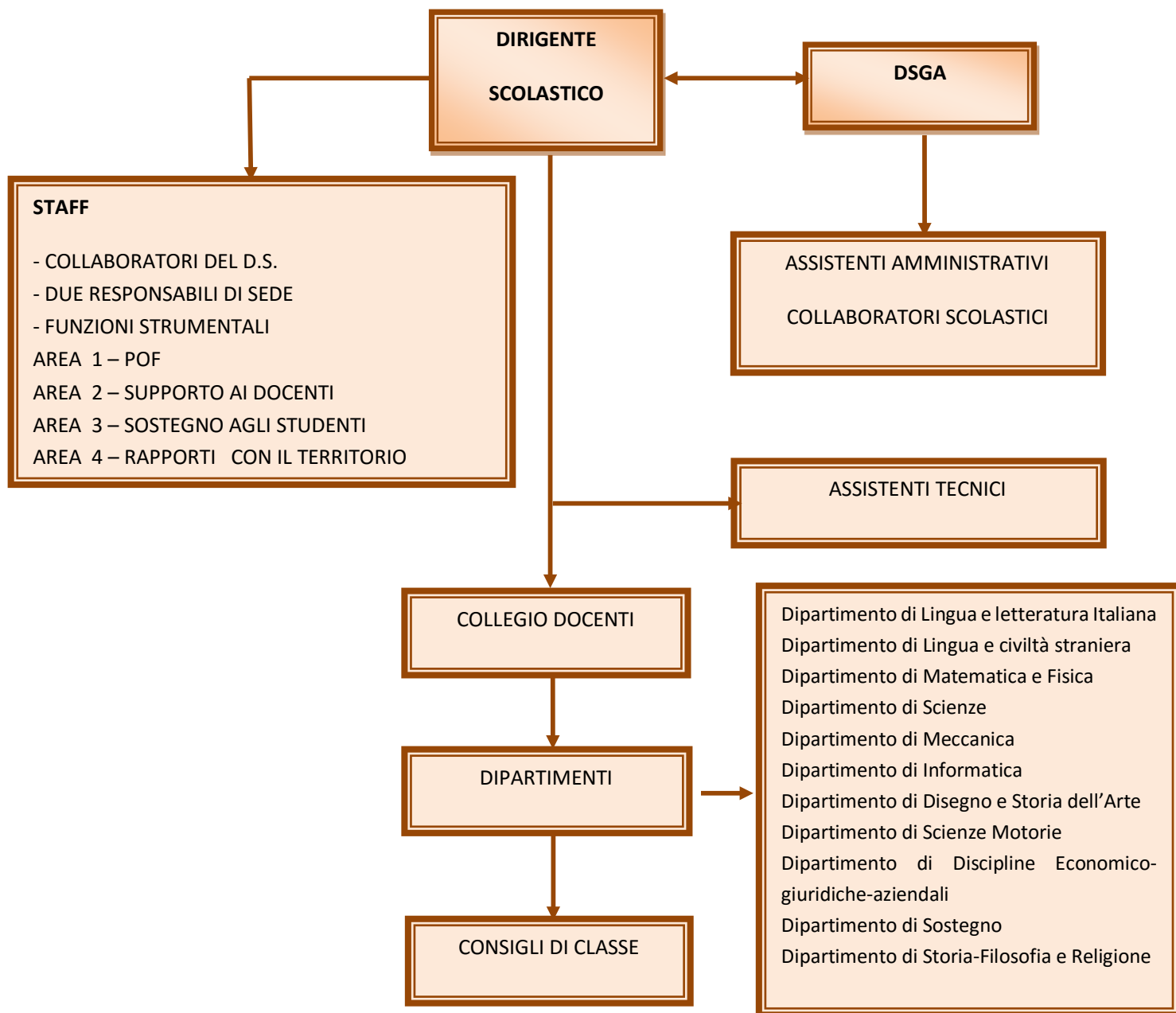
PROGETTO LABORATORIO DI INFORMATICA per tutti gli studenti	
<u>Priorità</u>	Sviluppo competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale e potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (co 7 lettere <i>h</i> e <i>i</i> art. 1 Legge 107/2015).
<u>Motivazione</u>	Integrare il curriculum scolastico Incrementare le opportunità di inserimento lavorativo per i diplomati
Traguardo di risultato	Acquisizione competenze digitali
Area di processo	Descrizione obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Integrazione del curriculum con certificazioni informatiche Progettazione sinergica con le aziende Utilizzo consapevole dei social network
Ambiente di apprendimento	Laboratori scolastici
Continuità e orientamento	Orientamento alla scelta delle articolazioni informatiche proprie degli indirizzi di studio presenti nell'Istituto Raccordo con la realtà produttiva
Azioni/Attività	Corsi di preparazione agli esami ECDL e AUTOCAD Esami in sede Attività in sinergia con le aziende del territorio
Risorse umane	Docente/i dell'organico.
Risorse strutturali	La scuola è accreditata dall'AICA come Test Center ECDL.
Indicatori	Numero alunni che conseguono certificazioni informatiche Opportunità di inserimento nel mondo del lavoro

PROGETTO AMBIENTE, TERRITORIO, ARTE E CULTURA Per tutti gli studenti	
Priorità Art. 1 co. 7 lett. c, e, f L. 107/2015 Alfabetizzazione all'arte per gli studenti degli indirizzi Tecnici	Alfabetizzazione all'arte per gli studenti degli indirizzi Tecnici Potenziamento competenze nell'arte e nella storia dell'arte per gli studenti dei percorsi liceali Rispetto dell'ambiente, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
Motivazione della scelta:	Conoscenza, valorizzazione e promozione del territorio Promuovere la cultura come strumento di valorizzazione e di rivitalizzazione del territorio Conoscere le trasformazioni del territorio Educare all'uso di materiali e risorse ecocompatibili Rafforzare il legame scuola-territorio
Traguardi	Ampliare le conoscenze in ambito paesaggistico, artistico, storico e culturale Saper cogliere i valori materiali e immateriali di cui l'architettura e le opere d'arte sono testimonianza. Acquisire/Rafforzare il senso di appartenenza
Area di processo	Obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione interdisciplinare per appassionare allo studio del territorio, della storia del territorio, dell'arte e della civiltà e educare al rispetto dell'ambiente
Ambiente di apprendimento	Organizzazione di gruppi di lavoro per guidare alla lettura di un insediamento e/o di una singola opera d'arte Laboratorio con uso applicativo AUTOCAD Siti (anche archeologici), luoghi di cultura e di arte del territorio
Azioni	Attività di Laboratorio Partecipazione alle giornate del FAI Visite guidate sul territorio <i>Learning by doing:</i> organizzare e comunicare una visita guidata. Organizzazione di mostre di artisti locali o di opere di artisti del passato all'interno della scuola
Risorse Umane	Docenti dell'organico Il progetto vede al lavoro congiuntamente docenti di Disegno, Storia dell'Arte, Storia
Indicatori	Conseguimento di competenze specifiche certificate Aumento partecipazione degli studenti ad eventi culturali/artistici del territorio anche circostante.

PROGETTO ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA Per tutti gli studenti	
Priorità	Guidare gli studenti delle classi terminali del I ciclo di Istruzione alla scelta consapevole del percorso di studio di II grado Migliorare gli esiti a distanza degli studenti diplomati dalla scuola
Motivazione della scelta:	Orientare gli studenti alla scelta della scuola superiore Orientare gli studenti alla scelta post diploma Orientare gli studenti alla scelta della Facoltà universitaria
Traguardi	Ridurre il numero di passaggi da un indirizzo all'altro degli studenti delle classi nei primi mesi dell'a.s. Ridurre il numero di abbandoni all'Università
Area di processo	Obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Programmazione percorsi didattici, da attuare con gli II.CC., di raccordo tra i due gradi di istruzione Preparazione allo svolgimento e somministrazione test accesso alle facoltà universitarie
Continuità e orientamento	Continuità di rapporti con gli II.CC. del territorio Orientamento alla scelta post diploma Orientamento alla scelta della facoltà universitaria
Azioni	Open Day Percorsi/Progetti di raccordo scuola media-scuola superiore per rilevare attitudini, interessi e motivazioni dei singoli alunni. Attività di counseling con sportello dedicato agli studenti di terza media Somministrazione test di ammissione alle facoltà Universitarie Partecipazione a Campus di orientamento e a giornate di apertura organizzate dalle Università
Risorse Umane	Docenti dell'organico e docenti FF.SS.
Indicatori	Numero alunni iscritti alle classi prime Numero passaggi da un indirizzo di studi all'altro, dal sistema di istruzione al sistema della formazione. Numero di alunni, distinti per indirizzo di studi, che scelgono l'università. Percentuale di alunni che scelgono facoltà universitarie corrispondenti e consequenziali all'indirizzo di studi seguito alle superiori. Numero abbandoni al primo anno di università

7. Sezione VII: L'organizzazione della scuola

L'organizzazione



Per ogni Dipartimento viene individuato un docente coordinatore che cura i rapporti con la Dirigenza

Per ciascun laboratorio tecnico o scientifico, Aula Speciale, Palestra è individuato il docente responsabile che cura l'utilizzo dell'ambiente di apprendimento.

La funzionalità dei laboratori è di competenza dell'assistente tecnico.

La responsabilità delle Aule video è affidata agli assistenti tecnici.

E' stato inoltre istituita la figura dell'animatore digitale prevista dal Piano nazionale Scuola Digitale che si occuperà della formazione in servizio per l'innovazione didattica, relativamente ai docenti, e organizzativa relativamente al personale amministrativo, come da piano di lavoro allegato in appendice.

Articolazione degli uffici e rapporti con l'utenza

All'interno della Scuola sono presenti

l'Ufficio didattica che cura i rapporti con gli studenti e le loro famiglie

l'Ufficio Personale che si occupa dello stato giuridico del personale docente e ATA

l'Ufficio Contabilità che si occupa dello stato economico del personale, della contabilità, della gestione del magazzino

l'Ufficio protocollo

L'apertura degli uffici al pubblico è così articolata:

Il D.S. riceve i genitori il Martedì e il Giovedì mattina dalle 10,00 alle 13,00 ed il sabato mattina, previo appuntamento, dalle 10,00 alle 12,00.

La segreteria il Martedì dalle 10,00 alle 12,00, il Mercoledì dalle 14,30 alle 16,30 e il Sabato dalle 10,00 alle 12,00

Con l'introduzione del registro elettronico le comunicazioni docente-famiglia avvengono anche on line.

La comunicazione scuola-famiglia avviene attraverso il sito web.

I docenti ricevono settimanalmente, su appuntamento, i genitori.

Sono previsti due ricevimenti generali delle famiglie uno nel mese di Dicembre ed uno nel mese di Aprile.

7.1 .Reti di scuole, convenzioni e collaborazioni

Gli accordi, le associazioni in rete e le convenzioni, espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, consentono alla scuola di radicarsi maggiormente nel territorio, agevolandone la mission.

Reti e convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

Accordo di rete con il Centro Territoriale di Supporto Frezzotti-Corradini di Latina per l'inclusione in essere dall'a.s. 2014-2015.
Accordo di rete con i tre Istituti Comprensivi di Cisterna , stipulato con la finalità di sviluppare sistemi di interazione e collaborazione tra scuole e altri attori istituzionali del territorio e avente ad oggetto l'elaborazione progressiva e personalizzata del curriculum, il successo formativo degli studenti la realizzazione di iniziative didattiche e progetti finalizzati all'orientamento degli studenti, la collaborazione tra il personale docente dei due gradi di istruzione, l'attuazione di iniziative per la formazione del personale. Accordo in essere dal corrente anno.
Accordo Generale di Rete promosso dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio , sottoscritto a Roma il 18/11/2015, avente la costruzione della governance territoriale in condivisione progressiva con la governance regionale, come finalità, e ad oggetto le seguenti materie: cultura della sicurezza, Sistema Nazionale di valutazione, Integrazione Scuola-Lavoro, Successo formativo: contenimento dispersione scolastica e BES, Promozione ICT nella didattica, Internazionalizzazione (sviluppo scambi, diffusione lingue straniere), Formazione e aggiornamento personale.
Convenzione con il M&MOCS International Research Center on Mathematics and Mechanics of Complex System nato dalla sinergia di interessi culturali e scientifici tra il Dipartimento di Ingegneria delle Strutture, delle Acque e del Terreno e il Dipartimento di Matematica Pura e Applicata dell 'Università degli Studi de L'Aquila, con sede operativa in Cisterna di Latina, finalizzata alla diffusione della cultura tecnico-scientifica tra le giovani generazioni.
Nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa l'I.I.S.si è dotato con decreto del 21 febbraio 2015 prot. 940 del Comitato Tecnico Scientifico , al cui interno sono presenti, oltre ai docenti, gli esperti del mondo del lavoro e delle professioni.
La pluriennale esperienza di Alternanza Scuola Lavoro ha inoltre consentito alla Scuola di stipulare convenzioni e rapporti di collaborazione con Imprese, Enti Locali, Studi Professionali, Università anche straniere, Cooperative. Le convenzioni in essere sono di durata pluriennale e saranno adeguate alle Linee Guida dell'ASL emanate l'8/10/2015.

7.2 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro

Il responsabile della sicurezza all'inizio dell'anno scolastico cura la formazione degli alunni delle classi prime.

Vengono svolte almeno due prove di evacuazione nel corso di ogni anno scolastico.

Sono individuate le figure sensibili (RLS, primo soccorso, antincendio)

Piano di Formazione del personale

Sulla base delle priorità individuate nel Piano di Miglioramento, del potenziamento del curriculum dei singoli indirizzi, delle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, per il personale docente si prevede il seguente piano di formazione

Annualità	Attività formative	Personale coinvolto	Priorità correlata
I	Didattica per competenze	Docenti	Miglioramento esiti studenti
	Corso ECDL Corso uso LIM Registro on line (docenti neoarrivati)	Docenti	Acquisizione competenze digitali
		Assistenti Amministrativi	Dematerializzazione processi amministrativi
	Sistemi e reti – Corso base CCNA Introduction to Networks CISCO)	Assistenti Tecnici	Formare professionalità interne per l'Amministrazione di sistema
II	Didattica inclusiva	Docenti	Miglioramento esiti studenti
	Uso Piattaforma e-learning Uso dispositivi personali a scuola BYOD Registro elettronico (docenti neoarrivati)o	Docenti	Acquisizione competenze digitali
		Assistenti amministrativi	Dematerializzazione processi amministrativi
	Sistemi e reti Corso medio CCNA Routing &Switching Essentials	Assistenti Tecnici	Formare professionalità interne per l'Amministrazione di sistema
III	La valutazione degli apprendimenti	Docenti	Valutare per competenze
	Corso per gestire sportelli didattici permanenti on line	Docenti	Acquisizione competenze digitali
		Assistenti Amministrativi	Dematerializzazione processi amministrativi
	Sistemi e reti - Corso avanzato CCNA Scaling Networks CCNA Connecting Networks	Assistenti Tecnici	Formare professionalità interne per l'Amministrazione di sistema
I, II e III	Sicurezza nei luoghi di lavoro (formazione primo soccorso, antincendio, uso del defibrillatore, addetti al SPP)	Personale Docente e ATA	Osservanza D.Lgs. 81/2008

8. Sezione VIII: Fabbisogno di personale

8.1 Organico a.s. 2015-2016

Organico docenti posti comuni

Liceo		Ist. Tecnico Economico		Ist. Tecnico Tecnologico	
Cl. di concorso	N.ro cattedre	Cl. di concorso	N.ro cattedre	Cl. di concorso	N.ro cattedre
A025	2 (+2h)	A017	4	A013	1 (+3h)
A029	3	A019	3 (+2h)	A019	1
A037	5 (+4h)	A029	2	A020	4
A047	2	A038	(+6h)	A029	2
A049	8 (+4h)	A039	(+12h)	A034	1
A051	12 (+7h)	A042	1 (+4h)	A038	1 (+3h)
A052	3 (+4h)	A048	2 (+11h)	A039	(+4h)
A060	4 (+2h)	A050	5	A042	3 (+11h)
A061	(+14h)	A060	1	A047	3 (+7h)
A246	1 (+13h)	A075	(+10h)	A050	5
A346	6	A246	2	A060	1
A446	1 (+13h)	A346	2 (+2h)	A071	1 (+3h)
C3i	(+9h)	A446	(+2h)	A346	2 (+9h)
C3f	(+9h)	C300	(+9h)	C240	(+7h)
C3s	(+9h)			C260	(+6h)
				C290	(+7h)
				C300	1
				C310	1 (+10h)
				C320	2 (+9h)
Totale parziale	47	Totale parziale	22	Totale Parziale	29

Docenti organico di sostegno

Area	Liceo	ITE	ITT
AD01	2		1
AD02	4	1	
AD03			3
Totale parziale	8	1	4

Totale organico docenti 98+13=111

Personale ATA

Direttore dei SS.GG.AA.	1
Assistenti Amministrativi	7
Assistenti tecnici	7
Collaboratori scolastici	10

8.2 Fabbisogno personale A.S. 2016-2017

Docenti posti comuni dell'organico dell'autonomia distinti per indirizzi

(co. 14 Legge 107/2015 Nuovo articolo 3 co. 2 **lett. a** DPR 275/1999)

Liceo		Ist. Tecnico Economico		Ist. Tecnico Tecnologico	
Cl. di concorso	N.ro cattedre	Cl. di concorso	N.ro cattedre	Cl. di concorso	N.ro cattedre
A025	2 (+2h)	A017	4	A013	1 (+3h)
A029	3	A019	3 (+2h)	A019	1
A037	5 (+4h)	A029	2	A020	4
A047	2	A038	(+6h)	A029	2
A049	8 (+4h)	A039	(+12h)	A034	1
A051	12 (+7h)	A042	1 (+4h)	A038	1 (+3h)
A052	3 (+4h)	A048	2 (+11h)	A039	(+4h)
A060	4 (+2h)	A050	5	A042	3 (+11h)
A061	1	A060	1	A047	3 (+7h)
A246	1 (+13h)	A075	(+10h)	A050	5
A346	6	A246	2	A060	1
A446	1 (+13h)	A346	2 (+2h)	A071	1 (+3h)
C3i	(+9h)	A446	(+2h)	A346	2 (+9h)
C3f	(+9h)	C300	(+9h)	C240	(+7h)
C3s	(+9h)			C260	(+6h)
				C290	(+7h)
				C300	1
				C310	1 (+10h)
				C320	2 (+9h)
Totale parziale	48	Totale parziale	22	Totale Parziale	29

Fabbisogno posti comuni complessivo 2016-2017

Classe di concorso	N.ro Cattedre	Previsione incremento di organico 2017-2018 e 2018-2019
A013	1	
A017	4	
A019	4	
A020	4	
A025	2	
A029	7	
A034	1	
A037	5	
A038	1	
A039	1	
A042	5	
A047	5	
A048	2 +res. 11h	+1
A049	8	
A050	10	
A051	12 +res. 11h	+1
A052	3	
A060	6	
A061	1	
A071	1	
A246	3	+1
A346	10+ res. 11h	+1

A446	1	+1
C3i	10h	+1
C3f	10h	+1
C3s	10h	+1
C300	9h	
C310	1 + 10h	+1
C320	2 + 9h	
Totale complessivo 101		

Organico di sostegno a.s. 2016-2017

Area	Liceo	ITE	ITT
AD01	4		1
AD02	4	1	
AD03			3
AD04			
Totale parziale	8	1	4
Totale complessivo	13		

Totale organico 101+13=114

8.3 Fabbisogno posti potenziamento

Totale organico docenti 113.

Fabbisogno posti potenziamento offerta formativa (Legge 107/2015 art. 1 co. 14 Nuovo articolo 3 co. 2 **lett. b** DPR 275/1999)

Classe di concorso	Unità	Motivazione
A048	2	Staff Dirigenza e Priorità strategiche (RAV) n°1-2
A047	1	Priorità strategiche (RAV) n°1-2
A049/A038	1	Priorità n°3 Potenziamento competenze logico-matematico Liceo Scientifico
A346	1	Priorità n°4 Potenziamento competenze linguistiche comunitarie inglese Liceo Linguistico e intero istituto
C32 inglese	1	Priorità n°4 Potenziamento competenze linguistiche comunitarie inglese Liceo Linguistico e intero istituto
A060	1	Priorità n°3 Potenziamento competenze scientifiche Liceo e intero istituto
A050	1	Staff Dirigenza e Priorità strategiche (RAV) n°1-2
A051	1	Staff Dirigenza e Priorità strategiche (RAV) n°1-2
A017/A019	1	Priorità n°5 Potenziamento giuridico-economico Tecnico Economico Insegnamento opzionale Liceo Classico Alternanza Scuola Lavoro
A020/C310/C320	1	Priorità n°6 Sviluppo competenze digitali e potenziamento metodologico laboratoriale Tecnico tecnologico

Fabbisogno Personale ATA

Fabbisogno personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario

(Legge 107/2015 art. 1 co. 14 Nuovo articolo 3 co. 3 DPR 275/1999)

Direttore SS.GG.AA.	Assistenti Amministrativi	Assistenti Tecnici		Collaboratori Scolastici
1	9	AR08	1	12
		AR23	1	
		AR01	1	
		AR02	6	

9. ALLEGATI

9.1 Atto di indirizzo del Dirigente scolastico

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE AL COLLEGIO DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO

TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999 così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015

VISTI il D.P.R. 88 e il DPR 89, entrambi del 2010, recanti rispettivamente il Riordino dei licei e degli Istituti Tecnici

VISTE le Linee Guida dei Licei e degli Istituti Tecnici, il Piano Annuale dell'Inclusione a.s. 2015-2016, gli indirizzi generali per l'attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definite dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici

VISTA la legge 107/2015

PRESO ATTO degli esiti del processo di autovalutazione di Istituto esplicitati nel RAV, delle criticità rilevate nelle classi del primo biennio e delle priorità e dei traguardi conseguenti individuati nel Rapporto

SENTITI formalmente i rappresentanti dei genitori degli alunni del primo ciclo di istruzione e formalmente e informalmente le famiglie degli studenti frequentanti l'Istituto nonché gli studenti iscritti

SENTITI altresì i pareri e le proposte formulati in apposita convocazione dai rappresentanti degli Enti Locali, delle diverse realtà sociali, economiche e produttive operanti nel territorio

TENUTO CONTO delle esigenze, condivise con i coordinatori di dipartimento, di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali e cooperativi, e degli esiti positivi dei potenziamenti scientifici, linguistici e informatici e dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro attuati nell'Istituto negli ultimi anni

RICHIAMATI le indicazioni già fornite in diverse occasioni, sulla base anche delle aspettative di studenti, famiglie e stakeholder della scuola, il ruolo svolto dall'Istituto nello specifico contesto territoriale e le finalità dell'offerta formativa dell'Istituto finalizzata alla formazione della persona, all'educazione del cittadino e all'istruzione del lavoratore

CONSIDERATO che l'obiettivo del presente documento è quello di fornire gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e amministrazione, garantendo il successo formativo e di istruzione degli alunni, l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti

TENUTO CONTO della complessità dell'Istituto che include al suo interno ordini di studio diversi, pluralità di indirizzi e di articolazioni

EMANA

il seguente atto di indirizzo al Collegio Docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo agli aa.ss. 2016/2017, 2017/2018 2018/2019, piano costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione al cui interno sarà esplicitata la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola.

Art. 1 Contenuto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il Piano dovrà includere ed esplicitare:

gli indirizzi del DS e le priorità del RAV; il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa; il fabbisogno di ATA, il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali, il piano di miglioramento, la rendicontazione sociale e la pubblicazione dei risultati raggiunti.

Art. 2. Offerta formativa

Il piano, coerente con i profili culturali, educativi e professionali propri dei diversi percorsi di studio presenti nell'Istituto e rispondente alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio dovrà prevedere il potenziamento dei saperi e delle competenze di studentesse e studenti, riconoscendo le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizzando la comunità scolastica professionale. L'offerta formativa, sulla base del patrimonio di esperienze e professionalità - le quali ultime negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della scuola -, dovrà essere finalizzata

- ✓ a rafforzare la competenza matematica e le competenze di base in scienza e tecnologia attraverso il raccordo con il primo ciclo di istruzione, anche prima della conclusione dello stesso da parte dello studente, e potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso attività e metodologie che, stimolando interesse e curiosità, promuovano e diffondano la cultura scientifico-tecnologica caratterizzante diversi indirizzi presenti all'interno dell'Istituto. L'apprendimento formale dovrà essere affiancato dall'apprendimento in contesti laboratoriali (scolastici ed extrascolastici) e di ricerca nonché negli ultimi tre anni del corso di studio in contesti lavorativi specifici. La progettualità dovrà favorire l'acquisizione di capacità e abilità logiche e computazionali e la preparazione e partecipazione a competizioni regionali e nazionali concernenti la matematica, la fisica, la chimica e le scienze per la valorizzazione delle eccellenze.
- ✓ a favorire l'acquisizione di competenze linguistiche con riferimento all'italiano, anche attraverso lo studio delle lingue classiche, alla lingua inglese e alle altre lingue comunitarie. Prolungare il tempo scuola, oltre il quadro orario, per potenziare l'insegnamento dell'inglese e introdurre lo

studio di altre lingue comunitarie al fine di curvare il curriculum degli studenti anche in base alle esigenze territoriali e del mercato del lavoro, personalizzandolo. Nel curriculum dovrà essere inserita la certificazione delle competenze nelle lingue comunitarie. La progettualità dovrà riguardare stage, soggiorni linguistici, gemellaggi, scambi culturali e prevedere percorsi di alternanza scuola – lavoro all'estero per promuovere gradualmente l'internazionalizzazione dei percorsi di studio ed implementare la mobilità europea degli studenti. Per gli studi classici la progettualità dovrà privilegiare l'attività teatrale e la valorizzazione delle eccellenze attraverso la preparazione e partecipazione ai Certamina.

- ✓ allo sviluppo delle competenze digitali attraverso il potenziamento di discipline curriculari e l'implementazione dei laboratori anche nei percorsi liceali. Inserimento nel curriculum di certificazioni informatiche di base e specifiche dell'indirizzo di studi frequentato. Promozione della partecipazione a competizioni nazionali per valorizzare le eccellenze. La progettualità dovrà riguardare la formazione su software in uso ad aziende e studi professionali e la conoscenza di programmi propedeutici agli studi universitari e/o spendibile nei contesti lavorativi non appena completato il percorso di studi
- ✓ al potenziamento di conoscenze e competenze nell'arte, nella storia dell'arte, nella conservazione e tutela del patrimonio storico-artistico-archeologico-monumentale anche attraverso insegnamenti opzionali, stipulando convenzioni con musei, istituti d'arte e intensificando legami con istituti pubblici e privati, enti di ricerca, partner ideali per la programmazione e l'attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro
- ✓ alla promozione e al potenziamento delle conoscenze giuridico-economico-finanziarie attraverso seminari di formazione e approfondimento finalizzati alla diffusione della cultura di impresa e alla conoscenza dei mercati, programmazione e attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, ricorso alla metodologia dell'impresa simulata anche per educare all'autoimprenditorialità.
- ✓ a promuovere l'inclusione, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture; l'educazione all'assunzione di responsabilità e di comportamenti consapevoli come persona - ispirati ad uno stile di vita sano con riferimento all'alimentazione e allo sport - e come cittadino, basati sulla conoscenza e il rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale e della tutela del patrimonio culturale, stipulando alleanze educative con enti e istituzioni del territorio non formalmente o informalmente co-attori dei percorsi formativi; a promuovere la formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sulla base delle esperienze degli ultimi anni, degli esiti di apprendimento e delle richieste delle famiglie e degli studenti, la Scuola lavorerà sull'orientamento in ingresso individuando, in collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio, le reali possibilità di sviluppo personale degli studenti, valorizzando la dimensione orientativa delle discipline e proponendo attività che implicino l'assunzione di ruoli attivi in situazioni applicative.

Art. 3 Indicazioni didattico metodologiche

Ferma restando la libertà di insegnamento, innovare e/o potenziare le seguenti metodologie didattiche: cooperative learning, learning by doing, debriefing, role playing, ricerca-azione, classi aperte, metodologie e tecniche di comunicazione (anche con riferimento alla comunicazione d'impresa) con attenzione ai diversi tipi di linguaggio verbali e non verbali.

Prevedere costantemente percorsi di recupero e consolidamento ed interventi individualizzati.

Art. 4 Ambienti di apprendimento

Prevedere l'allestimento di nuovi ambienti di apprendimento e il rinnovo e l'implementazione dei laboratori esistenti al fine di raccordare sempre più la scuola con il mondo del lavoro e con il territorio, conferendo maggiore visibilità a tutte le produzioni didattiche.

Art. 5 Aggiornamento e Formazione Docenti

Prevedere la formazione e l'autoaggiornamento dei docenti nelle seguenti aree tematiche: innovazione metodologico-didattica, autovalutazione, progettazione europea, didattica e valutazione alunni BES e DSA, sicurezza.

La formazione sarà attuata in presenza e on line, possibilmente sul territorio ed in rete con altre istituzioni scolastiche e i percorsi di formazione attuati saranno monitorati.

Art. 6 Aggiornamento e Formazione DSGA e Personale ATA

Programmare, attuare e monitorare percorsi di formazione per il DSGA e il personale ATA finalizzati all'acquisizione di ulteriori competenze informatiche e digitali, alla dematerializzazione, alla rendicontazione delle attività progettuali.

Art. 7 Miglioramento dell'azione didattica e amministrativa

Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni e curricolo di istituto)

Potenziare il ruolo dei Dipartimenti e delle Funzioni Strumentali e dei Coordinatori di Classe

Accrescere la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, convenzioni
Migliorare il sistema di comunicazione interna
Snellire i rapporti scuola-famiglia.
Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa
Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo
Implementare il coordinamento tra azione didattica e attività amministrativa, tecnica e ausiliaria della Scuola

Art. 8 Disposizione Finale

Il presente atto è stato introdotto dalla Legge 107/2015 che ha conferito al Governo la delega al riordino, all'adeguamento, alla semplificazione, alla revisione e alla codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione anche in coordinamento con la citata normativa, per cui potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

9.2 Piano di Miglioramento

**PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)
Dell'ISTITUZIONE SCOLASTICA LTIS00100R
I.I.S. CAMPUS DEI LICEI – MASSIMILIANO RAMADU' –
PER IL TRIENNIO 2016 - 2019**

9.2.1 La fase del Plan

LA FASE DEL PLAN

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) ha evidenziato alcune criticità in relazione agli esiti conseguiti dagli studenti del biennio, in Italiano e in Matematica. La percentuale di scarto tra gli esiti disciplinari conseguiti nell'I.I.S. Campus dei Licei M. Ramadù e gli standard nazionali ha determinato una profonda riflessione critica sulla qualità e l'efficacia dei percorsi didattici adottati, mettendo in rilievo la necessità di individuare un'azione didattica più efficace, destinata a garantire il miglioramento degli esiti disciplinari e lo sviluppo professionale continuo dei docenti.

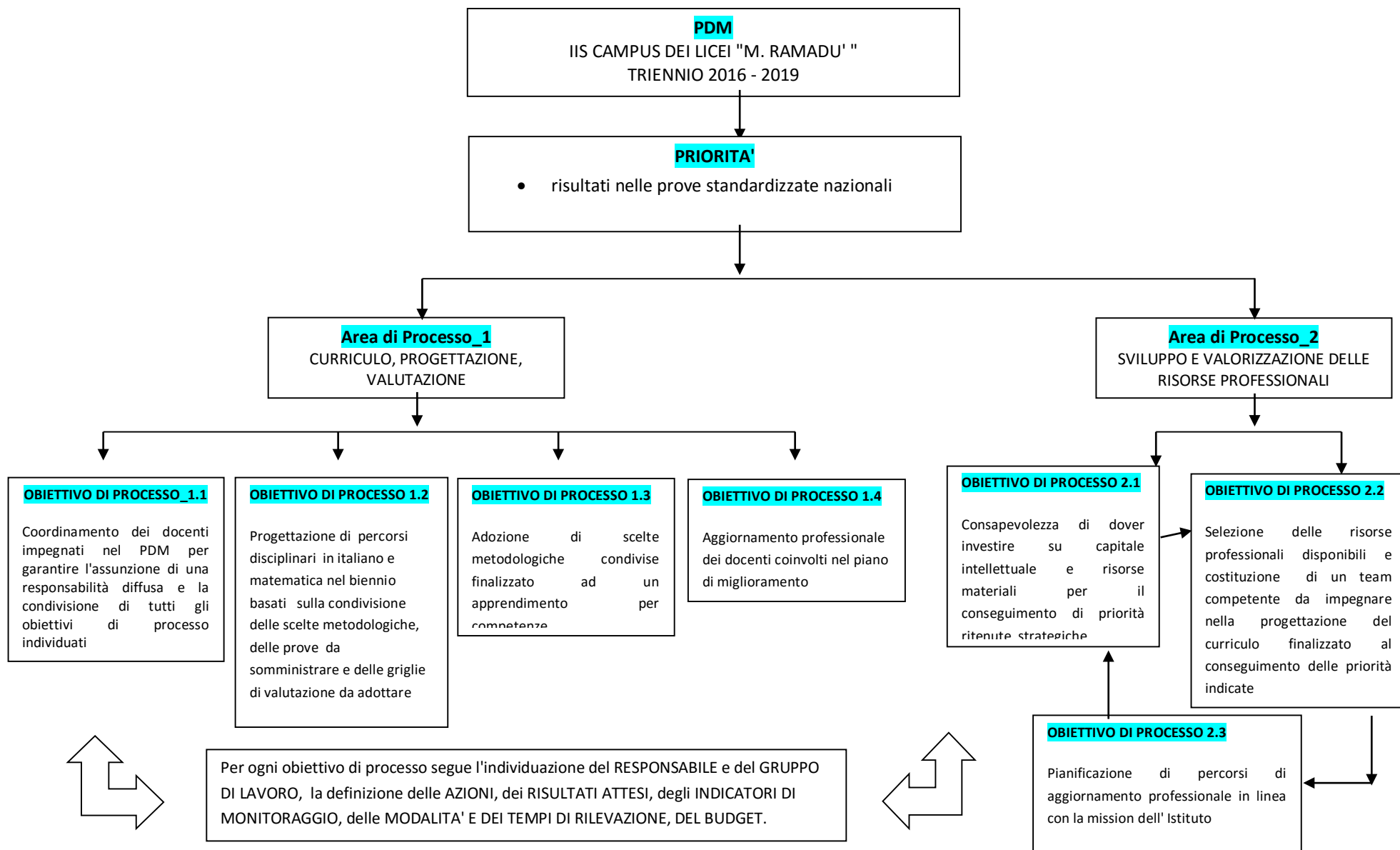
Le priorità che il Campus dei Licei M. Ramadù intende conseguire, in attuazione del presente Piano di Miglioramento sono:

- Il miglioramento degli esiti disciplinari in italiano e matematica, a seguito degli esiti conseguiti nelle prove Invalsi.
- L'aggiornamento professionale continuo del personale docente.

Al fine di conseguire i traguardi sopraindicati il gruppo di lavoro impegnato alla redazione del presente PdM ha ritenuto opportuno concentrarsi principalmente su due AREE e precisamente:

- **AREA di PROCESSO 1 : CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**
- **AREA di PROCESSO 2: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI**

Le due aree risultano strategiche e fortemente interdipendenti poiché in entrambe, gli obiettivi di processo agiscono in maniera sinergica in termini di fattibilità e di impatto sui traguardi di miglioramento stabiliti.



La tabella seguente riporta gli obiettivi di processo associati a ciascuna delle aree individuate. La congruenza tra gli obiettivi di processo e le priorità è determinata dal grado di fattibilità e dal potenziale impatto che ogni obiettivo dimostra avere in vista della pianificazione delle azioni ad esso sottese.

AREA DI PROCESSO 1 : CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE			
OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITA' (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1.1. Coordinamento dei docenti impegnati nel Piano di miglioramento per garantire l'assunzione di una responsabilità diffusa e la condivisione di tutti gli obiettivi di processo individuati.	5	5	25
1.2. Progettazione di percorsi disciplinari comuni in italiano e matematica nel biennio basato su: percorsi disciplinari comuni, condivisione delle scelte metodologiche, delle prove da somministrare e delle griglie di valutazione da adottare	5	4	20
1.3. Adozione delle scelte metodologiche condivise finalizzate ad un apprendimento per competenze.	4	5	20
1.4. Aggiornamento professionale dei docenti.	5	5	25

AREA DI PROCESSO 2 : SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI			
OBIETTIVI DI PROCESSO	FATTIBILITA' (da 1 a 5)	IMPATTO (da 1 a 5)	PRODOTTO: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
2.1. Consapevolezza di dover investire su capitale intellettuale e risorse materiali per il conseguimento di priorità ritenute strategiche.	5	5	25
2.2. Monitoraggio delle risorse professionali disponibili e selezione di un team competente da impegnare nella progettazione del curriculum finalizzato al conseguimento delle priorità ritenute strategiche.	5	4	20
2.3. Pianificazione di percorsi di aggiornamento professionale in linea con la mission dell'istituto.	4	4	16

9.2.2 Le azioni, i risultati e il monitoraggio.

LE AZIONI, I RISULTATI E IL MONITORAGGIO
La fase del DO consente di verificare l'efficacia di ogni singola azione proposta, assicurando il monitoraggio sistemico di tutte le azioni individuate (fase del CHECK). Essa comporta la necessaria definizione dei risultati attesi e degli indicatori su cui effettuare la misurazione periodica dei processi attivati, per ogni obiettivo di processo individuato.

Obiettivo di processo n. 1.1 - Coordinamento dei docenti impegnati nelle attività del Piano di miglioramento per garantire l'assunzione di una responsabilità diffusa e la condivisione di tutti gli obiettivi di individuati.				
Responsabile dell'iniziativa: Dirigente Scolastico		Livello di priorità: alta		
Gruppo di lavoro: Unità di Autovalutazione				
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
1.1.1 - Definizione delle modalità e degli strumenti comunicativi per condividere le responsabilità e gli obiettivi prefissati nel PdM	Realizzazione di : una guida operativa al PdM. Realizzazione di una mailing-list Questionari di gradimento per valutare l'efficacia della forma di comunicazione adottata	Livello di gradimento positivo della guida Livello di efficacia delle indicazioni operative contenute nella guida. Target: ≥ 80 %	Questionario rivolto ai docenti per valutare il grado di soddisfazione per la guida .	Entro 30 Aprile 2016

RIESAME E MIGLIORAMENTO

In base ai risultati ottenuti dalla fase precedente, è imperativo effettuare aggiustamenti per il conseguimento effettivo delle priorità indicate. Focus di questa fase sarà dunque la valutazione dell'efficacia della guida. I feedback dei docenti consentiranno al gruppo di lavoro di valutare l'adeguatezza della guida e di intervenire tempestivamente in forma correttiva o integrativa sulle eventuali criticità evidenziate. Essi permetteranno inoltre di verificare il grado di condivisione da parte dell'utenza per un'assunzione responsabile degli impegni previsti.

MANAGEMENT DEL PROGETTO - OBIETTIVO DI PROCESSO 1.1.

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
															Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Arancione = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi Verde = realizzata
Circolare iniziale	D.S.	Entro 10 febbraio 2016													
Riunione Unità di Autovalutazione per analisi e pianificazione misure di intervento	D.S.	Entro 15 febbraio 2016													
Raccolta indirizzi docenti destinatari del PDM e creazione di una mailing list	Unità Aut. Val.	Entro 15 febbraio 2016													
Realizzazione guida operativa	Unità Aut. Val.	Entro 15 marzo 2016													
Elaborazione questionario di soddisfazione ed efficacia della guida operativa	Unità Aut. Val.	Entro 15 marzo 2016													
Consegna guida docenti interessati	Unità Aut. Val.	Entro 20 marzo 2016													
Somministrazione questionario via e-mail		Entro 8 Aprile 2016													

	Unità Val.	Aut.														
Elaborazione questionario	Unità Val.	Aut.	Entro 15 Aprile 2016													
Riesame e Miglioramento Guida Operativa	Unità Val.	Aut.	Entro 20 Aprile 2016													
Distribuzione guida corretta	Unità Val.	Aut.	Entro 30 Aprile 2016													

Budget obiettivo di processo 1.1.

TAB.A

Risorse Umane interne alla Scuola	Tipologia di attività	N. ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Dirigente Scolastico	Direzione			
Docenti	Coordinamento	40 h	40 h x 17,50 = 700 €	Miur
Personale ATA	Supporto Rendicontazione			
Altre figure				

TAB. B

Tipologia di Risorsa	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Formatori		
Consulenti per il miglioramento		
Attrezzature		
Altro: carta; toner	20,00 €	Miur

Obiettivo di processo n. 1.2 - Progettazione di percorsi disciplinari comuni in italiano e matematica. Condivisione delle scelte metodologiche, delle prove da somministrare e delle griglie di valutazione da adottare				
Responsabile dell'iniziativa: Coordinatori di - dipartimento			Livello di priorità: alta	
Gruppo di lavoro: docenti di italiano e matematica impegnati nel biennio				
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
1.2.1. Individuazione di percorsi disciplinari comuni inerenti l'intero percorso formativo della lingua italiana nel biennio	Programmazione per competenze da parte del dipartimento di italiano per il biennio	Costruzione di un curriculum di moduli didattici finalizzato ad un uso applicativo dei contenuti disciplinari. (N. moduli didattici sviluppati /totale moduli didattici) * 100	Report attività svolta	Entro 28 febbraio 2017
1.2.2. - Individuazione di percorsi disciplinari comuni inerenti l'intero percorso formativo della matematica nel biennio	Programmazione per competenze da parte del di dipartimento di matematica per il biennio	Costruzione di un curriculum di moduli didattici finalizzati ad un uso applicativo dei contenuti disciplinari. (N. moduli didattici/ N. moduli didattici preventivati) Target 50%	Report attività svolta	Entro 28 febbraio 2017

RIESAME E MIGLIORAMENTO

In base ai risultati ottenuti dalla fase precedente, è imperativo effettuare aggiustamenti per il conseguimento effettivo delle priorità ritenute strategiche.

MANAGEMENT DEL PROGETTO - OBIETTIVO DI PROCESSO 1.2

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Circolare Dirigente Scolastico	Dirigente	20 marzo 2016													Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi
Riunione del Dirigente Scolastico con i capi dipartimento e l'unità di autovalutazione per la pianificazione dell'attività	Dirigente	Entro 8 Aprile 2016													Arancione = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi
Individuazione da parte dei capi dipartimento dei moduli da sviluppare	Capi Dipartimento	Entro 15 Aprile 2016													Verde = realizzata
Riunione dei capi dipartimento con i docenti coinvolti una pianificazione condivisa e una distribuzione dei compiti	Capi Dipartimento	Entro 20 Aprile 2016													
Elaborazione primo modulo	Capi Dipartimento	Entro 15 Maggio 2016													
Elaborazione secondo e terzo modulo	Capi Dipartimento	Entro 31 Maggio 2016													

Monitoraggio ed elaborazione dati	Unità Autovalutazione	Entro 10 giugno 2016														
Elaborazione dei moduli restanti	Capi Dipartimento	Entro 31 gennaio 2017														
Monitoraggio ed elaborazione dati	Unità Autovalutazione	Entro 28 febbraio 2017														
Revisione e Miglioramento	Capi Dipartimento	Entro 31 maggio 2017														

Budget obiettivo di processo 1.2.

TAB.A

Risorse Umane interne alla Scuola	Tipologia di attività	N. ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Dirigente Scolastico	Direzione			
Docenti	Coordinamento	150 h	150h x 17,50 = 2625 €	Miur
Personale ATA	Supporto Rendicontazione	10 h	10 h x 14,50 = 145 €	Miur
Altre figure				

TAB. B

Tipologia di Risorsa	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Formatori		
Consulenti per il miglioramento		
Attrezzature		
Altro: carta; toner	100 €	Miur

Obiettivo di processo n. 1.3. Adozione delle scelte metodologiche condivise finalizzate ad un apprendimento per competenze.				
Responsabile dell'iniziativa: Capi Dipartimento		Livello di priorità: alta		
Gruppo di lavoro: docenti di italiano e matematica impegnati nel biennio				
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
1.3.1 - Messa in pratica delle scelte metodologiche condivise finalizzate a favorire negli studenti un apprendimento per competenze	Miglioramento del livello di apprendimento. Miglioramento delle performance disciplinari in italiano e matematica. Miglioramento del metodo di studio con ricaduta positiva sulle altre discipline.	- Percentuale di esiti positivi conseguiti nei compiti in classe. - Percentuale di svolgimento della prova somministrata. Target : incremento percentuale del 10% da un anno all' altro - Riduzione della percentuale di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove Invalsi nelle classi del Polo Tecnico. - Riduzione della varianza tra le classi del Liceo rispetto a quella nazionale del 4-8%.	Verifica sommativa di fine modulo. Prove Invalsi .	Fine dell’anno scolastico. Entro 20 Dicembre A.S. successivo per le Prove Invalsi

RIESAME E MIGLIORAMENTO

In base ai risultati ottenuti dalle performance individuali e dagli esiti collettivi è necessaria un'azione di ripensamento sulle procedure di insegnamento ed apprendimento per competenze.

Focus di questa fase è l'importanza di un'analisi critica dei feedback individuali e collettivi per riflettere e rimodulare le procedure di insegnamento, funzionali ad un apprendimento significativo delle conoscenze per il conseguimento di un sapere applicato e quindi delle competenze previste.

MANAGEMENT DEL PROGETTO - OBIETTIVO DI PROCESSO 1.3

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Riunione di Dipartimento e condivisione della programmazione	Dirigente	Entro 10 settembre 2016													Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Arancione = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi Verde = realizzata
Messa in pratica delle scelte metodologiche	Docenti in classe	Anno scolastico 2016 - 2017													
Monitoraggio dei risultati interni	Docenti e Capi Dipartimento	Entro il 10 giugno 2017													
Monitoraggio risultati Invalsi	Unità di Autovalutazione e	Entro 20 Dicembre 2017													
Revisione e Miglioramento	Docenti e Capi dipartimento Unità di autovalutazione e Dirigente	Entro 15 Febbraio 2018													

Budget obiettivo di processo 1.3.

TAB.A

Risorse Umane interne alla Scuola	Tipologia di attività	N. ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Dirigente Scolastico	Direzione			
Docenti	Coordinamento	150 h	150 h x 17,50 = 2625,00	Miur
Personale ATA	Rendicontazione	10 h	10 h x 14,50 = 145,00	Miur
Altre figure				

TAB. B

Tipologia di Risorsa	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Formatori		
Consulenti per il miglioramento		
Attrezzature		
Altro: carta; toner; fotocopie; software	200 €	Miur

Obiettivo di processo n. 1.4 - Aggiornamento professionale dei docenti coinvolti nel Piano di Miglioramento				
Responsabile dell'iniziativa: Funzione Strumentale Area 2		Livello di priorità: alta		
Gruppo di lavoro: docenti di italiano e matematica				
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
1.4.1 - Aggiornamento professionale dei docenti.	Progettare e insegnare per competenze Messa a punto di un percorso didattico condiviso, articolato su un sapere applicativo per lo sviluppo delle competenze disciplinari previste.	Livello di soddisfazione del percorso professionale conseguito. Percentuale di docenti certificati. Numero di docenti certificati.	Questionario di soddisfazione inerente l'efficacia della didattica per competenze Questionario di soddisfazione sugli strumenti, i tempi, gli ambienti di apprendimento adottati.	Entro 15 maggio 2016
1.4.2 - Conoscenza approfondita delle criticità emerse nelle prove Invalsi	Migliorare l'efficacia del percorso di insegnamento. Potenziare la didattica per errori, con analisi critica dei deficit da cui ripartire per migliorare l'apprendimento e le performance disciplinari.	Percentuale di miglioramento del livello di apprendimento.		

RIESAME E MIGLIORAMENTO
In base ai risultati agli esiti conseguiti dall'Istituto rispetto agli standard nazionali, procedere ad interventi rimediativi ed integrativi più specifici per la riduzione dei punti di debolezza ancora esistenti. Per una valutazione oggettiva ed attendibile, tener conto delle effettive risorse di cui si dispone e di quelle finanziarie che l'Istituto è in grado di garantire.

MANAGEMENT DEL PROGETTO - OBIETTIVO DI PROCESSO 1.4

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Pianificazione del Percorso di aggiornamento	Funzione Strumentale Area 2	Entro 31 gennaio 2016													Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Arancione = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi Verde = realizzata
Contatto con Esperti esterni	Dirigente Scolastico	Entro 20 Febbraio 2016													
Calendario Corso di aggiornamento	Funzione Strumentale Area 2	Entro il 5 marzo 2016													
Comunicazione ai docenti	Dirigente Scolastico	Entro 10 marzo 2016													
Svolgimento del corso di aggiornamento	Dirigente Scolastico	Entro 15 maggio 2016													
Somministrazione questionario	Funzione Strumentale Area 2	Entro 15 maggio 2016													
Elaborazione del questionario	Unità di autovalutazione	Entro 31 maggio 2016													
Revisione e Miglioramento	Funzione Strumentale Area 2	Entro 31 Agosto 2016													

Budget obiettivo di processo 1.4.**TAB.A**

Risorse Umane interne alla Scuola	Tipologia di attività	N. ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Dirigente Scolastico	Direzione			
Docenti	Coordinamento	30 h	30 h x 17,50 = 525 €	Miur
Personale ATA	Rendicontazione	10 h	10h x 14,50 = 145 €	Miur
Altre figure	-	-	-	-

TAB. B

Tipologia di Risorsa	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Formatori	800 €	Miur
Consulenti per il miglioramento	200 €	Miur
Attrezzature		
Altro: carta; toner; fotocopie; software	200 €	Risorse Interne

Obiettivo di processo n. 2.1 - Consapevolezza di dover investire su capitale intellettuale e risorse materiali per il conseguimento di priorità ritenute strategiche.				
Responsabile dell'iniziativa: Dirigente Scolastico		Livello di priorità: medio		
Gruppo di lavoro: Docenti dell'Istituto e in particolare i Capo Dipartimenti				
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
2.1.1 - Individuazione di risorse materiali per investire sul capitale intellettuale	1.Migliorare la competenza nella progettualità a livello nazionale ed internazionale 2.Migliorare i rapporti con gli stakeholder presenti sul territorio 3.Migliorare la ricerca di progetti promossi da Enti, Istituzioni ed Associazioni, in linea con la mission di Istituto. I punti 1,2 e 3 sono funzionali a promuovere lo sviluppo di capitale umano per l'intera utenza scolastica.	N. Progetti presentati Finanziamenti ricevuti/finanziamenti attesi % n. di docenti impegnati nella progettazione.	Conteggio Report	Entro 30 Aprile 2017

MANAGEMENT DEL PROGETTO - OBIETTIVO DI PROCESSO 2.1

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
															Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Arancione = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi Verde = realizzata
Creazione del team di docenti	Dirigente Scolastico	Entro 10 Ottobre 2016													
Convocazione docenti e attribuzione degli incarichi	Dirigente Scolastico	Entro 20 Ottobre 2016													
Individuazione progetti finanziati	Gruppo di lavoro	a.s. 2016 - 2017													
Partecipazione ai progetti	Gruppo di lavoro	a.s. 2016 - 2017													
Contatti con il territorio	Gruppo di lavoro	a.s. 2016 - 2017													
Monitoraggio	Gruppo di lavoro	Entro 30 Aprile 2017													
Riesame e Miglioramento	Dirigente Scolastico	Entro 31 Maggio 2017													

RIESAME E MIGLIORAMENTO

In base ai risultati ottenuti, insistere sullo sviluppo professionale docente come fonte di capitale umano da investire all'interno dell'Istituto e da capitalizzare all'esterno in ambiti progettuali ed educativo-formativi.

Budget obiettivo di processo 2.1.**TAB.A**

Risorse Umane interne alla Scuola	Tipologia di attività	N. ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Dirigente Scolastico	Direzione			
Docenti	Coordinamento	100 h	100 h x 17,50 = 1750 €	Miur
Personale ATA	Rendicontazione Supporto	20 h	20 h x 14,50 = 290 €	Miur
Altre figure	-	-	-	-

TAB. B

Tipologia di Risorsa	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Formatori	1000 €	Miur
Consulenti per il miglioramento		Miur
Attrezzature	Non prevedibile	
Altro: carta; toner; fotocopie; software	400 €	Risorse Interne

Obiettivo di processo n. 2.2 - Selezione delle risorse professionali disponibili e creazione di un team competente da impegnare nella progettazione del curriculum finalizzato al conseguimento delle priorità indicate.				
Responsabile dell'iniziativa: Capo Dipartimento Informatica			Livello di priorità: media	
Gruppo di lavoro: Dipartimento di Informatica				
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
2.2.1 – Redazione di un archivio del capitale intellettuale presente in Istituto ed individualizzazione di ulteriori risorse di capitale umano	Realizzazione di un database in base ai curricula professionali dei docenti.	N. docenti che inseriscono il curriculum / numero docenti in servizio * 100 Target ≥ 80 %	Report	Entro il 15 Novembre 2016

RIESAME E MIGLIORAMENTO
In base agli esiti conseguiti, assicurare lo sviluppo professionale delle risorse di capitale intellettuale disponibili in Istituto per il potenziamento degli indirizzi offerti ed il miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione di Istituto.

MANAGEMENT DEL PROGETTO - OBIETTIVO DI PROCESSO 2.2

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
															Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Arancione = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi Verde = realizzata
Convocazione del Dipartimento	Dirigente Scolastico	Entro 25 febbraio 2016													
Pianificazione del database	Capo Dipartimento	Entro 30 marzo 2016													
Realizzazione del Database	Capo Dipartimento	Entro 30 aprile 2016													
Illustrazione del database ai docenti	Capo Dipartimento	Entro 10 giugno 2016													
Inserimento dati da parte dei docenti	Dirigente Scolastico	Entro 30 ottobre 2016													
Monitoraggio	Capo dipartimento	Entro 15 novembre 2016													
Riesame e Miglioramento	Unità di Autovalutazione	Entro 15 dicembre 2016													

Budget obiettivo di processo 2.2

TAB.A

Risorse Umane interne alla Scuola	Tipologia di attività	N. ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Dirigente Scolastico	Direzione			
Docenti	Coordinamento	50 h	50 h x 17,50 = 875 €	Miur
Personale ATA	Rendicontazione	10 h	10 h x 14,50 = 145 €	Miur
Altre figure				

TAB. B

Tipologia di Risorsa	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Formatori		
Consulenti per il miglioramento		
Attrezzature		
Altro: carta; toner; fotocopie; software	1000 €	Miur

Obiettivo di processo n. 2.3 - Pianificazione di percorsi di aggiornamento professionale in linea con la mission dell’istituto				
Responsabile dell'iniziativa: Funzione Strumentale Area 2		Livello di priorità: media		
Gruppo di lavoro: docenti in possesso delle competenze necessarie per lo sviluppo delle tematiche individuate				
Azione	Risultati attesi	Indicatori di Monitoraggio	Modalità di Rilevazione	Tempi di Rilevazione
2.3.1 - Pianificazione di percorsi professionali	N. 1 corsi di aggiornamento l'anno	N. partecipanti ai corsi/n. docenti in servizio *100 ≥ 80 % Grado di soddisfazione ≥ 80 %	Conteggio /Report Questionario di soddisfazione	Entro 30 Aprile 2017

RIESAME E MIGLIORAMENTO
In base ai risultati ottenuti dalla fase precedente, è imperativo effettuare aggiustamenti per il conseguimento effettivo delle priorità indicate

MANAGEMENT DEL PROGETTO - OBIETTIVO DI PROCESSO 2.3

Attività	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Circolare Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico	Entro 30 Novembre 2016													Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Arancione = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi Verde = realizzata
Individuazione tematiche in linea con la mission dell' Istituto	Funzione Strumentale area2	Entro 31 Dicembre 2016													
Pianificazione Corso di aggiornamento	Funzione Strumentale Area 2	Entro 20 febbraio 2017													
Realizzazione Corso di aggiornamento	Dirigente Scolastico	Entro 30 Aprile 2017													
Stesura questionario di soddisfazione	Funzione Strumentale Area 2	Entro 30 Aprile 2017													
Somministrazione questionario di soddisfazione	Funzione strumentale Area 2	Entro 30 Aprile 2017													
Elaborazione questionario di soddisfazione e Report	Funzione Strumentale Area 2	Entro 15 maggio 2017													
Riesame e miglioramento	Dirigente Scolastico	Entro 15 Ottobre 2017													

Budget obiettivo di processo 2.3**TAB.A**

Risorse Umane interne alla Scuola	Tipologia di attività	N. ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Dirigente Scolastico	Direzione			
Docenti	Coordinamento	50 h	50 h x 17,50 = 875 €	Miur
Personale ATA	Rendicontazione Supporto	20 h	20 h x 14,50 = 290	Miur
Altre figure	-	-	-	-

TAB. B

Tipologia di Risorsa	Spesa prevista	Fonte Finanziaria
Formatori	1000 €	Miur
Consulenti per il miglioramento		
Attrezzature		
Altro: carta; toner; fotocopie; software	200 €	Miur

9.2.3 Budget complessivo

	Risorse umane interne alla Scuola	Risorse umane esterne alla Scuola	Attrezzature	Altro
Obiettivo di processo 1.1	845			200
Obiettivo di processo 1.2	2770			100
Obiettivo di processo 1.3	2770			200
Obiettivo di processo 1.4	770	1000		230
Obiettivo di processo 2.1	2040			300
Obiettivo di processo 2.2	1020			1000
Obiettivo di processo 2.3	1165	1000		200
TOTALE	11380 €	2000 €		2230 €

TOTALE : 15610 €

9.2.4 Appendice

In seguito alla legge 150/2009, ogni settore della pubblica amministrazione si deve dotare di un proprio sistema di valutazione, sviluppando una nomenclatura appropriata e specifica coerente con le caratteristiche del servizio erogato.

Anche la Scuola in quanto erogatrice di servizi si deve dotare di un proprio sistema di valutazione e a tal proposito l'Invalsi ha provveduto a strutturare una nomenclatura appropriata, rispettosa della letteratura e delle esperienze di autovalutazioni preesistenti, ma che fosse anche specifica del processo strutturato.

Quindi il percorso di autovalutazione della Scuola si può scomporre nelle seguenti fasi:

1. La Scuola individua delle priorità ovvero degli obiettivi generali che si prefigge di realizzare nel lungo periodo (3 - 5 anni) attraverso l'azione di miglioramento. Tali priorità devono riguardare necessariamente gli esiti degli studenti con riferimento a quattro esiti in particolare:
 - risultati scolastici
 - risultati nelle prove standardizzate nazionali
 - competenze chiave e cittadinanza

- risultati a distanza.

Una volta individuata la priorità, la Scuola deve valutare su quale processo deve intervenire per conseguire l'obiettivo di lungo termine. I processi tra cui la Scuola può scegliere possono riguardare le pratiche educative e didattiche oppure le pratiche gestionali organizzative.

Le pratiche educative e didattiche comprendono le seguenti aree di processo:

curricolo, progettazione e valutazione	• Individuazione del curricolo fondamentale a livello di Istituto e capacità di rispondere alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza • Definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso • Attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curriculare • Modalità di progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali effettuate dagli insegnanti • Modalità impiegate per valutare le conoscenze e le competenze degli allievi
ambiente di apprendimento	• Capacità della Scuola di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative) sia la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise)
Inclusione e differenziazione	• Strategie adottate dalla Scuola per la promozione di processi di inclusione e il rispetto delle diversità • Adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative
Continuità e orientamento	• Attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici • Attività finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi

Le pratiche gestionali e organizzative comprendono le seguenti aree di processo:

Orientamento strategico e organizzazione della scuola	• Identificazione e condivisione della missione, dei valori e della visione di sviluppo dell' Istituto • Capacità della Scuola di indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari dell' Istituto
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	• Capacità della Scuola di prendersi cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale dell' Istituto
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	• Capacità della Scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell' istruzione nel territorio. Capacità di coinvolgere le famiglie nel progetto formativo.

Una volta individuata l'area o le aree di processo la Scuola deve definire gli obiettivi di processo. Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo. Essi vanno esplicitati tenendo conto dei punti di forza e di debolezza in modo tale da garantirne la coerenza e la fattibilità

Al fine di garantirne la controllabilità gli obiettivi di processo si concretizzano in azioni che devono essere osservabili e/o misurabili attraverso una percentuale o una tendenza costituita da traguardi di riferimento a cui la scuola mira per migliorare. Risulta particolarmente importante quindi costruire un insieme di indicatori che consentano sulla base di un target predefinito di monitorare l'avanzamento delle azioni e la rimodulazione delle stesse fino al conseguimento delle priorità individuate. Il PDM si conclude con l'individuazione delle risorse professionali e materiali necessarie e del budget previsto per la realizzazione del PDM.

9.3 Protocollo di accoglienza

(Stralcio PAI 2015-2016)

I. Preaccoglienza/orientamento

II. Iscrizione

III. Raccolta dati

IV. Accoglienza

V. Inserimento

VI. Progettazione Integrazione Didattica

VII. Scelte metodologiche

VIII. Verifiche e valutazione

I. Preaccoglienza/orientamento

Per le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto è prevista la possibilità di usufruire di un servizio di Orientamento in ingresso, attivato a favore di tutti gli alunni.

Tempi : Dicembre/Gennaio

Attività della scuola: la F.S. Area 3 "Sostegno agli alunni" (orientamento in ingresso) predispone iniziative volte a far conoscere l'Istituto prioritariamente alle Scuole d'Istruzione secondaria di I grado del territorio. Nell'ambito delle stesse, il Dipartimento di Sostegno programmerà e curerà gli incontri con le famiglie degli alunni con disabilità presenti in quelle scuole.

II. Iscrizione

Tempi: termine indicato da disposizioni ministeriali (di solito Gennaio/Febbraio).

Attività della famiglia: la famiglia procede all'iscrizione nelle modalità indicate dal MIUR.

Attività della scuola: la Segreteria acquisisce gli elenchi degli alunni iscritti.

III. Raccolta dati

Tempi: Febbraio/Giugno

Attività della famiglia: incontri presso la Scuola per dare tutte le informazioni utili al fine dell'inserimento dell'alunno nella nuova realtà scolastica e per produrre la documentazione necessaria all'avvio del progetto educativo e didattico individualizzato.

Attività della scuola: formalizzata l'iscrizione, la Segreteria richiede la documentazione necessaria al fine di procedere all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso (richiesta eventuale AEC, assistenza di base, trasporto, strumenti e ausili informatici ecc., individuazione area d'interesse prevalente per l'assegnazione del docente di sostegno); apre il fascicolo personale dell'alunno che dovrà contenere il Piano Educativo Individualizzato e la Relazione Finale da richiedere alla Segreteria della Scuola di provenienza.

Documentazione necessaria per alunni con disabilità (Legge 104/92; nota Regione Lazio n.212522/2014):

1) Diagnosi Funzionale

È redatta dall'equipe multidisciplinare del Servizio TSMREE dell'ASL di residenza; definisce la patologia specifica di cui il disabile è riconosciuto. Il suo aggiornamento è strettamente legato all'evoluzione della patologia.

Deve contenere:

- I dati anamnestici, clinico-medici, familiari e sociali;
- Il livello di funzionalità e di sviluppo dell'alunno in diverse aree di base;
- I livelli di competenza raggiunti rispetto agli obiettivi e ai percorsi didattici della classe;
- Gli aspetti psicologici, affettivo-emotivi e comportamentali che devono determinare la qualità del rapporto educativo con l'alunno.

2) Certificazione per l'integrazione scolastica (qualora ne ricorrano i presupposti)

È redatta dal Servizio TSMREE dell'ASL di residenza; identifica le risorse professionali necessarie (insegnante di sostegno, assistente di base, assistente educativo specialista).

3) Verbale di accertamento della disabilità

È rilasciato dalla Commissione medico-legale al fine del riconoscimento dei benefici e delle provvidenze di cui alla L.104/92.

IV. Accoglienza

Tempi: Settembre, prima dell'inizio delle lezioni

Attività della scuola: il Dipartimento di Sostegno organizza eventuali incontri con le figure professionali che hanno seguito l'alunno nel corso di studi inferiore al fine di garantire continuità nella realizzazione del progetto di vita costruito a favore dell'alunno. Quest'ultimo verrà accolto nel gruppo classe che si riterrà più idoneo, privilegiando il criterio della presenza di un compagno della scuola di provenienza, eventualmente segnalato dalla famiglia.

V. Inserimento

Assegnazione dei docenti di sostegno: i docenti di sostegno in organico vengono assegnati agli alunni disabili privilegiando criteri di utilizzo funzionale. In particolare, viene valutata l'area disciplinare d'interesse prevalente anche in base a quanto desumibile dalla documentazione di base. Si programmano quindi le attività didattiche ed educative e si attivano collaborazioni e sinergie con gli specialisti dell'ASL competente territorialmente. La scuola può avvalersi altresì di collaborazioni con Operatori professionali nell'ambito dei Progetti di Assistenza specialistica annualmente finanziati dalla Provincia. Agli alunni con disabilità "grave" (art 3 co.3 L.104/92) viene assicurata, se necessaria, l'assistenza di base con personale ATA qualificato.

Criteri di attribuzione e ripartizione delle ore di sostegno: si cercherà di garantire in media il rapporto docente/alunno 1:2 come previsto dalla L. 111/2011, art. 19, comma 11.

Possono prevedersi deroghe dal predetto rapporto nei seguenti casi:

- rapporto docente/alunno fino a 1:1 (18h ore di sostegno) esclusivamente quando si tratti di disabilità con connotazione di gravità (art.3 co.3 L.104/1992; sent.Corte Cost. n.80/2010)
- rapporto compreso fra 1:2 e 1:1 a favore degli alunni disabili che, a causa dell'insufficienza del personale di sostegno e per non compromettere l'attività di sostegno per gli altri alunni disabili, non vedano completamente accolta la proposta del rapporto 1:1;
- rapporto inferiore a 1:2 in caso di alunni con disabilità di tipo lieve e/o insufficiente numero di insegnanti di sostegno in organico.

Per l'assegnazione del personale di sostegno e degli assistenti si privilegia, laddove possibile, il criterio della continuità didattico/assistenziale. Le attività da parte di docenti specializzati si svolgono attraverso interventi individualizzati di facilitazione degli apprendimenti, secondo modalità e strategie definite nei PEI e condivise da tutte le componenti dei GLHO.

VI. Progettazione dell'integrazione didattica

Risorse professionali impegnate nel processo inclusivo a favore degli alunni BES con disabilità certificata:

Dirigente Scolastico

Ruoli e compiti:

- gestionali, organizzativi, consultivi
- individuazione della risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione
- formazione delle classi
- assegnazione docenti di sostegno
- rapporti con gli enti coinvolti
- istituzione di un GLH di Istituto

Collegio dei Docenti

Ruoli e compiti:

- nel procedere all'approvazione del POF, di cui il presente PAI costituisce parte integrante, si assume l'incarico di verificare la realizzazione degli obiettivi in essi contenuti.

Consiglio di Classe

Ruoli e compiti:

- progetta e verifica il PEI. In tale fase di lavoro può rendersi necessaria ed è ammessa la presenza del Coordinatore del Dipartimento di sostegno.
- prende visione, affiancato e supportato dall'insegnante di sostegno, del PEI, DF e del "Progetto di vita" riguardanti l'anno scolastico precedente
- definisce il PEI e l'intero "progetto di vita" dell'alunno

Referente BES

Ruoli e compiti:

- collabora con il Dirigente Scolastico
- raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, famiglie, enti territoriali, cooperative, enti di formazione)
- attua il monitoraggio di progetti
- promuove l'attivazione di laboratori specifici
- rendiconta al Collegio Docenti
- controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita
- si informa presso il CTS sul reperimento e uso di strumentazioni per disabili

Coordinatore del dipartimento di sostegno

Ruoli e compiti:

- Competenze di tipo organizzativo (tenere contatti con i referenti della Asl, collaborare con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle attività di sostegno, richiedere la convocazione del Gruppo di Lavoro, coordinare il Gruppo di Lavoro nello svolgimento delle varie attività)
- Competenze di tipo consultivo (creazione di un archivio contenente proposte didattiche utilizzabili dai docenti, indicazioni relative a materiale didattico specifico)

Docente di sostegno

Ruoli e compiti:

- partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione
- cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe
- svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici

VII. Scelte metodologiche e didattiche, valutazione

All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si utilizzano metodologie e strategie che agevolino l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni individualizzate nel tempo e nello spazio.

Valutazione degli alunni con disabilità (DPR n. 122 del 22 giugno 2009 art.9):

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo numero 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicati nei precedenti articoli.

Il PEI può essere curricolare o complessivamente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le **verifiche**, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere **equipollenti**, differenziate e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i collegamenti possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Le attività di sostegno si svolgeranno prevalentemente in classe.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'organizzazione di incontri/corsi di formazione e aggiornamento rivolti a tutti i docenti curricolari in organico da svolgersi all'inizio dell'anno scolastico, tenuti da docenti interni alla scuola già formati (formazione a cascata) e/o esperti esterni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive: la personalizzazione degli interventi educativi e didattici formalizzata in PEI, PDP ovvero attuata a favore di tutto il gruppo classe, richiederà strategie di valutazione che privilegino non le singole prestazioni ma il processo di apprendimento in relazione alle singole situazioni di partenza. L'alunno, valorizzato nella sua diversità, viene guidato nella costruzione del suo apprendimento, supportato ovvero compensato nelle sue difficoltà o dispensato da

prestazioni non ritenute essenziali in vista degli obiettivi prefissati. Sul piano valutativo, dal punto di vista operativo:

- rispetto agli alunni con BES non certificati ovvero certificati, non disabili, si tratterà di verificare il raggiungimento dei livelli minimi attesi delle competenze richieste per ciascuna disciplina (obiettivi minimi); ciascun docente avrà cura di esplicitare gli stessi nelle proprie progettazioni educative e didattiche annuali;
- per gli alunni con disabilità certificata, la valutazione andrà riferita al comportamento, alla disciplina e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato ancorché differenziato (art.9 DPR.122/2009). Anche rispetto alle situazioni di disabilità grave (art.3 co.3 L.104/92) la valutazione "...per il suo carattere formativo ed educativo e per l'azione di stimolo che esercita nei confronti dell'allievo, [dovrà] comunque aver luogo. *Il consiglio di classe, in sede di valutazione periodica e finale, sulla scorta del Piano educativo individualizzato a suo tempo predisposto con la partecipazione dei genitori nei modi e nei tempi previsti dalla C.M. 258/83, esaminati gli elementi di giudizio forniti da ciascun insegnante sui livelli di apprendimento raggiunti, anche attraverso l'attività di integrazione e di sostegno, verifica i risultati complessivi rispetto agli obiettivi prefissati dal Piano educativo individualizzato....*" (art.15 O.M. 90/2001).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le risorse professionali impegnate nel processo inclusivo a favore degli alunni BES con disabilità certificata sono:

- a) specialisti socio-sanitari;
- b) docente titolare di funzione strumentale afferente all'area dell'inclusione;
- c) docenti curricolari;
- d) docenti di sostegno;
- e) assistenti specialistici;

L'attribuzione e la ripartizione delle **attività di sostegno** a favore degli **alunni disabili**, avviene secondo i criteri sopra riportati.

L'Istituzione scolastica organizza altresì attività e interventi di sostegno a favore di tutti gli alunni, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali, allo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico (O.M. n.92/2007 art.2 co.3). Tali attività pur rientrando nella normale attività didattica, assumono una valenza fortemente inclusiva a vantaggio degli alunni con BES nel momento in cui si svolgono attraverso metodologie quali:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- attività individualizzate (mastery learning)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Verrà incrementato il rapporto con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

Un ruolo di consulenza viene già svolto dagli operatori dell'ASL e dei servizi socio sanitari che, per la loro competenza specifica, forniscono le Diagnosi Funzionale (DF) e collaborano alla definizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) di ogni alunno/a.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La Scuola promuove cultura e pratiche inclusive anche attraverso la costante e proficua collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante all'interno della quale si garantisce e s'incentiva il ruolo attivo e consapevole delle famiglie.

Queste sono chiamate a condividere la responsabilità formativa in sede di stesura del progetto educativo-didattico, quando si compie la scelta del tipo di percorso educativo e didattico e della relativa valutazione (previo periodo di osservazione da parte del consiglio di classe).

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- attivazione di uno sportello CIC ascolto famiglie/alunni
- organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il GLI avrà cura, anche suddividendosi in gruppi di lavoro, di strutturare progetti che favoriscano l'inclusione. A tale scopo occorrerà incrementare le risorse strumentali, quali attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi speciali degli alunni (lavagna interattiva multimediale, audiobook, tastiera facilitata, sintesi vocale, programmi per la strutturazione di mappe concettuali).

Inoltre è auspicabile che a livello dipartimentale si definiscano nelle linee generali percorsi curriculari flessibili e aperti ad individuare obiettivi disciplinari minimi.

Inoltre, a livello di organizzazione scolastica generale, si favoriranno le classi aperte, la compresenza e flessibilità oraria con attenzione al progetto di vita dell'alunno.

Nell'ambito delle attività di alternanza scuola lavoro, di stage e di orientamento in uscita si progetteranno attività finalizzate a coinvolgere proficuamente l'alunno con BES. La funzione strumentale Alternanza Scuola-Lavoro si rapporterà con i consigli di classe interessati e con il GLI per strutturare il percorso più idoneo, partendo dai punti di forza degli alunni e in funzione del "Progetto di vita" ipotizzato

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto ha già una consolidata tradizione nell'accoglienza di alunni diversamente abili e, da alcuni anni, nella gestione di situazioni di difficoltà riconducibili ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Nella nostra scuola opereranno e parteciperanno attivamente alla implementazione di prassi inclusive a vantaggio di tutti gli alunni:

- i docenti di sostegno
- Funzione strumentale sostegno agli alunni.
- Figure professionali per l'assistenza specialistica.
- Dipartimento di sostegno.
- Specialisti ASL, componente dei Gruppi di Lavoro per l'Handicap.
- Coordinatori di classe.
- Funzioni strumentali al POF.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Dall'a.s. 2011/2012 grazie al fattivo sostegno dell'Amministrazione Provinciale, è attivo presso il nostro Istituto il Progetto di Assistenza Specialistica "Insieme per crescere" condotto dall'equipe psico-pedagogica della Cooperativa Quadrifoglio.

Si auspica che risorse esperte e dedicate di specialisti, in sinergia con i docenti, possano continuare ad affiancare gli alunni in difficoltà con interventi mirati, individuali o di classe, nell'ambito della prevenzione del disagio scolastico e come supporto nelle situazioni di svantaggio.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON BES GIÀ INDIVIDUATI NELLA SCUOLA DI PROVENIENZA.

Per le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto è prevista la possibilità di usufruire di un servizio di informazione e consulenza. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati nella documentazione sanitaria, se presente, si cercherà di individuare l'indirizzo di studi più adatto all'alunno.

Formalizzata l'iscrizione, il referente BES, incontra docenti referenti della scuola di provenienza dell'alunno ed i genitori; a seguito della verifica della documentazione pervenuta, si procede all'attivazione di risposte di tipo organizzativo per accogliere l'alunno stesso e si predispongono, all'inizio dell'attività scolastica, tutte le attività volte ad accogliere l'alunno.

Il referente informa il Consiglio di classe sulle problematiche relative all'alunno, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione.

PROTOCOLLO PER ALUNNI CON DSA (Legge 170 /2010 ; D.M. 12 luglio 2011)

- con **certificazione**: i Consigli di Classe direttamente coinvolti, attivano e formalizzano (con il consenso delle famiglie) percorsi didattici personalizzati (PDP) definendo puntualmente strategie e strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla normativa

- Per quanto concerne gli alunni in possesso di una **diagnosi di DSA rilasciata da una struttura privata ovvero sprovvisti di diagnosi**, qualora il Consiglio di classe ravvisi e riscontri, sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, carenze fondatamente riconducibili al disturbo specifico, si precisa che, nelle more del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate, si procederà all'adozione preventiva delle misure previste dalla Legge 170/2010. Ove le certificazioni ufficiali non dovessero pervenire, i docenti, in sede di valutazione intermedia e/o finale, potranno non confermare le misure compensative e dispensative anticipate. Si aggiunga che, «negli anni terminali di ciascun ciclo scolastico, le certificazioni dovranno essere presentate entro il termine del **31 marzo**, come previsto all'art.1 dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni sulle certificazioni per i DSA (R.A. n. 140 del 25 luglio 2012)»

PROTOCOLLO PER ALUNNI CON ALTRI DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

È rivolto ad alunni con altri disturbi evolutivi specifici: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit nella coordinazione motoria, deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico), funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve ecc.

- In presenza **documentazione clinica** (nel fascicolo personale o acquisita successivamente alla segnalazione da parte dei docenti) si procede, a discrezione del Consiglio di Classe, alla redazione di un PDP, da condividere comunque con le famiglie che dovranno sottoscriverlo;
- qualora alla certificazione clinica, si accompagni il **riconoscimento della situazione di handicap (L.104/1992)** si procede alla elaborazione di un Piano Educativo che preveda interventi di tipo individualizzato (PEI) da parte di docenti specializzati nelle attività di sostegno, specificatamente assegnati.
- In **mancanza di documentazione clinica**, il Consiglio di Classe, sulla base di ben fondate valutazioni pedagogiche e didattiche, rilevate le difficoltà riconducibili al disturbo specifico, dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte in relazione alla necessità di attuare una personalizzazione della didattica e/o l'individualizzazione degli interventi. L'attivazione dei percorsi personalizzati, se formalizzati in un PDP, richiederà comunque, il consenso della famiglia.

PROTOCOLLO PER ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO E/O CULTURALE

Con riferimento ad alunni con svantaggio linguistico e culturale: i docenti di Italiano che avranno rilevato in sede di test d'ingresso problematiche a carico di alunni stranieri a livello di competenza linguistica di base, provvederanno a segnalare le singole situazioni attraverso schede appositamente predisposte, che serviranno a indirizzare gli alunni coinvolti in specifici percorsi di potenziamento organizzati nell'Istituto

Nel caso dell'inserimento dell'alunno/a straniero nella classe in corso d'anno il test di ingresso sarà effettuato nelle prime due settimane di inserimento

In tutti i casi, i **docenti** potranno fruire di una scheda di rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali, che costituisce il punto di partenza della presa in carico "pedagogica" da parte della scuola dell'alunno con BES; essa verrà redatta dai singoli docenti. I dati raccolti dal coordinatore di classe risulteranno rielaborati in seno ai singoli Consigli di Classe, dove si definiranno modalità d'intervento valutando

l'opportunità di procedere o meno a una formalizzazione delle stesse in un PDP (“..solo in via eccezionale..” cfr. Nota di chiarimento MIUR 22/11/13) da sottoporre poi all'approvazione della famiglia. In caso di mancata formulazione del PDP, il CdC avrà cura di verbalizzare le motivazioni della decisione e le strategie da adottare.

9.4 Piano triennale di intervento dell'animatore digitale per il PNSD

Premessa

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il **PNSD** prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

È utile ricordare che le azioni del PNSD sono programmate secondo piani di finanziamento di sostegno al conseguimento degli obiettivi tematici dell'Accordo di partenariato che è lo strumento con cui la Commissione europea ha adottato un Accordo di Partenariato con l'Italia in cui si definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020.

L'Accordo di Partenariato prevede, nel campo dell'istruzione, le seguenti linee di indirizzo strategico: la “diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola” e “l'adozione di approcci didattici innovativi, attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie e la fornitura di strumenti di apprendimento adeguati” finalizzate al “miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi”. In questo senso “la programmazione 2014-2020 deve fornire un apporto essenziale all'accelerazione dei processi di innovazione della scuola e della formazione italiana, in linea con gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea e della strategia dell'Agenda Digitale Italiana, intervenendo in direzione di una maggiore semplificazione e digitalizzazione del mondo dell'istruzione e della formazione (...)”.

Il **comma 58** della Legge 107/15 definisce gli **obiettivi strategici** del PNSD:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni
- formazione dei docenti;
- formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;

- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

L'Animatore Digitale

L'azione #28 del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad "animatore digitale" ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. Secondo il Prot. n° 17791 del 19/11/2015 l'AD riceverà una formazione specifica al fine di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale".

Il suo profilo è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PROPOSTA PNSD per il triennio 2015-2018

L'Animatore Digitale è il protagonista nell'azione quattro del Piano Nazionale Scuola Digitale, è la figura che ha il compito di accompagnare, monitorare le azioni che promuovono la digitalizzazione. E' utile ricordare che alcune delle innovazioni richieste dal PNSD sono già attive nella nostra scuola e molte sono in fase di sviluppo.

Si elencano qui di seguito le AZIONI (indicate con #) e i corrispondenti ambiti che sono già state realizzate:

ACCESSO ALLA RETE #2

Il Polo Liceale risulta cablato in tutti i suoi locali, mentre la rete WiFi copre circa il 90% degli spazi della scuola. Nel Polo Tecnico un recente intervento ha portato alla copertura della rete WiFi su tutto l'edificio.

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO #4

Tutte le aule del Polo Liceale hanno una LIM con PC connesso ad Internet.

Quattro laboratori del Polo Tecnico possono essere prenotati per utilizzare le LIM

IDENTITA' DIGITALE #12

#12 Adozione del Registro elettronico

FORMAZIONE DEL PERSONALE #25

Svolto nel precedente anno scolastico un corso sull'utilizzo della piattaforma e-learning moodle dell'Istituto.

Svolti corsi sull'utilizzo delle LIM e del Registro Elettronico.

ATTIVITÀ DIDATTICO-METODOLOGICHE INNOVATIVE

Come punti di aggregazione digitale, facendo un'attenta ricerca sul web si possono utilizzare i seguenti strumenti:

PIATTAFORMA E-LEARNING MOODLE

Come luogo di apprendimento e formazione permanente aperto e fruibile 24 ore su 24, sette giorni su sette e 365 giorni l'anno. il concetto di aula virtuale aperta ai bisogni ed ai livelli di apprendimento degli allievi, tenendo conto dei tempi e dei modi di apprendimento.

Cosa si può fare:

può essere luogo di formazione ed auto formazione permanente del personale della scuola, luogo di potenziamento delle eccellenze e di recupero delle carenze, luogo di apprendimento per livelli, luogo di apprendimento per assi culturali, un luogo di apprendimento disciplinare, un luogo adatto per erogare un'istruzione domiciliare, un luogo dove si incontra e si forma una comunità aperta alle nuove sfide che il mondo ci propone.

GOOGLE APPS FOR EDUCATION

Ancora poco diffuso in Italia e non completamente tradotto, è considerato uno dei migliori ambienti di apprendimento per creare e gestire **classi virtuali**, per favorire una migliore circolazione di informazioni interne tra studenti, insegnanti e personale amministrativo.

A partire dalle progettualità già attuate e dalle potenzialità già esistenti, l'animatore digitale è incaricato, in questo anno scolastico, di gestire le azioni di avvio del PNSD:

PUBBLICAZIONE del Piano Nazionale Scuola Digitale sul sito della Scuola nella sezione PSND.

Sono pubblicati due questionari come strumenti di partenza per determinare il profilo dei docenti che insegnano nella scuola. Si ritiene utile avere una "fotografia" del corpo docente per modulare l'intervento formativo in funzione dei bisogni che emergono, ma non solo, si vuole, con queste prime azioni, creare un clima di collaborazione nel rispetto dei diversi modelli e pratiche didattiche che permettano di trovare una linea più comune possibile e avviare una riflessione sulle azioni future. Questa fase si svolge tra gennaio e febbraio 2016 mediante incontri in presenza e con dispense online.

RICOGNIZIONE. Il secondo passo necessario è fare una ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel nostro istituto vengono già attuate senza la giusta visibilità. Tale ricognizione

dovrebbe tenere presenti anche i risultati del recente RAV (rapporto di autovalutazione) che la scuola ha elaborato.

ANALISI DEI BISOGNI e PEDAGOGIE. I docenti che oggi utilizzano le nuove tecnologie si sono formati per lo più da soli, hanno sperimentato a loro spese senza, in genere, una visione di insieme e di “lunga durata”; questo ha prodotto senza dubbio buone pratiche che, nella maggior parte dei casi, non sono state condivise o rese sistematiche. Il piano nazionale richiede alla scuola maggiore sistematicità e coerenza e suggerisce di iniziare il percorso verso l’adozione di approcci didattici innovativi proprio da riflessione comuni sui punti di forza delle esperienze fatte. E’ costantemente ribadito nel #pianoscuoladigitale che le buone pratiche riflessive hanno il compito di supportare il rinnovamento della professionalità docente e che le ICT da sole non sono in grado di creare un nuovo modello di scuola anche se forniscono l’opportunità di riflettere su nuovi modelli di interazione didattica.

In questa prima fase il PNSD invita i docenti a riflettere e valutare su ciò che si vuol fare di innovativo (con le tecnologie ma non solo) nei prossimi anni e fino al 2020, secondo la linea di azione della legge 107 (Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015); tenendo sempre presente, come più volte ribadito nel documento, che il compito principale della scuola è quello di fare buona didattica, con l’aiuto di buoni contenuti, rafforzando le competenze e gli apprendimenti degli studenti.

Al contempo sono previste azioni che valorizzando le competenze digitali già possedute da ciascun docente siano in grado di sviluppare dinamiche di lavoro in gruppo e di peer learning, sviluppando una didattica che tenga conto dei seguenti criteri:

- l’esistenza di obiettivi e risultati didattici misurabili;
- la spiccata interdisciplinarietà;
- la validazione scientifica e pedagogica dei contenuti e dei metodi didattici e la valutazione dell’apprendimento;
- la qualità dell’interazione (community management, community engagement);
- la scalabilità e la capacità generativa dei contenuti, in modo che i siano riutilizzabili su programmi e percorsi.

Si propone di lavorare sulle competenze: ad esempio potenziando, al triennio, a livello trasversale la didattica per problemi (problem solving o problem posing). Quindi focalizzare l’attenzione su alcuni “nuovi” strumenti di lavoro il cui funzionamento possa essere di semplice uso e fruibilità.

INTERVENTI AD HOC. Chiarite le “pedagogie” che si vogliono perseguire e i mezzi idonei a farlo, l’AD potrà progettare gli interventi di formazione. Si suggerisce di lavorare per interventi trasversali, almeno in questa fase iniziale e poi calarli, successivamente, nei singoli ambiti disciplinari. Tale fase di formazione potrebbe essere svolta nei mesi di aprile/maggio 2016.

VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE. Al termine dell’anno scolastico l’AD potrà già elaborare alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci da lui coordinati. Allo stesso modo, per deontologia professionale e per trasparenza, è bene che chieda ai colleghi un giudizio sul suo operato, anche per poter eliminare, per i mesi a venire (non dimentichiamo che l’AD è in carica 3 anni), eventuali criticità motivate da inesperienza e complessità dell’incarico.

INTERVENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'	
FORMAZIONE INTERNA	
✓	Produzione di dispense in formato elettronico per l'alfabetizzazione al PNSD d'Istituto.
✓	Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente, in presenza o per via telematica.
✓	Pubblicizzazione sul sito della scuola del PNSD con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola.
✓	Formazione specifica per Animatore Digitale – partecipazione a comunità di pratica.
✓	Somministrazione di un questionario ai docenti e al personale ATA per la rilevazione delle esigenze di formazione.
✓	Formazione iniziale del personale: ➤ sessione formativa per tutti i docenti sull'uso della LIM ➤ sessione formativa per docenti di nuova nomina sull'utilizzo del registro elettronico ➤ sessioni specifiche per docenti neo-assunti
✓	Formazione specifica del personale: ➤ Corso ECDL base per i docenti ed ATA ➤ Corso di aggiornamento su Amministrazione Digitale per personale di segreteria ➤ Corso CISCO IT Essential e CCNA Introduction to Networks per ITP
✓	Formazione Flipped-Classroom (sessione sperimentale per gruppo docenti interessati).
✓	Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.
✓	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali per rinnovo strutture.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	
✓	Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici
✓	Creazione sul sito della scuola di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD
✓	Partecipazione a bandi territoriali, nazionali, europei e internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche / Enti / Associazioni / Università
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	
✓	Revisione, integrazione, estensione della rete wi-fi d'Istituto
✓	Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione / revisione mediante la partecipazione a progetti PON
✓	Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica

- ✓ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione

INTERVENTI NELLA SECONDA ANNUALITA'

FORMAZIONE INTERNA

- ✓ Formazione avanzata per animatore digitale (partecipazione a comunità di "good practice" in rete)
- ✓ Formazione per docenti su strumenti tecnologici in dotazione alla scuola:
 - utilizzo del registro elettronico
 - Corso moodle base, per piattaforma e-learning (già in dotazione per l'istituto)
 - Corso ECDL Full
 - Corso CISCO CCNA Routing & Switching, Scaling Networks, Connecting Networks per ITP
- ✓ Digitalizzazione dell'Amministrazione
- ✓ Formazione avanzata sulle metodologie per la didattica digitale integrata
- ✓ Uso di dispositivi individuali a scuola come supporto alla didattica (BYOD)
- ✓ Formazione per la creazione da parte di ogni studente del proprio e-portfolio, atto anche alla registrazione delle attività svolte nell'ambito di alternanza scuola-lavoro
- ✓ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
- ✓ Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale
- ✓ Partecipazione a bandi nazionali, europei, internazionali
- ✓ Monitoraggio del piano digitale

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- ✓ Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'uso di nuove metodologie: flipped classroom, piattaforme e-learning, google apps for education
- ✓ Promozione di laboratori per stimolare la creatività:
- ✓ creazione di video-lab / radio-lab / giornalino Istituto
- ✓ creazione di spazi didattici per la peer education
- ✓ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici
- ✓ Digitalizzazione del laboratorio di tecnologia: stampante 3D, robotica educativa (introduzione ad arduino), realtà aumentata
- ✓ Creazione di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento o aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto

✓ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media)
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
✓ Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione / revisione ✓ Sperimentazione di nuove metodologie nella didattica: webquest, flipped classroom, teal, debate ✓ Introduzione alla robotica educativa ✓ Costruzione di curricula verticali per l'acquisizione delle competenze digitali ✓ Cittadinanza digitale

INTERVENTI NELLA TERZA ANNUALITA'
FORMAZIONE INTERNA
✓ Formazione specifica per animatore digitale (partecipazione a comunità di pratica in rete) ✓ Sviluppo di ambienti di apprendimento on-line e di percorsi e-learning ✓ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa ✓ E-portfolio dello studente per la registrazione delle attività svolte, del processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite ✓ Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare ✓ Azione di segnalazione di eventi / opportunità formative in ambito digitale ✓ Mantenimento di uno sportello permanente per assistenza ✓ Partecipazione a bandi nazionali, europei, internazionali ✓ Monitoraggio del piano digitale
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
✓ Dotare ogni Istituto di una stampante 3D per la condivisione immediata dei progetti e dei prototipi, per consentire l'analisi della realtà in tre dimensioni e per potenziare le competenze espressive e progettuali ✓ Potenziamento della biblioteca scolastica come ambiente mediale in rete ✓ Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici ✓ Realizzazione di una comunità anche on line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
✓ Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto e sua eventuale integrazione / revisione

- ✓ Aggiornamento del curriculum delle discipline
- ✓ Collaborazione e comunicazione in rete: piattaforme digitali scolastiche
- ✓ Informatizzazione della biblioteca scolastica ed integrazione con sito istituzionale (come sito tra polo tecnico e liceale)

Il piano proposto potrebbe subire variazioni nell'arco dei tre anni o potrebbe essere aggiornato secondo le esigenze ed i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.